Dal mercato al negozio verdura a prezzo triplicato (pag. 4) **ultima edizione**

Anno 104 - Numero 192

sabato 2 domenica 3 settembre 1972

ISTITUTO LEONARDO DA VINCI
esclusivamente per GEOMETRI PERITI INDUSTRIALI abbreviazione e ricupero diurno e serale
TORINO
Via Maucci 1, tel. 511.008 - 546.636

STAMPA SERA

ISTITUTO MINERVA
esclusivamente per RAGIONIERI abbreviazione e ricupero diurno e serale
TORINO
Via Gioliti 35, tel. 832.505 - 873.347

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 33.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.321 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Publikompass S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10118 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 655.963, 656.244 - 20123 Milano, via G. Negri 8/10, telefono 873.144 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 587.852 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione data rigore aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Annunci Asteide Lire 750 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 500 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 300 per parola (Edizione antimeridiana 700, festivi il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

STRAGE IN UN NIGHT DI MONTREAL

provocata da criminali con bottiglie molotov Oltre cinquanta morti

Tre clienti erano stati buttati fuori dal locale Sono ritornati pochi minuti dopo per lanciare gli ordigni incendiari - Sessanta feriti

nostro servizio

Montreal, sabato sera.

Cinquanta morti in un «night» di Montreal per un folle episodio di vendetta: tre persone, buttate fuori dal locale, sono ritornate armate di «bottiglie-molotov» che hanno lanciato all'interno del club. In pochi secondi il fuoco si è esteso e ha avvolto completamente l'edificio di tre piani nel quale si trovavano, ballando e bevendo, trecento persone. Le fiamme e il panico hanno provocato in qualche minuto la carneficina.

I tre responsabili sono stati identificati in base alle testimonianze fornite dai clienti che avevano assistito al loro allontanamento e la polizia è riuscita ad acciuffarli mezz'ora dopo la strage, quando era ancora in pieno svolgimento l'opera di soccorso. Il bilancio di cinquanta morti è provvisorio: vigili del fuoco e agenti frugano ancora fra le rovine fumanti del «night» alla ricerca di altre eventuali vittime. Negli ospedali di Montreal sono ricoverate una sessantina di persone, alcune delle quali sono moribonde per le tremende ustioni.

Il pazzesco episodio è avvenuto nel *Blue Bird*, un locale nel centro della città frequentato principalmente da marittimi. Secondo le testimonianze degli scampati, ieri sera alle 23 (ora locale, corrispondente alle 5 di stamane in Italia) tre persone erano state allontanate bruscamente dal personale del night. La polizia non ha rivelato, per il momento, il motivo della disputa. Pochi minuti dopo i tre sono ritornati, armati di ordigni incendiari: ne hanno scagliato uno al piano terreno, dove è situato il bar, e altri lungo le scale che por-

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Trudeau contro Stanfield

OTTAWA — La Camera dei Comuni canadese verrà sciolta il 30 ottobre. Otto giorni prima delle «presidenziali» americane si svolgeranno le elezioni nazionali. I candidati sono il premier uscente Trudeau, leader del partito liberale, e Stanfield, candidato del partito conservatore.

Interscambio Italia-Usa

NEW YORK — Durante i primi cinque mesi del corrente anno le importazioni Usa dall'Italia hanno raggiunto 734 milioni di dollari (+27 per cento rispetto al corrispondente periodo 1971), le esportazioni sono salite a 644 milioni (4 per cento in più).

Con una corda al collo

BELFAST — I terroristi dell'Ira hanno compiuto ieri altri due attentati contro l'esercito britannico, senza provocare vittime. Un giovane di 19 anni, Christopher Eammon McMahon, ritrovato cadavere ieri con una corda al collo e mutilato, risulta assassinato da una squadra di «vendicatori».

Disastrose conseguenze dell'iniziativa del prefetto

Con il calmiere a ROMA è rinata la borsa nera

Per otto giorni macellerie chiuse per «serrata» - Gli altri negozi di alimentari riapriranno mercoledì - Le vendite sotto banco a prezzi maggiorati

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Per otto giorni consecutivi i romani non potranno acquistare carne, perché le macellerie saranno chiuse per «serrata» per tutta la prossima settimana; per tre giorni, da domenica a martedì compreso, non si potranno fare scorte di frutta e verdura; nei pomeriggi di lunedì e martedì rimarranno chiusi i negozi di alimentari, panetterie, salumerie. I commercianti della capitale non si arrendono al «calmiere» imposto dal prefetto Ravalli e reagiscono con un programma di «serrate» articolate.

Fare la spesa a Roma, specialmente per i meno abbienti e per chi non può spostarsi facilmente da un capo all'altro della città alla ricerca di un supermercato o di un banco dell'ente comunale di consumo (che rimangono aperti), sta diventando sempre più difficile.

In questi giorni si sta vivendo nella capitale un clima da tempo di guerra. Ci sono molti commercianti che offrono a caro prezzo sotto banco ciò che non possono, o ritengono di non potere, vendere allo scoperto. «*Vuole un prosciutto veramente di Parma, signora? Lasci stare quello che ho messo in vetrina, è robaccia presa per offrirla al prezzo di calmiere. Assaggi questo qui, roba fina. Certo, costa ora un po' di più. Lei capisce, difficoltà di rifornimenti, tanta richiesta, il rischio*». Questi sono i discorsi che si possono ascoltare da certi salumai. Siamo alla «borsa nera», un triste ricordo di 30 anni fa.

In alcuni casi, specialmente dagli erbivendoli, viene applicato anche il «razionamento». I rifornimenti ai mercati generali non sono più regolari.

Ogni mattina le «fruttarole» si presentano ai mercati generali di via Ostiense con in mano l'elenco delle merci calmierate, e scelgono i prodotti non compresi nel listino; evitano di acquistare i prodotti che offrono scarsi margini di guadagno.

Temendo fluttuazioni dei prezzi «controllati», tutti fanno scorte limitate.

All'ultima ora si apprende che gli esercenti macellai probabilmente rivedranno la loro decisione di chiudere i negozi per tutta la prossima settimana. Un ridimensionamento della minaccia non è da escludere dopo le modifiche apportate al calmiere nel settore delle carni e la decisione di ieri adottata dal comitato provinciale prezzi.

Questo pomeriggio il sindaco Darida si incontrerà con una delegazione dell'associazione dei macellai per fare il punto della situazione.

Alberto Rapisarda

Confermato lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri

ROMA, sabato sera.

(a. r.) I sindacati dei ferrovieri si sono riuniti nuovamente stamane per continuare l'esame delle offerte del ministro dei Trasporti. I sindacalisti si sono dichiarati insoddisfatti ed hanno confermato lo sciopero di 24 ore proclamato dalle 21 di lunedì alle 21 di martedì.

Partite di Coppa test per le torinesi

BETTEGA TORNA IN CAMPO

Il motivo dominante della Coppa Italia in programma domani è il rientro nella Juventus di Roberto Bettega, dopo la malattia che lo ha tenuto lontano dai campi di gioco per otto mesi. E' un ritorno festoso, rappresenta il recupero di uno dei giocatori più completi ed interessanti del nostro calcio. Bettega prudenzialmente giocherà soltanto l'ultima mezz'ora, dando il cambio ad Altafini.

La Juventus affronterà il Verona (ore 21) che è allenato da Cadè, l'ex tecnico del Torino, il quale presenterà quasi certamente una squadra impostata su schemi rigidamente difensivi. Protagonista dovrebbe quindi essere l'attacco bianconero e l'attesa per il rientro di Bettega — e per una sua rete — è molto forte.

Il Torino gioca a Reggio Emilia la partita del riscatto, dopo il passo falso casalingo contro il Lanerossi, nella speranza di potersi ancora inserire nella lotta per la qualificazione. Bui, il «regista» dell'attacco, è rimasto a Torino per motivi precauzionali, avendo riportato una contusione. Giagnoni schiererà quindi le due «punte» Pulici e Toschi, nella speranza che quest'ultimo possa finalmente inserirsi al meglio nella manovra granata, dopo le prove sfortunate della scorsa stagione.

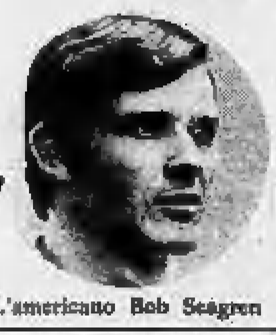
Un altro ritorno clamoroso sulle scene calcistiche: Bruno Pesaola siederà sulla panchina del Bologna, dopo la lunga lotta che lo ha visto vincitore nei confronti di Oronzo Pugliese.

(Servizi a pagina 9)

Bettega è ormai pronto per affrontare anche questi trattamenti speciali che di solito si dedicano ad un goleador. Speriamo, comunque, che almeno in queste prime partite gli avversari siano un po' più «delicati» rispetto al passato (Servizi a pagina 9)

OLIMPIADE - Cosa si vede oggi in tv

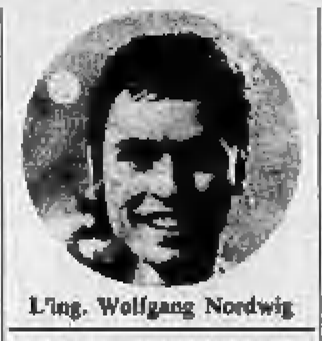
Uomini volanti e Italia-Portorico di basket



L'americano Bob Seagren

Allo stadio olimpico si assegna oggi la medaglia d'oro del salto con l'asta. E' una delle gare più spettacolari dell'atletica. Gli "uomini volanti" si daranno battaglia oltre i 5 metri. Mancherà il nostro Renato Dionisi, eliminato nelle qualificazioni. I favori del pronostico vanno al "freddissimo" ing. Nordwig, tedesco dell'Est che cercherà di prendersi la rivincita sul bell'americano Bob Seagren, primatista del mondo con 5,63. Seagren intende con questa gara procurarsi il definitivo "lancio" internazionale per la carriera d'attore che intraprenderà dopo le Olimpiadi.

Per gli azzurri l'impegno più importante è nel basket con il decisivo confronto contro il Portorico: una vittoria significa entrare in finale. Sulla scena ritorna Novella Calligaris, nelle batterie degli 800 stile libero, la sua gara preferita. La finale sarà disputata domani. In campo femminile esordiscono le fiorettiste italiane nella prova individuale: in lizza Antonella Ragno, la Lorenzoni e la torinese Consolata Collino. Per la pallanuoto un altro incontro difficile. Dopo l'Ungheria, il "settebello" di Pizzo e compagni dovrà affrontare la Jugoslavia. Con l'ultima serie di piattelli si conclude il tiro skeet. Gli azzurri Garagnani e Lodi hanno ancora qualche possibilità di inserirsi in zona-medaglia.

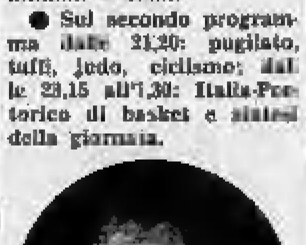


L'ing. Wolfgang Nordwig

Novella Calligaris, sugli 800

Nelle altre specialità in programma nella giornata c'è ancora per l'atletica da seguire la prova di Simeon nel disco, della Govoni (400) e di Cramerotti (giavellotto). Nel tardo pomeriggio ci sono le finali dei 400 ostacoli e dei 100 piani femminili. Sulla pista del ciclismo, in gara il quartetto dell'inseguimento a squadre con Bazzan, Algeri, Borgognoni e Morbiato. Ecco le principali trasmissioni della televisione:

- ore 12,55-14,30: finali di canottaggio.
- ore 14,30-14,50: sintesi pallavolo, pallacanestro ed hockey.
- ore 14,50-15,30: nuoto batterie.
- ore 15,30-18,55: atletica leggera.
- ore 18,55-20: nuoto semifinali e finali.
- Sul secondo programma dalle 21,20: pugilato, tuffi, judo, ciclismo; dalle 23,15 all'1,30: Italia-Portorico di basket e sintesi della giornata.



Il cestista Masini

DANNI INGENTI E QUATTRO FERITI

Scoppiano all'alba due bombe a Milano

Un ordigno messo nella tipografia del settimanale di destra "Candido" - Un'ora dopo la seconda esplosione nella sede della federazione del msi - Ingenti danni

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

Ancora attentati stanotte a Milano. Due ordigni sono esplosi in meno di un'ora: il primo ha devastato la sede del settimanale «Candido», diretto dal senatore missino Giorgio Pisanò, il secondo è scoppiato davanti alla sede della federazione provinciale del movimento sociale, nel centro di Milano. Dati gli obiettivi presi di mira dagli attentatori, polizia e carabinieri fanno l'ipotesi di un commando della sinistra extraparlamentare. Ma nella convulsa situazione politica dell'estremismo milanese, è possibile ogni spiegazione. Si può parlare anche di un gesto provocatorio architettato da elementi di destra ai loro stessi danni, per poi sfruttarlo politicamente.

Al punto cui sono giunte le indagini non si hanno elementi per sostenere l'una o l'altra ipotesi. Non resta che riferire i fatti in attesa che gli inquirenti facciano luce sui due episodi. Il primo attentato è avvenuto alle 4,10, in via Bellarmino 21, una strada senza sbocco che parte da piazza Agrippa nel quartiere Ticinese.

Qui ci sono la redazione, la amministrazione e la tipografia del settimanale di destra «Candido» il cui direttore, Giorgio Pisanò, è stato eletto nelle liste del msi nell'ultima consultazione. I dinamitardi sono entrati nel caseggiato

(Continua in 2ª pagina)

"Per gli occhi e per la gola,,

Il concorso tra i lettori

A pagina 10 la scheda del concorso, servizi e fotografie su un tipico ristorante di Moncalieri per i buongustai

Con lacrimogeni e idranti la polizia cilena disperde gli studenti

SANTIAGO DEL CILE, sabato sera.

La polizia è intervenuta in forze ieri sera per disperdere una marcia organizzata da centinaia di studenti delle scuole superiori mentre continuano in tutto il Paese le proteste contro il governo Allende.

Diverse centinaia di studenti si erano radunati dinanzi la Biblioteca nazionale della capitale cilena e si sono diretti verso il palazzo presidenziale. Gli agenti di polizia, dislocati lungo il percorso, hanno disperso i dimostranti con i gas lacrimogeni. Le autorità municipali hanno avvisato che la polizia sarà «inflessibile» nel prevenire dimostrazioni di qualsiasi genere.

Successivamente gli studenti hanno bloccato numerose strade appiccando il fuoco a suppellettili di legno e a mucchi di carta. La polizia è intervenuta con gli idranti ed i lacrimogeni mentre dalle case circostanti le donne incoraggiavano i dimostranti.

Per lunedì le organizzazioni filo-marxiste contano di mobilitare in tutto il Paese un milione e mezzo di persone per il secondo anniversario della nomina di Allende alla presidenza. Frattanto la federazione degli studenti medi, controllata dai democratici cristiani ha invitato i settantamila giovani delle scuole pubbliche a disertare le lezioni.

(Associated Press)

Ladri con furgoncino

Furti a Roma di generi alimentari

Tre giovani sono stati arrestati

nostro servizio

Roma, sabato sera.

(n.s.) **Quattro giovani sono stati sorpresi dalla polizia mentre, di notte, caricavano su un furgone generi ali**mentari rubati in un negozio di via Prenestina. Tre di loro, Antonio Iuliano, 19 anni, Giovanni Proietti, 18 anni, e Mario Marucheddu, 18 anni, sono stati arrestati e rinchiusi nel carcere di Rebibbia; il quarto, R. S. di 13 anni, è stato riconsegnato ai genitori.

Un altro furto in un negozio di generi alimentari in via Enrico De Susa, nel quartiere di Primavalle, è stato sventato, sempre la scorsa notte, dalla polizia. I ladri, all'arrivo degli agenti, sono fuggiti abbandonando un furgone pieno di refurtiva.

Si sono dovuti registrare anche piccoli furti nei negozi, in quest'ultima settimana, in maniera superiore alla cosiddetta «media stagionale». Il fatto, che in altre circostanze sarebbe passato inosservato, viene messo in relazione al rincaro, dopo il Ferragosto, di quasi tutti i generi alimentari.

E' probabile che si tratti di pura coincidenza, tuttavia si fa notare che, a parte i piccoli «colpi» di qualche massaia ladruncola, non si erano mai verificati, a Roma, furti come quelli della notte scorsa, che presuppongono una preparazione accurata.

Gli ignoti si sono infatti serviti di furgoncini con i quali trasportare in luogo sicuro la refurtiva, in attesa di venderla.

Qualcuno vuole considerare queste imprese ladresche, che finora avevano preso di mira soltanto gioiellerie, negozi di abbigliamento, depositi di vini e liquori, come facenti parte di un piano per accaparrare derrate da smerciare poi quando i prezzi saranno ancora saliti. I ladri «lavorerebbero», come si suol dire, su commissione. La sorveglianza è stata aumentata, in queste notti, intorno a negozi e magazzini.

I verdurieri bloccano il mercato a Messina per piegare i grossisti

Messina, sabato sera.

(a.p.) Il mercato ortofrutticolo è rimasto bloccato stamattina per una protesta dei dettaglianti e dei venditori ambulanti contro l'aumento della tariffa di facchinaggio deciso dai grossisti: dalle 3 fino all'alba, centinaia di piccoli commercianti hanno bloccato l'ingresso principale del mercato impedendo le contrattazioni. A causa del blocco all'ingresso dei capannoni numerosi autocarri carichi sono rimasti incolonnati fuori dei cancelli e la lunghissima fila ha determinato un vero e proprio blocco stradale. Soltanto nella tarda mattinata la situazione si è normalizzata.

I motivi della protesta dei piccoli commercianti li ha spiegati il presidente della loro associazione: «Fino a 15 giorni fa — ha detto — i dettaglianti dovevano pagare, come tariffa di facchinaggio, una lira e mezzo per ogni chilogrammo di merce acquistato. Adesso la tariffa è stata elevata a due lire dai grossisti che hanno voluto scaricare così su di noi le richieste avanzate dai 130 portantini».

Il mercato ortofrutticolo di Messina non è pubblico ma gestito da una società costituita dagli stessi grossisti.

I cinquanta morti nel locale in Canada

Vendetta della malavita la strage nel "night club"

La polizia indaga per scoprire i motivi del folle attentato - Decine di feriti sono in gravi condizioni

(Segue dalla pag. 1)

lanci al piano superiore, dove c'è la sala da ballo. Poi sono fuggiti a piedi, approfittando della confusione. Esplodendo, le «molotov» hanno appiccato il fuoco alle tende, agli arredi della sala.

In pochi secondi, il night si è trasformato in una gigantesca, tragica torcia; le fiamme, altissime, hanno avvolto l'intero edificio.

Il panico si è diffuso immediato. I clienti del bar, al piano terreno, sono riusciti quasi tutti a mettersi in salvo, buttandosi attraverso la cortina di fiamme e di fumo. Gli altri, intrappolati nella sala da ballo al piano superiore, si sono accalcati sulla scala di legno che è crollata per il fuoco e sotto il peso. In preda al terrore qualcuno dei clienti ha cercato la salvezza gettandosi dalle finestre, ferendosi più o meno gravemente. Ma nel crollo della scala e nella calca erano rimaste travolte decine di persone e per loro non c'è stato nulla da fare.

Gli agenti trasportano una vittima del rogo nel night

Un giovane, Sam Dugny, ha assistito dall'esterno dell'edificio a scene disperate: «*Di colpo è salita al cielo una grossa colonna di fumo nero che si è propagato con un calore soffocante. Le fiamme hanno avvolto rapidamente l'edificio, la gente ha cominciato a urlare, in preda al terrore. Ho cercato di aiutare qualcuno a scendere dalle finestre del secondo piano, ma tutti sembravano impazziti e si lanciavano in strada*».

Dato l'allarme sul posto sono affluite tutte le autopompe dei vigili del fuoco, una cinquantina di ambulanze, decine di macchine della polizia. Ma le operazioni di soccorso sono state intralciate dalla folla che si accalcava davanti al locale e le fiamme altissime hanno reso difficile e lento il lavoro dei pompieri.

Una ragazza, ancora tremante per choc, ha raccontato la sua terribile avventura: «*L'incendio si è propagato in un attimo; un inserviente mi ha afferrata spingendomi in cucina, e mi sono salvata saltando da una finestra del retro. Dietro di me sentivo la gente che urlava, ma non mi sono voltata indietro; non so se qualcuno mi ha seguito*».

Un altro cliente, George Lancia, di 28 anni, ha detto: «*C'era una ressa tale che era quasi impossibile uscire: tutti si sono lanciati verso l'uscita di emergenza, ma la calca era tale che la gente si urlava, si calpestava e la porta non si è aperta. Ho visto svenire delle ragazze e gli altri che le calpestavano per scappare. E' stato terribile*». Secondo alcune testimonianze la porta di sicurezza era sbarrata e questo ha impedito a molti di mettersi in salvo. Ma questa circostanza per ora non è stata confermata dalla polizia.

Tre ore dopo l'incendio agenti e vigili del fuoco scavavano ancora fra le macerie. «*Non ho mai visto una cosa simile* — ha detto l'ispettore di polizia Armand Chayle — *là dentro ci sono decine di persone morte*».

Un bilancio definitivo della strage non è ancora possibile. Al *Royal Victoria Hospital* sono ricoverate decine di persone: alcune sono moribonde per le terribili ustioni o per le ferite e i medici disperano di salvarle.

La polizia non ha ancora comunicato l'identità delle tre persone arrestate e non ha confermato ufficialmente che si tratti dei responsabili dell'incendio. Secondo alcune indiscrezioni vi sono alcuni indizi che inducono a pensare si tratti non di una folle vendetta di tre clienti ubriachi ma di un'azione preordinata. La polizia indaga per stabilire se all'origine della tragedia non sia un caso di «racket» della malavita.

Servizio Ansa - Associated Press a cura di

Paolo Patruno

Un solo commando ha messo le bombe stanotte a Milano

Pare che entrambi gli ordigni fossero al plastico - L'unica testimonianza è quella di una guardia che ha notato un'auto sospetta vicino alla sede di "Candido"

(Segue dalla 1ª pagina)

adiacente la piccola palazzina ad un piano. Con una scala di corda hanno scavalcato il muro confinante e si sono trovati nel cortile antistante la porta della tipografia. L'hanno forzata e hanno collocato l'ordigno (quasi certamente al plastico) sotto una macchina tipografica del peso di oltre cinque tonnellate.

Poi sono usciti. Alle 4,10 la tremenda esplosione. Gli inquilini delle case vicine sono stati svegliati da un pauroso boato. Si sono affacciati alle finestre ed hanno visto la palazzina avvolta dal fumo. Sono stati chiamati i pompieri, la polizia, i carabinieri. L'esplosione ha provocato danni ingenti. Macchinari tipografici, porte, tavoli, macchine per scrivere, telefoni sono andati completamente distrutti. L'unica traccia lasciata dagli attentatori è la scala di corda servita per scavalcare il muro e che è stata sequestrata. Stamane è stata raccolta anche la testimonianza di una guardia notturna.

Michele Scanini, 38 anni, corso Vercelli 1, ha detto di aver notato un'auto ferma all'angolo di via Bellarmino verso le tre. «Era una "Opel" rossa, con due giovani. L'ho vista mentre facevo il mio solito giro d'ispezione». Gli inquirenti stanno vagliando questa testimonianza, che però difficilmente potrà essere utile perché il metronotte non ha notato altri particolari e non ha preso il numero della targa.

Meno di un'ora dopo, alle 5,05, il secondo attentato alla sede della federazione provinciale del msi, in via Mancini 8, nel centro di Milano. Anche in questo caso i dinamitardi sono entrati nel cortile e hanno messo l'ordigno nel sottoscala. Pare che fosse di nitroso plastico, particolare che però, per il momento, non è stato confermato. La bomba ha divelto la porta, mandando in frantumi anche molti vetri. Due auto parcheggiate in via Mancini sono state danneggiate.

La tremenda esplosione ha infranto anche i vetri delle finestre che si affacciano sul piccolo cortile. Alcuni frammenti hanno colpito quattro persone, ferendole in modo non grave. Sono: il brasiliano Youssef Zeller, 35 anni, che dormiva in una camera dell'albergo Vittoria, i coniugi Michele Grasso, 54 anni, e Maria Feluca, 49 anni, di Napoli, e Antonio Gallo, 23 anni.

E' ancora difficile fare un bilancio dei danni che comunque pare siano meno ingenti di quelli provocati dalla bomba esplosa nella palazzina di «Candido». Gli inquirenti hanno subito incominciato le indagini. Una cosa pare certa: di qualunque colore politico sia, quasi sicuramente è stato il medesimo «commando» a mettere le due bombe. Lo dimostrerebbe la tecnica usata dagli attentatori nel colpire gli obiettivi. Questo particolare potrà comunque essere confermato — o eventualmente smentito — solo quando gli esperti della Scientifica avranno esaminato i resti degli ordigni e stabilito se in entrambi i casi gli attentatori si sono serviti di plastico e di uguali congegni ad orologeria.

c. b.

Il senatore Pisanò, direttore di «Candido», entra nella sede del settimanale devastata

Napoli: bomba fascista contro il monumento delle *Quattro giornate*

NAPOLI, sabato sera.

(a.l.) Una rudimentale bomba è stata fatta esplodere stanotte da provocatori fascisti, poco prima delle 3, davanti al monumento allo «scugnizzo» di piazza della Repubblica che commemora i Caduti della Resistenza nelle «Quattro giornate» del 27-30 settembre 1943. L'ordigno, composto di una soluzione di polvere pirica collegata ad una miccia a lenta combustione, non ha causato danni rilevanti: la esplosione, tuttavia, ha provocato panico nella zona. Sul posto, appena dato l'allarme, sono intervenuti agenti della «Volante» al comando dei commissari Bevilacqua e Lonardo.

Gravi danni a Trieste

Distrutto dalle fiamme un deposito di liquori

Trieste, sabato sera.

(l.a.) Ieri pomeriggio si è sviluppato un incendio nel reparto esportazione della società Stock, situato nel porto vecchio. Da una prima stima, sembra che i danni ammontino a qualche decina di milioni. I vigili del fuoco, hanno potuto spegnere le fiamme dopo alcune ore di lavoro.

Avvocato di Casale morto in uno scontro

CASALE MONF., sabato sera.

(m.v.) Un legale casalese ha perso la vita in uno scontro stradale stamane alle 8 al chilometro 33 della statale n. 31, nel Monferrato, nei pressi di Occimiano. La vittima è l'avv. Giulio Bassignana, di 61 anni, nativo di Camino Monferrato e residente a Mirabello, con studio a Casale in via Canina 15. Il professionista procedeva al volante di una «850» in direzione di Alessandria, alla volta di Mirabello quando s'è scontrato frontalmente con un'altra «850» guidata da Giuseppe Varglu, di 21 anni, da Cagliari, pure residente a Mirabello.

Nell'urto violentissimo, l'avv. Bassignana è deceduto sul colpo, mentre il Varglu è ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

TRENTO, sabato sera.

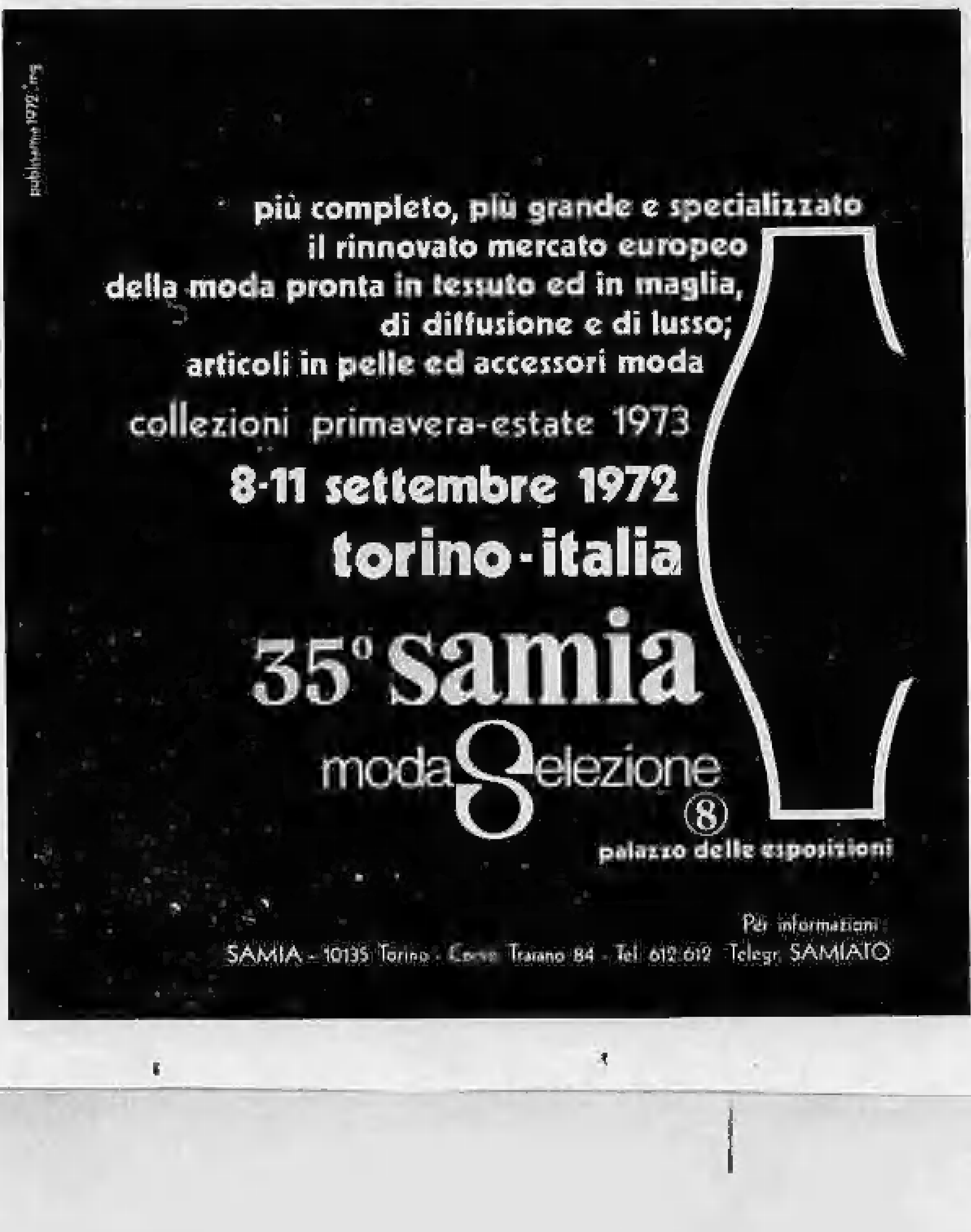
(a.n.) Un impressionante incidente è avvenuto stanotte sulla strada statale del Tonale, presso Monclassico, nella Valle di Sole. Un pedone è stato investito da un'auto ed è quindi finito sotto le ruote di un pesante autotreno che seguiva dappresso, rimanendo orribilmente maciullato. Si tratta di Oreste Pedrazzoli, di 42 anni, da Pelizzano.

VERCELLI, sabato sera.

(w.n.) Sulla Vercelli-Novara, la Mini-Minor di Ezio Nesi, 26 anni, abitante a Cameri, ha investito Antonio Barbero, 77 anni, abitante a Palestro. Il pedone è morto prima del ricovero in ospedale.

IMPERIA, sabato sera.

(b.v.) Un operaio edile è morto ed un impresario edile è rimasto ferito ieri sera sul motofurgone precipitato in una scarpata per oltre 30 metri. La vittima è Mario Schenardi, 37 anni, dipendente di Pietro Cavaldo, 34 anni, che costruisce una strada a Pontedassio, dove entrambi risiedono. Stavano scendendo a valle quando, forse per un cedimento, il motofurgone è precipitato. Lo Schenardi ha riportato mortali lesioni interne ed è deceduto mentre lo trasportavano all'ospedale.



taccuino torinese

Autoriparazioni

Servizio Aci di domani:

Officine: via Porporati 8, telefono 854.264; v. P. Paoli 35, tel. 390.725.

Elettrauto: corso Siracusa 186, tel. 394.350; via Massena 21, tel. 531.701; corso Novara 31, tel. 851.344.

Servizio assistenziale

Il servizio assistenziale Fiat sarà svolto fino a domenica 3 settembre da:

Filiale, corso Bramante 15, tel. 592.446 - Giorni feriali: da termine lavoro alle ore 20; sabato e festivi: ore 9 - 12,30; 14,30 - 20.

Centro assistenziale, c. Francia 436, tel. 724.841 - Giorni feriali: ore 9-12,30; 14,30-20; sabato e festivi chiuso.

Concessionaria Soccuto, corso Racconigi 141, tel. 332.727 - Giorni feriali: da termine lavoro alle ore 20; sabato e festivi: ore 8,30-12,30; 14,30-20.

Farmacie di turno

Domani e lunedì saranno aperte, con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30, le seguenti farmacie: p. Vittorio Veneto 10; v. Stradella 198; c. Fiume 4; v. ai Ronchi 8; v. Roma 24; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Guido Reni 155/157; p. Paleocapa; p. Repubblica 21; v. Cibrario 66; c. S. Maurizio 36; v. Cigna 44; c. Belgio 41; v. Bologna 83; l.go Orbassano 70; v. Di Nanni 71; v. Stradella 90; v. De Sanctis 52; c. Peschiera 295; c. Sempione 112 ang. v. Martorelli; c. Francia 1/bis; v. Madama Cristina 30; c. Unione Sovietica 417; v. Giosuè Borsi 116; str. S. Mauro 35; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 318; v. Arnaldo da Brescia 23 ang. v. Montevideo; v. Barino 8 ang. v. Lanzo; v. Nizza 128.

Lunedì, con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: v. Mongineva 125; v. Fea 16; v. Roveda 17; c. Cadore 19; v. Exilles 46; c. Casale 5; c. Svizzera 42; c. Duca degli Abruzzi 68; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; v. Nizza 50/A; v. Barletta 84/A; c. Stati Uniti 5; v. Giolitti 7/C; c. Francia 315 bis; v. Vanchiglia 20; p. Camillo Bozzolo 11; v. Foligno 69 ang. p. Villari; v. Garibaldi 13; v. Carnaia 24; c. Maroncelli 28 (p. Bengasi); v. Cibrario 33/bis; p. Omero 16; v. Madama Cristina 78; v. Po 14; v. Sacia 1; v. Berthollet 10.

Distributori aperti

Domani fanno servizio i seguenti distributori Aci:

Corso Re Umberto ang. c. Einaudi; c. Sebastopoli ang. c. Ferraris; c. D'Azeglio ang. via Cellini; c. Potenza ang. v. Colabria; largo Sempione 174; c. Vittorio 158 (p. Adriano); largo Belgio 2; strada S. Mauro 141; v. Napione ang. c. San Maurizio.

Vent'anni fa

Temperatura massima: +31,8 minima 15,4.

«Tra i molti modi con cui i ladri di professione tentano di scolparsi davanti al giudice, il più frequente è questo: "Mi recavo in quella casa ad un appuntamento concessomi da una signora di cui, per cavalleria, non posso dire il nome". Invece l'imputato Aldo Serra, processato recentemente alla 7ª sezione del tribunale, ha escogitato una nuova tattica difensiva. Egli ha sostenuto di essere entrato nella abitazione di via Palazzo di Città 3 non con l'intenzione di commettere un furto ma per sorprendere la propria moglie con uno sconosciuto. Invece di trovare la donna, era caduto nelle braccia di due agenti».

Tabaccai aperti domani

Via N. Fabrizi 85, v. Garibaldi 20, v. Guala 130, v. Po 37, v. Borgo Dora 22, v. R. Palestina 9, p. V. Veneto 13, v. Mazzini 21, p. Giulio 7, v. M. Vittoria 28, c. V. Emanuele 58, c. Reg. Margherita 122, v. Cernaia 36, v. Nizza 11, v. Vanchiglia 16, v. S. Teresa 26, v. E. Giachino 10, v. San Donato 18, c. De Gasperi 5, str. Chieri 188, c. Moncalieri 31, v. M. Cristina 21, v. Pr. D'Acaja 17, c. Casale 85, p. Nizza 62, v. P. Eugenio 34, c. G. Cesare 14, v. Passo Buole 89, s. Settimo 70, c. Sommeiller 27, c. Francia 61, v. Monginevro 57, v. Spotorno 5, v. Sacchi 34, v. Chiesa Della Salute 26, c. Moncalieri 492, v. Ormea 130, v. Bra 16, c. R. Margherita 234, v. Genova 39, v. Monterosa 83, v. S. Paolo 30, v. M. Cristina 65, v. Nizza 380, c. R. Parco 26, c. Vercelli 113, v. G. Collegno 17, v. Cavour 3, c. Belgio 4, v. P. D'Acaja 44, c. Matteotti 5, v. Asti 23, v. Orvieto 63, c. Peschiera 283, c. Racconigi 22, c. Svizzera 43, v. Foligno 65, v. Mongreno 18, v. Di Nanni 40, c. Belgio 90, v. Roma 90, v. Sospello 164, v. Frejus 119, v. C. Alberto 42, v. Rossini 28, v. Lepanto 8, v. Cibrario 78, c. G. Cesare 81, v. F. De Sanctis 61, c. Palestro 8, v. Valprato 17, c. Palermo 50, c. Rosselli 87, v. Bobertrand 50, p. Galimberti 24, c. Francia 381, v. Valsalice 78, v. S. Valfrè 16, v. Vische 14, v. Verolengo 134, v. Leoncavallo 131, c. Vercelli 356, c. Orbassano 276, v. Sansovino 238, v. Tirreno 143 int. 15, p. Rivoli 11, v. A. di Bernezzo 103, c. Cosenza 26, c. D. degli Abruzzi 10, c. Cincinnato 168, v. Tripoli 104, c. Novara 85, v. Cabrini 7, v. D. Viglieni 14, str. della Campagna 88, c. Moncalieri 285, c. G. Cesare 177, c. Racconigi 188, v. Monginevro 195, v. Castelgomberto 35, v. F.lli de Maistre 61, v. Lione 32.

Servizio Alfa Romeo

Le officine che, per la giornata di domenica, 3 p.v., presteranno servizio al pubblico dalle ore 8 alle 13 sono le seguenti:

Alfa Romeo Servizio: «Italia '81», del F.lli Rizzi, via Barbaresco 3-5, tel. 613.508.

Alfa Romeo Servizio: Officina Euro, via Gorizia 148, telefono 326.498.

Guardia medica

Via San Domenico 22 (telefono 541.400). Centro antiveleni (637.637) c. Polonia 14. Croce Rossa, servizio domiciliare (534.000), guardia ostetrica osp. Maria Vittoria (767.676). Mauriziano (501.515).

Ospedali

Molinette, c. Bramante 88 (telefono 6996); S. Giovanni, via Giolitti 35 (882.696); Mauriziano; c. Turati 48 (501.515); Maria Vittoria, via Cibrario 72 (772.345); Astanteria Martini, lg. Gottardo 143 (2299); Nuovo Martini, v. Tofane 71 (702.333); Istituto ortopedico Maria Adelaide, c. Firenze 87 (270.143); Sant'Anna (ostetrico e ginecologico) c. Spezia 60 (687.286); Amedeo di Savoia, c. Svizzera n. 164 (250.001); Oftalmico, via Juvarra 19 (512.486); Infantile «Regina Margherita», p. Polonia 94 (693.686); Gradenigo, c. Regina Margherita 8 (877.876); Centro traumatologico ortopedico, v. Zuretti 29 (693.691).

A teatro con lo sconto

Per i programmi teatrali della stagione 1972-73 bisogna rivolgersi alla «Piccola Ribalta» di via Bonzanigo 5bis, tel. 484.644-481.101.

Il tesseramento offre: riduzioni dal 30 al 50% per tutti i teatri di Torino e su tutti gli ordini di posti; prenotazioni per telefono con possibilità di pagare alla sera, in Teatro; prenotazioni anche 15/30 giorni prima della data richiesta; biblioteca teatrale di 6000 testi a disposizione gratis; enciclopedia dello spettacolo e l'indice di repertorio di 145.000 titoli di testi di tutto il mondo, da consultare gratis.

Ecco i cartelloni:

Alfieri (tel. 535.440) — Dal 1° settembre: «L'è la fin del mond» nuova edizione de «La canzon dla pibia», con Renzo Salocco, Silvana Lombardo, Luciano Sangiorgi. Riduzioni tutti i giorni direttamente in Teatro, a L. 1000 in poltrona con la P.R.

Gobetti (tel. 876.342-879.349) — Dal 3 al 15 settembre Paolo Poli in «Serata Satie». Riduzioni in Teatro tutti i giorni esclusi festivi e prefestivi.

Teatro dell'Angelo — Ogni giovedì, sabato, domenica ore 16,15. Ripresa in ottobre.

Teatro Regio (Palazzo dello sport) — 14 sett. - 20 ott. 2ª Stagione lirica d'autunno. 14-17-21-24 sett. «La traviata» con Renata Scotto. 28-30 sett. - 1-3-5 ott. «La vedova allegra». 8-12-15-18 ott. «Aida» con Luisa Maragliano e Carlo Bergonzi. Sono in vendita alla P.R. gli abbon. alle 8 rappresentaz. a L. 8000.

Teatro Stabile — E' iniziata la vendita degli abbonamenti a prezzo ridotto per i 7 spettacoli dei quali 3 fissi (quelli di produzione Tst) e 4 da scegliere sui restanti 9 in programma. Al CARIGNANO - ALFIERI - GOBETTI poltrona di 1° settore L. 13.300 (media lire 1900); poltrona di 2° settore L. 11.200 (media L. 1600); poltroncina L. 7.700 (media L. 1100). Prezzi ridotti per ogni spettacolo senza abbonamento: poltrona L. 2100 (intero L. 3000); poltroncina L. 1600 (intero L. 2200) validi sia per il Carignano che per l'Alfieri ogni martedì e giovedì con prenotazione e vendita in via Bonzanigo 5 bis: per gli altri giorni e per il Gobetti - esclusi festivi e prefestivi - direttamente in via Rossini 8. Inizio 28 ottobre con il «Galileo» di Brecht.

Carignano (tel. 547.048 - Pren. 544.562 - Per gli spettacoli del T.S.T., tel. 879.342/3 - Per gli iscritti alla P. R., tel. 484.644) — Dall'8 settembre Compagnia del Teatro comico Macario in «Stazione di servizio» di Amendola e Corbucci. Riduzione 50% ogni mercoledì, giovedì e domenica sera con prenotazione alla P. R., via Bonzanigo 5 bis, tel. 484.644.

Teatro Erba (corso Moncalieri 241, pullman 57-52, tel. 650.487) — Sino al 24 prosegue la rassegna dei grandi film. Dai primi di ottobre la Comp. Stabile del Teatro Piemontese con Gipo Farassino presenta il 1° spettacolo: «I bastioni d'un grand'om» di Eraldo Baldini nell'adattamento di Farassino-Saglione. Riduzioni tutti i giorni esclusi diurno e prefestivi.

Gianduja Marionette (via S. Teresa 5) — Ogni giovedì, sabato, domenica ore 15,30. Ripresa in ottobre.

oroscopo di domani e di lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* non buttate il denaro in spese inutili; presto vi serviranno tutti i risparmi per fronteggiare una situazione delicata. Lunedì gli astri vi agevoleranno nel lavoro. Spirito creativo. *Sentimenti:* attriti destinati a dissiparsi nel pomeriggio. Piacevoli incontri. *Salute:* fate una cura disintossicante. Guardatevi dalle correnti d'aria.

SARACCO S.n.c. Via Cibrario 79, tel. 772.700 Hobby della falegnameria Cornici in legno

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* non mancheranno i divertimenti e le distrazioni, ma il conto in banca ne risentirà notevolmente. Lunedì mettere a profitto i frutti della congeniale fantasia. Il lavoro vi sembrerà meno pesante. *Sentimenti:* dipende essenzialmente da voi mantenere la buona armonia con la persona amata. *Salute:* attacchi influenzali.

SCUOLA ALTAMODA ILDA BIANCIOTTO 10122 Torino - Via Garibaldi 1 Tel. 543.753. Dal 24 agosto iscrizioni ai corsi di Taglio e Confezione-Modellista stilista-Figurinista-Tagliatrice Commerciale moda, Maturo industriali-ecc.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* domani è una giornata adatta per le spese. Se vi trovate ancora in vacanza acquistatevi bellissimi «souvenirs». Lunedì Saturno nel Segno diffonde gl'interessi individuali. Scartate i lavori più gravosi. *Sentimenti:* una persona che viene da lontano avrà importanza per il vostro futuro. *Salute:* evitate le strade caotiche.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* domani la Luna nel Segno vi farà commettere un errore destinato ad incidere sulle finanze. Non concedete prestiti. Lunedì dedicherete il pomeriggio agli acquisti per rinnovare il guardaroba e la casa. *Sentimenti:* non cedete alle adulazioni; saranno interessate. Venere vi protegge. *Salute:* nuove forze vitali.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la giornata di domani è adatta alle manovre segrete ed ai lavori di corridoio che sfrutterete in campo professionale. Lunedì la Luna nel Segno consiglia di mettere un freno alle spese dei familiari. *Sentimenti:* da evitare i legami clandestini. Prospettive per un animo caritatevole. *Salute:* guardatevi dai climi umidi.

PELLICCERIA F.lli GIORGI SERIETA' - QUALITA' PREZZO - SCONTO ACI V. S. Franc. da Paola 16, t. 533.322 C.so Vitt. Emanuele 16, tel. 655.173

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* Marte nel Segno induce a prendere decisioni rapide per quanto riguarda il settore economico; sarà facile sbagliare. Lunedì il lavoro richiede un viaggio. Ottimi acquisti senza spendere molto. *Sentimenti:* l'amore esige discrezione, specialmente se profondo e appassionato. *Salute:* malesseri dovuti a tensione nervosa.

Palazzo del Mobile CORSO TRAPANI 71 SCONTI SPECIALI SPOSI

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre) *Affari:* gli altri saranno presi da impegni personali e quindi dovrete cavarvela da soli. Riducete al minimo le spese. Lunedì si offrono ottime occasioni per comperare quadri e oggetti di antiquariato. *Sentimenti:* molti incontri ma, alla fine, ritornerete dalla persona che vi vuol veramente bene. *Salute:* in netto miglioramento.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* tendenza alla ostinazione. Necessità di affrontare un dilemma che non riuscirete a risolvere da soli. Lunedì prudente è consigliabile affidarvi alla improvvisazione, piuttosto che ai sistemi di ricerca. *Sentimenti:* clima astrale burrascoso nell'ambito domestico. Nuovi incontri. *Salute:* disturbi di origine epatica.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* all'ultimo momento verrà a mancare l'aiuto che vi era stato promesso, ma Giove nel Segno vi salverà. Lunedì mattina l'intuito vi permette di superare gli ostacoli disseminati sul lavoro. *Sentimenti:* piacevoli riunioni familiari. Il cuore indica la via giusta da seguire. *Salute:* controllate l'alimentazione.

diviselle PORTE PIEGHEVOLI VIA BAGETTI 25 TEL. 745.121 - 761.471 diviselle

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* terminate domattina i lavori arretrati senza aspettarvi grandi risultati. Difficoltà a chiudere in pareggio il bilancio. Lunedì un viaggio servirà ad aumentare i profitti e a progredire nella carriera. *Sentimenti:* se il vostro cuore è libero, troverete la persona che sognavate. *Salute:* dolori. Consigliabile una visita medica.

A. MURRI

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* siate generosi con gli altri; al momento opportuno troverete amici disposti ad aiutarvi. Lunedì gli astri propongono buone prospettive sempreché non si tratti di questioni commerciali. *Sentimenti:* esaudite i desideri della persona amata e dedicate particolari cure ai bambini. *Salute:* riprendete una cura interrotta.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* se si presenta l'occasione gettatevi a capofitto nelle attività artistiche. Come per la Bilancia, possibilità di acquistare utilissimi oggetti d'antiquariato. Lunedì sistemerete tutte le questioni amministrative. *Sentimenti:* sollevate dall'ansietà la persona che vi sta a cuore. Riservatezza. *Salute:* prudenza sulle strade.

Vittorio Gorresio
APPUNTI PER UN DIARIO
Le "onorevoli" zuffe per il Patto Atlantico

Alle tre del mattino del 17 marzo 1949 cominciò dunque a Montecitorio l'ostruzionismo contro il Patto atlantico. Deputati comunisti e socialisti, dal primo all'ultimo, si succedettero al microfono per formulare ciascuno le proprie dichiarazioni di voto, come il regolamento [illegible], [illegible] neppur fissare termini di tempo. Così ciascuno degli oppositori si valse del proprio diritto parlando fino ai limiti della resistenza fisica personale. L'aula era quasi deserta, il *transatlantico* e i corridoi trasformati in bivacchi.

Primo a parlare fu l'onorevole Vincenzo La Rocca, napoletano elegante e facondo: «*Noi siamo* — disse — *l'avanguardia della cultura: noi vi possiamo dimostrare di conoscere tutti i vostri libri, mentre voialtri* — ed accusava i democristiani — *non avete mai visto neppure la copertina della biblioteca della nostra dottrina!* ». Sul tema continuò per quindici minuti. Un deputato medico, Domenico Emanuelli di Tarquinia (Viterbo) dichiarò: «*In quanto medico sono contrario al Patto atlantico, perché il Patto atlantico vuol dire la guerra, la guerra vuol dire aumento della tubercolosi, la tubercolosi si cura con la streptomicina, per la streptomicina siamo dipendenti dall'America: perciò col Patto atlantico voi volete rinsaldare a vantaggio dei farmacisti americani un altro anello della catena della nostra dipendenza*».

L'onorevole Lucianella Viviani, figlia del grande attore napoletano Raffaele, accusò il suo conterraneo democristiano, l'onorevole Giovanni Leone, di aver detto in un comizio di paese che i russi hanno la coda. Leone che era allora vivacissimo protestò contro Lucianella: «*Queste cose le dice tuo padre!* ». «*Mascalzone!* », intervenne Giancarlo Pajetta, e scoppiò un incidente, chiuso dopo gran chiasso con un omaggio reso dalla Camera all'arte estinta dell'attore di Napoli «*che fa ridere, sì* — tenne a chiarire Leone — *ma sulle scene, come è suo vanto e suo diritto* ». L'onorevole Giorgio Amendola avrebbe votato contro il Patto atlantico per stornare la minaccia che Napoli potesse diventare la Singapore del Mediterraneo, ed il suo concittadino Clemente Maglietta rincalzò a spiegare che così Napoli si sarebbe fatta fornitrice di prostitute per i negri. Concluse alla maniera di De Amicis: «*Io sono un padre! Ho due figli dei quali uno è ancora in fasce, e vi dico che se votassi a favore, domani avrei vergogna di baciare mio figlio* ».

Quindi ebbe inizio una sfilata di rappresentanti di categorie: «*Io sono stato eletto dagli zolfatari di Caltanissetta con il mandato di oppormi al Patto atlantico* ». «*Mi mandano i pastori comunisti della Sardegna* ». «*Vengo a nome dei braccianti di Puglia a dire no alla guerra* ». «*Per bocca mia parlano i contadini del Bellunese insoddisfatti della politica del ministro Segni complice del governo bellicista* ». «*A nome degli alpigiani della Versilia vi porto l'eco del pianto delle madri che si confonde con il rantolo dei mare* ». Così trascorse la prima notte, la mattina, il pomeriggio, la sera, tornò la notte, e comunisti e socialisti continuavano a parlare. La prima notte il presidente del Consiglio De Gasperi si assentò per non più di un'ora, il vicepresidente Saragat restò al suo posto tutto il tempo.

Nenni propose una prima volta di sospendere la seduta alle quattro e un quarto del mattino: «*Non si tratta di principi politici, ma di forza di resistenza* ». De Gasperi rispose che si accomodasse pure, ma che il governo resisteva. Pajetta alle tre e mezzo del pomeriggio rinnovò la proposta, chiedendo solo il tempo di andare a mangiare: «*Si accomodi a suo grado* — gli disse l'onorevole Gaetano Martino presidente di turno — *ma non vedo il motivo di accogliere la sua richiesta di sospensione dei nostri lavori* ». Al cominciare della seconda notte i democristiani sparsero la voce che dopo i comunisti avrebbero a propria volta cominciato a fare le loro dichiarazioni di voto: «*Tanto per dimostrare che nonostante tutti i motivi esposti dai nostri avversari non abbiamo cambiato di opinione* ».

Centosettantesimo oratore nella serie delle dichiarazioni di voto, alle due e mezzo del pomeriggio del 18 marzo parlò finalmente Togliatti soavemente [illegible] come nei suoi momenti migliori: «*Onorevoli colleghi, è una bella giornata ed ho avuto occasione di vederla andando a piazza Navona. E' una bella giornata e nel cielo passano nubi bianche primaverili, ci sono i bambini che giocano vicino alle fontane e le mamme che li guardano. Il popolo sembra ignaro delle terribili questioni che stiamo discutendo* ». Per renderle meno terribili propose di votare una riserva che vietasse al governo di concedere basi militari sul nostro territorio a potenze straniere.

L'on. Pajetta (qui con Amendola) uno dei protagonisti della «battaglia» parlamentare

Nell'aria viziata dell'aula

De Gasperi fu netto nel respingere la proposta, ma per un momento rimase «*nell'aria un po' viziata dell'aula dove veramente non entra molta luce* », come aveva detto Togliatti, la freschezza del suo richiamo all'infanzia innocente, al popolo ignaro ed alle nubi primaverili in corsa per il cielo, e la raccolse l'onorevole Alberto Simonini vecchio lavoratore socialdemocratico di Reggio Emilia, che parlò con la voce più commossa che io avessi ascoltato in quei giorni. In atto quasi vergognoso, come in vista per il pudore di rivelare sentimenti dell'animo e moti della coscienza, spiegò la propria convinzione che il Patto atlantico ora di poco e perciò avrebbe «*proiettato un'ombra benefica sul nostro Paese perché i bambini evocati da Togliatti possano giocare* ».

Parve uno scioglimento dell'ostruzionismo in chiave di idillio affettuoso, ma un'ora dopo, sul più futile pretesto — che nemmeno ricordo — l'aula divenne teatro della zuffa più aspra mai scoppiata prima di allora e che mi parve programmata, freddamente voluta perché la discussione si chiudesse in registro di violenza alla scadere delle 57 ore di ininterrotto ostruzionismo. Le ultime energie dei deputati furono spese in pugni, calci, scatti, lanci, bofai che è poco dire indecorosi, e anche poco scusabili pure volendo tener conto dello stato dei nervi di gente esasperata da tre giorni e due notti di tensione.

Fu esposto al banco della presidenza un corpo di reato, un cassetto che era stato scagliato da sinistra sul mucchio dei rissanti aggrovigliati, al cui spettacolo i bambini di piazza Navona si sarebbero certo spaventati, ed il popolo ignaro ne avrebbe avuto scandalo. Poi la seduta terminò, finalmente, i deputati se ne andarono a dormire, e dopo qualche giorno la discussione fu ripresa in Senato. Ma a Palazzo Madama, quella volta, non si ebbe niente di straordinario: il dibattito fu lento, ma procedette in modo regolare, mancando un vero e proprio ostruzionismo, e in pratica si ebbe la sensazione che delle due Camere di quella prima legislatura una fosse di temperamento vivace e l'altra si distinguesse per più ponderato giudizio. Era una impressione sbagliata, come potrà vedersi da un altro racconto che mi propongo fra qualche giorno, tanto per arricchire una cronaca saltuaria delle trascorse violenze parlamentari. Ci fu infatti una volta che il Senato — si fa per dire — superò la Camera.

Vittorio Gorresio

Salsomaggiore: concorso Miss Mondo
VEDOVA BIANCA tra le aspiranti miss

E' l'attrice jugoslava Liliana Pavlo, naturalizzata italiana dopo le nozze con un pensionato ottantenne - Lassativi e pompelmi: i "segreti" della linea

nostro servizio

Salsomaggiore, sab. sera.

Anche una vedova è fra le candidate per Miss Mondo e Miss Internazionale. Eleggere le ragazze da inviare a Londra e a Tokio a rappresentare la bellezza italica deve essere un'impresa ben difficile se a Salsomaggiore c'è una giuria di ben ventisei membri per ventiquattro candidate. Insomma oltre un giurato per ogni miss.

Forse il rafforzamento della giuria è dovuto all'aria di polemica che spira. Per trentun anni, il concorso di Miss Italia è stato fatto qui, e adesso che Salso è stata improvvisamente spodestata si è provveduto ad organizzare questa nuova manifestazione che sceglie le sue belle non più in serate nei locali.

Le ventiquattro candidate sono giunte, come sempre, scortate da madri, padri, fratelli. Ieri è stata una giornata intensissima: prova dei costumi da bagno, esame delle concorrenti da parte della giuria, che era autorizzata, nella serata a Poggio Diana, a fare domandine dirette. L'età delle candidate a questi concorsi sta diventando sempre più bassa: Miss Campania, Isabella De Luca, una biondona napoletana alta un metro e 73, ha solo quattordici anni e fa invidia alla più anziana, Miss Lazio, Liliana Pavlo, che ha 27 anni ma per civetteria ne denuncia 23.

La Pavlo è un'attrice, che in questi giorni si può vedere nel film *Sette sciallì di seta gialla*, con Sylva Koscina, sua grande amica, perché anche lei è jugoslava. Ma la bella Liliana, che è alta un metro e 73, rossiccia, un nasino rifatto dalla plastica, somigliante a Florinda Bolkan, adesso è italiana. Italiana e vedova. «Di già?», fa un giornalista, che osa chiederle l'età del povero marito. «*Sulla ottantina, uno più uno meno, non ricordo, anche perché ho visto una sola volta il povero signor Martinelli. E' stato una brava persona, non mi ha dato mai noia. E' morto dopo otto mesi che l'avevo sposato e suo figlio venne a chiedermi di lasciargli la pensione. Naturalmente lo feci. Sono cinque anni che vivo in Italia e sono molto contenta di essere italiana* ». Ma quanto le sia costato non lo ha voluto dire.

Liliana Pavlo

Dal Piemonte è arrivata la bella Laura Romano, la più alta, ben un metro e 78. Laura è sorella di Giusy Romano, che abbiamo appena incontrata a Vibo nel concorso per Miss Italia. Laura è la sorella maggiore, infatti la madre, che era in Calabria, qui non è venuta. Ha vent'anni, vive a Milano, dove si è specializzata in fotoromanzi.

Pur di cambiar vita, queste ragazze farebbero di tutto. Gli specialisti dei concorsi di bellezza rivelano che per ben figurare alcune di queste «bambolone» usano gli stessi accorgimenti dei pugili prima di un match: energiche cure a base di pompelmo e di clisteri. Il ventre piatto è una delle condizioni essenziali per essere scelte nei concorso internazionali, dove le italiane sono sempre accusate di essere paciocccone.

Stasera, durante il «gala» con Patty Pravo, vedremo se questi drastici provvedimenti faranno effetto.

Adele Galletti

---

oggi festeggiamo

S. Massima vergine martire. S. Delfo martire. S. Ottaviano. S. Elpidio vescovo. OGGI, sabato 2 settembre: il Sole è sorto alle 6,30 e tramonta alle 20,04.

donne confidenziale — **L'ARCHITETTO RISPONDE**

Un sogno, la piscina

Ho da poco comperato una villa al mare, con un ampio giardino. Vorrei far costruire in quest'ultimo una bella piscina, ma non vorrei spendere molto. Inoltre, vorrei sapere se è possibile dotarla di un sistema di copertura, in modo da poterla utilizzare anche con il brutto tempo e nelle stagioni avverse. Vorrei inoltre fare costruire in una stanza una sauna, del tipo di quelle finlandesi.

[illegible] Koeller - Milano

La piscina costituiva sino a poco tempo fa un lusso da nababbi, poiché essa era costosissima, sia come costruzione, che come manutenzione. Ora l'avvento della prefabbricazione, ha permesso, anche in questo settore, di ottenere ottimi risultati con prezzi più accettabili.

In passato, la costruzione di una piscina costituiva ogni volta un problema nuovo e complesso, da definire in tutti i dettagli, per ottenere un buon funzionamento e un adeguato sistema di depurazione. Ora l'intervento di industrie specializzate e qualificate, toglie al privato od all'imprenditore ogni problema successivo a quello della scelta del modello. Infatti, volendo, le piscine vengono consegnate completamente montate, comprendendo quindi lavori di scavo, tubazioni, raccordi idraulici ed elettrici, apparecchiature di carico, scarico e depurazione e tutti gli accessori, sino al trampolino.

Tra le più semplici ed economiche, c'è la piscina «Castiglione», le cui pareti sono costituite da pannelli di acciaio galvanizzato, imbullonati tra loro, mentre per il fondo ci si avvale del terreno stesso, spianato con sabbia o cemento. Un rivestimento costituito da un telo plastico in un unico pezzo, ricopre poi le pareti ed il fondo, costituendo una vera vasca impermeabile.

Nei periodi in cui la piscina non è utilizzata, essa è preservata dalle intemperie e resa sicura per bambini e animali, ricoprendola con un telo che viene teso sui bordi, tanto che si può camminarvi su di esso.

I prezzi variano, a seconda delle dimensioni, da due milioni e mezzo della piscina di m 3,50 x 8,40 ai quindici milioni di quella di m 12,50 x 33,33.

Quanto alla copertura della piscina, il sistema più rapido ed economico, è dato dai «palloni», che sono vere e proprie cupole pneumatiche che vengono gonfiate sul posto sostenendosi della maggiore pressione dell'aria contenuta in essi.

In questo settore si è arrivati ad una tale perfezione tecnica che i palloni sono forniti in materiali colorati, traslucidi e trasparenti, in modo da permettere il filtraggio della luce naturale.

Queste coperture pneumatiche non richiedono fondazioni molto complesse ed il loro immagazzinamento è facile e limitato, data la possibilità di ripiegarle sino a ridurle a dimensioni minime.

Per quanto riguarda la sauna, essa può essere piazzata sia all'esterno, vicino alla piscina, che all'interno della casa. Conviene avvalersi anche per essa di modelli prefabbricati, che consistono spesso in cabine di legno finlandese, fornite di stufa elettrica o a gas.

Il prezzo si aggira normalmente intorno al milione per i modelli per interni e sui due milioni per quelli adibiti ad ambienti esterni.

Arch. Roberto Lera

(Scrivere a «Stampa Sera» «L'architetto risponde», via Marenco 32 - 10100 Torino)

Domani a pranzo

ANTIPASTO IN AGRODOLCE — Le dosi sono per quattro persone. Questo antipasto un poco meno consueto presenta un gusto per così dire nuovo. Può piacere o non piacere; tuttavia una prova può essere fatta cercando tra i commensali di casa gli sperimentatori. Occorrono tre etti di riso di ottima qualità e dai chicchi grossi, due peperoni, uno giallo ed uno rosso per dare alla portata un più colorito aspetto; un decilitro di panna, il succo di un limone, un cucchiaino di zucchero, sale e pepe. Il riso deve essere cotto al dente e poi passato sotto acqua fredda perché i chicchi rimangano ben sciolti uno dall'altro. Mettetelo in disparte e preparate i peperoni, tagliandoli a dadini preferibilmente dopo averli privati della buccia mediante una opportuna scottatura. Mescolate i peperoni al riso e dopo aver sparso su tutto il succo del limone spolverate con lo zucchero e con il pepe. E' bene che il riso sia cotto in acqua piuttosto salata.

Adele

---

il medico della famiglia
Nemiche dell'azotemia

La signora A. M. (Saluzzo) ci scrive:

«*Mi è stato riscontrato un tasso un po' elevato di azotemia. Vorrei sapere che cosa è, perché è pericoloso il suo aumento e perché, nella dieta prescrittami dal medico, la quantità di carne di ogni tipo è ridottissima* ».

La quantità di prodotti di rifiuto del metabolismo presenti nel sangue è definita con il termine azotemia. Sono composti contenenti azoto che derivano dalla demolizione di aminoacidi non utilizzabili dall'organismo. Questi, a loro volta, provengono dalle proteine contenute negli alimenti o dal rinnovamento delle strutture corporee. Quando la percentuale di questi prodotti azotati aumenta nel sangue vuol dire che si è ridotta la funzione depurativa del rene. C'è allora pericolo che si instauri uno stato tossico; per combatterlo è indispensabile adottare (oltre a seguire le cure mediche) una dieta particolare poverissima di proteine.

* *

Il signor M. F. (Torino) ci scrive:

«*Ogni tanto mi affligge un dolore acuto sotto l'arcata costale destra. Dura anche mezz'ora e diventa intollerabile se sbadiglio o se respiro profondamente. Di che cosa può trattarsi?* ».

Si possono fare alcune ipotesi. La sede del dolore induce a pensare ad una infiammazione della cistifellea (colecistite). Ma anche affezioni ad altri organi possono causare lo stesso disturbo. Ad esempio un sintomo analogo può determinare una posizione anormale dell'appendice infiammata. E' quindi necessaria una visita medica.

Il notaio risponde
Eredita un solo figlio?

(Mio padre ha lasciato quasi tutto il patrimonio a mio fratello)

Mio padre ha lasciato quasi tutto il patrimonio a mio fratello ed io sostengo che il testamento non è valido perché non ha rispettato la mia legittima; è giusta la mia opposizione?

L. S. - Torino

L'attuale dizione dell'articolo 554 del codice civile non lascia dubbi particolari; afferma, infatti, che le disposizioni testamentarie eccedenti la quota di cui il defunto poteva disporre «sono soggette a riduzione» nei limiti della quota medesima. Particolarmente interessante appare il confronto fra il testo della norma in esame ed il testo dell'articolo 100 del Libro delle Successioni entrato in vigore separatamente per il quale le disposizioni che ledevano la legittima erano «ridotte».

Il lettore infatti, nel caso esista un solo fratello, avrà diritto ad una quota di legittima pari ad un terzo del patrimonio del padre, ed il testamento che viola tale disposizione potrà da lui essere impugnato per ottenere la riduzione delle disposizioni testamentarie che ledono la sua legittima. La diversa dizione della legge attualmente in vigore sta a significare che la riduzione delle disposizioni non è automatica ma deve essere richiesta e che l'esercizio di detto diritto è possibile rinunciare.

Non sarà inutile ricordare che diverse sentenze hanno messo in luce i rapporti tra il caso proposto e quello previsto dall'articolo 590 codice civile per il quale la nullità della disposizione testamentaria, da qualunque causa dipenda, non può essere fatta valere da chi, conoscendo la causa della nullità, ha, dopo la morte del testatore, confermato la disposizione o dato ad essa volontaria esecuzione. Si è infatti affermato che anche chi ha confermato la disposizione o ha dato volontaria esecuzione alla stessa può sempre impugnare la disposizione testamentaria che lede la quota di legittima e ciò perché tale disposizione non è «nulla» ma «riducibile». Naturalmente ciò è possibile in quanto non sia stata anche espressa la volontà di rinunciare alla integrazione di legittima.

prof. Gianfranco Gallo-Orsi

LIONE: lo scandalo della squillo
Polizia contro i "macrò"

dal corrispondente

PARIGI, sabato sera.

(l.m.) Dinanzi alle ripercussioni dello «scandalo di Lione», nel quale sono implicate per sfruttamento ventidue persone tra cui parecchi alti funzionari di polizia e ora — si dice — un deputato gollista, il ministro dell'Interno ha annunciato la riorganizzazione della lotta contro «la tratta delle donne».

Tale riorganizzazione è incominciata in giugno, secondo le precisazioni fornite dal ministro Raymond Marcellin il quale tenterà ora di attribuire alla parte sana della polizia la scoperta dello «scandalo di Lione» sul quale un ispettore della città ha detto: «Quando per le scale della questura incontro tre colleghi cerco di indovinare quale di loro è l'arrestato».

D'ora in poi, comunque, gli sfruttatori sanno di essere braccati. Nel 1971 ne sono stati arrestati 883, ma il losco traffico non è stato stroncato, specie nelle grandi città e in particolare a Parigi, dove, sinora, gli ispettori erano piuttosto indulgenti, trovando fra le prostitute e le proprietarie di certe «case» le indispensabili informatrici. Contro di esse e contro i loro sfruttatori incomincerà ora una caccia spietata da parte di una squadra speciale di polizia che è stata creata appositamente.

ORGANIZZ. SCOL. MINERVA - LEONARDO DA VINCI

RECUPERO

ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI

istituto **MINERVA**
via Giolitti 33 - TORINO
tel. 832.503 - 872.347
esclusivamente per

Ragionieri

istituto tecnico **LEONARDO DA VINCI**

via Meucci 1 (angolo p. Solferino)
TORINO - tel. 511.008 - 546.656
esclusivamente per

Geometri

Periti industriali

per la meccanica - per l'elettrotecnica
per l'elettronica industriale

CORSI
DIURNI - PRESERALI - SERALI
di preparazione agli esami di IDONEITA' (promozione) a tutte le classi e di MATURITA' (diploma)

La validità della collaborazione fra gli Istituti MINERVA e LEONARDO DA VINCI è dimostrata dal funzionamento della loro ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA che risponde pienamente, come provano gli stessi risultati, alle esigenze tecniche della scuola moderna. L'attività continua a svolgersi decentrata nelle due sedi per garantire la massima selezione dei corsi ed una maggiore specializzazione degli indirizzi.

CONVITTO - SEMICONVITTO

ORGANIZZ. SCOL. MINERVA - LEONARDO DA VINCI

MAESTRI! e poi?...
poi: Università - Insegnamento - Pubbliche Relazioni - Assistenza sociale - Industria

ISTITUTO MAGISTRALE **G. GIUSTI**
PARIFICATO
Sede di esami
Assistenza scolastica
Agevolazioni
...anche Scuola Materna diurna e serale
TORINO - piazza Vittorio Veneto 13 - tel. 871.779
IG = l'istituto giusto

liceo artistico parificato Vittorio Veneto

Maturità
Tutti i 56 candidati interni, ammessi agli Esami di Stato, hanno ottenuto la Maturità. La percentuale dei promossi del Liceo Artistico Vittorio Veneto è stata pertanto del 100/100.

Iscrizioni
Sono ancora aperte le iscrizioni alle quattro classi legalmente riconosciute. Orario di Segreteria: 9-12 e 16-20.

TORINO - Via Pomba 20
Telef. 553.776 e 519.079

ISTITUTO MARGARA PARIFICATO
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
Torino - via delle Rosine 18 - telefono 832.821

PELLICCE
Modelli francesi esclusivi pronti. Visoni canadesi, persiani Bukara, Breitschwanz, lontre, castori, castorini, ocelotti, leopardi, giaguari. Mantelli sportivi.
Telefonare 363.111

Anche i coltivatori si lamentano: "E a noi nessuno pensa?,,

Contadini seguono la loro merce e scoprono che dopo pochi metri i prezzi sono triplicati

Dai Mercati generali ai negozi della zona le costine sono salite in un solo passaggio da 80 a 250 lire il chilogrammo, i cetrioli da 40 a 180, i pomodori da 80 a 220, le susine da 75 a 300 - "Meglio vendere la terra e poi prendere una licenza da negoziante"

«E noi, sui prezzi, nessuno ci intervista mai?» *lamentano i contadini. Rappresentano il primo anello, quello fondamentale, della lunga catena che porta la frutta e la verdura sulla nostra tavola. Ogni mattina, spesso prima dell'alba, partono dalle campagne attorno a Torino per portare i loro prodotti ai mercati generali.* «Tutti i giorni, tornando a casa morti di sonno e di fatica — dicono — abbiamo anche la rabbia di vedere che la nostra roba, in pochi minuti e in pochi metri, ha raddoppiato, triplicato, spesso anche quadruplicato il prezzo cui l'abbiamo venduta al negoziante. Un giorno o l'altro vendiamo la terra perché ci facciano dei bei condomini e anche noi prendiamo la licenza da bottegai».

Ieri, cinque produttori diretti, a nome degli altri «cireneì del carrozzone del commercio» (come essi stessi si definiscono) ci hanno raccontato la loro odissea quotidiana. Una storia che spesso è trascurata dai giornali e che spiega invece molte cose sull'enigma dei prezzi. Dopo il racconto, a vendita del mattino terminata, abbiamo pregato i nostri contadini di ricostruire il cammino della loro merce.

Non è stato necessario andare lontano: le costine che avevano venduto direttamente al negoziante, saltando ogni altro intermediario, a 80 lire al chilo, erano esposte nella bottega a pochi metri dal mercato generale a 250 lire; i cetrioli da 40 erano passati a 180 lire al chilo, l'insalata «manigol» da 100 a 700; i pomodori da 80 a 220, le susine da 75 a 250-300, i fagiolini da 250 a 500, con punte di 800. «Questi i prezzi nei negozi a pochissima distanza da piazza Galimberti — precisano —. Il commerciante non ha avuto neppure la spesa del trasporto con un camioncino. Si è portata via la merce con la carriola».

«Partiamo alle 3 del mattino dai nostri paesi, spesso vicinissimi a Torino — *raccontano* —. Potremmo alzarci almeno due ore dopo, ma poi il posto ai mercati come lo troviamo? La mancanza di spazio è angosciosa: davanti agli ingressi, ancora chiusi, c'è già folla, un intrico di gente, di camion, di furgoni, di carrette. Quando, verso le 5, si aprono i cancelli, corsa generale con spinte, insulti, spesso cazzotti per occupare un piccolo posto». *Questi produttori hanno calcolato che la mancanza di spazio di [illegible] finisce coll'incidere per un buon 10 per cento sul prezzo della frutta e della verdura.* «Le ore che perdiamo per fare la coda dobbiamo pure recuperarle in qualche modo», *spiegano.*

C'è anche chi approfitta della difficoltà di trovare posto. «In barba al regolamento del mercato, che proibisce la vendita prima del suono della sirena, alle 7 — dicono — sensali rastrellano la merce migliore da produttori che non sanno neppure dove posare le loro cassette e se ne distano per di levarsi da quella bolgia. I sensali vendono poi la stessa frutta e verdura ai negozianti maggiorata di un buon 30 per cento».

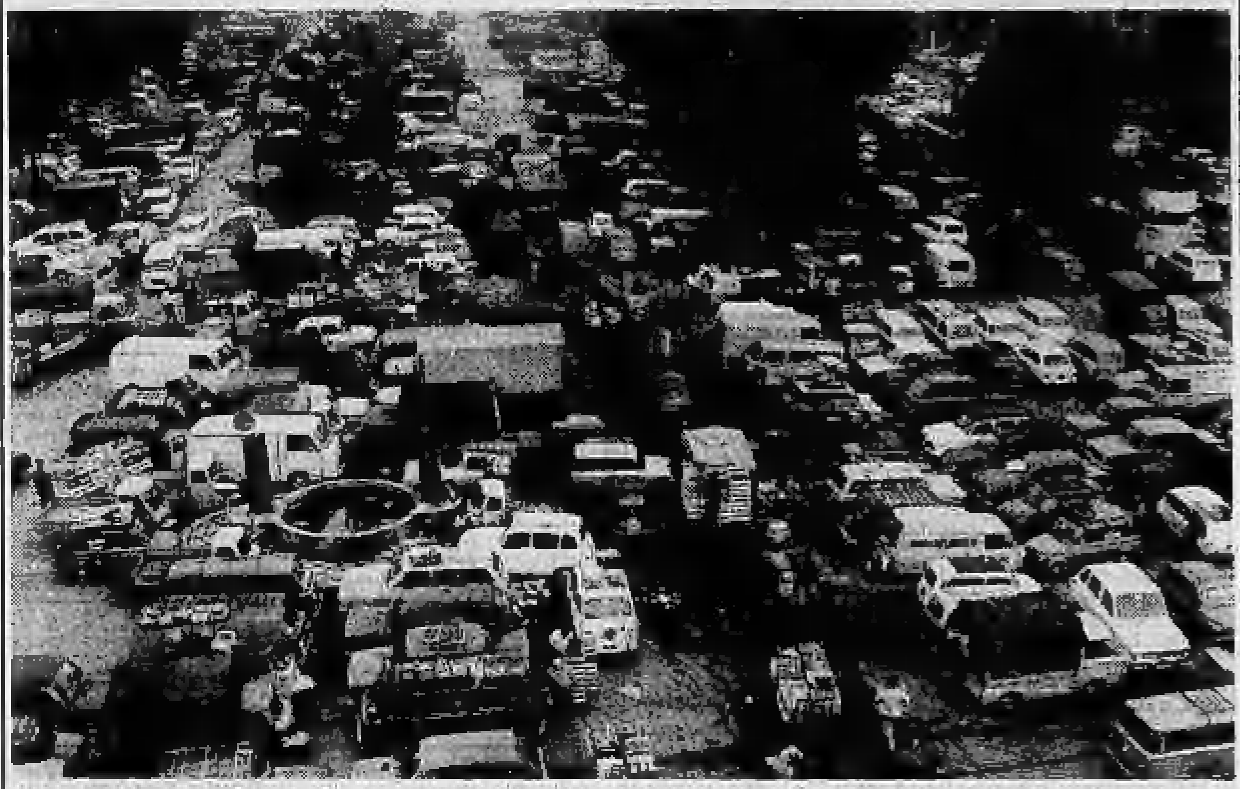
Suona la sirena, comincia la vendita ai dettaglianti. «Il negoziante italiano tende a non spostare molti quintali di merce — dicono i nostri contadini —. Vogliono comprare poco e guadagnare molto vendendo ad alto prezzo. Il concetto che domina all'estero di guadagnare molto vendendo molto, con prezzi unitari bassi, è quasi completamente sconosciuto da noi».

Il dossier delle lagnanze è fitto: c'è la protesta per le multe che fioccherebbero ad ogni momento («Noi piccoli siamo i più bersagliati»); *gli impianti frigoriferi, vecchissimi e assolutamente inadeguati* («La poca roba che ci sta si conserva male, molta è da buttar via, con evidente "vantaggio" dei prezzi»).

Tutta l'attrezzatura dei mercati è, del resto, inadeguata, anche nelle strutture che non finiscono coll'avere una rilevanza economica: «Per entrare nei pochi gabinetti disponibili occorrerebbero gli stivaloni di gomma».

Segnalano, i coltivatori, *un'altra minaccia che incomberebbe sui consumatori.* «Grossisti e negozianti — dicono — premono perché i mercati generali siano chiusi al sabato. Questo significherebbe un ulteriore rincaro, per la necessità di conservare più a lungo la merce. Inoltre, con questa misura, pare si voglia colpire la possibilità della gente di comprare direttamente ai mercati di piazza Galimberti: è solo al sabato mattina che chi lavora può venire a fare acquisti qui».

Nella bolgia dei Mercati generali



Ogni mattina, i coltivatori che vogliono vendere sono costretti a una lotta [illegible] per assicurarsi un angolo per esporre la loro merce. «Il tempo che perdiamo per fare la coda davanti ai cancelli incide sul prezzo»

temperatura di oggi

massima	+19,9
minima	+11,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) 11,8; ore 8: 13; press. 742,5; umid. 90 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, ampie zone di sereno, visibilità buona, calma di vento, temperatura invariata. Temp. a Caselle: max. 21,8; min. 12,4; ore 8: 12,8.

Misterioso episodio a S. Mauro

Un autista legato e rapinato

Sconcertante racconto della vittima - "Per due ore mi hanno sequestrato in auto"

Perché i banditi hanno tenuto sequestrato per due ore nella loro auto un autista al quale avevano rapinato 200 mila lire? Lo stesso racconto della vittima non è chiaro.

Rosario Baldi, 30 anni, corso San Martino 2, autista della Mira Lanza, dice: «*Mi hanno puntato la pistola alla schiena. Sono stato spinto dentro la loro auto, mi hanno legato come un salame e fatto sdraiare sul sedile posteriore. Poi mi hanno scarrozzato non so in quale direzione mentre uno dei banditi mi perquisiva. Alla fine l'auto si è fermata, mi hanno scaricato sull'asfalto, come un sacco di patate. Ho creduto di non uscire vivo da questa avventura*».

E' abbastanza sconcertante, secondo gli inquirenti, che lo autista per circa due ore e mezzo (tanto è il tempo che sostiene di essere stato trattenuto dai banditi) sia stato sequestrato. Sino a tarda notte hanno cercato di chiarire i molti punti oscuri, ma con scarso successo.

Erano le 18 circa. «*Stavo per fare una consegna* — ha continuato il Baldi —, *ero appena sceso dal mio camion quando i tre malviventi mi hanno affiancato e spinto in macchina. "Se gridi ti ammazziamo". Ho tenuto la testa bassa ero terrorizzato. Mi hanno preso i soldi che avevo in tasca: duecentomila lire e qualcosa in più*».

Rosario Baldi, 30 anni

Alle 20,45 sarebbe stato scaricato in via Torino a San Mauro. «*Allora ho cercato un taxi, ho detto al conducente di portarmi a Torino da mio fratello che abita in corso Rosselli. Ho raccontato che cosa mi era successo al tassista che si è impressionato ed ha fermato una "gazzella" dei carabinieri*». Il tassista, Mario Casale 58 anni, corso Monte Grappa, ha confermato questo particolare. «*Ho pensato* — ha dichiarato — *che fosse meglio fare così. Forse c'era la possibilità di prendere i banditi. Ho affidato il Baldi ai carabinieri del Pronto Intervento*».

Scivola sulle scale: morta dopo 2 giorni di agonia

A Verbania - Aveva 41 anni, era una segretaria torinese della Curia

Una banale caduta per le scale, ha causato la morte di Giuseppina Alberti, 41 anni, corso Turati 74, segretaria della Curia torinese. Si trovava a Verbania per una serie di conferenze organizzate al collegio S. Maria dall'ufficio catechistico regionale. L'infortunio è accaduto mercoledì mattina. Giuseppina Alberti ha mancato un gradino ed ha avuto la sfortuna di battere la nuca. Immediatamente soccorsa, veniva trasportata al Centro rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara dove giungeva ormai in coma. La sua agonia è durata due giorni: è morta alle 3 di ieri mattina.

Giuseppina Alberti viveva da sola in un appartamento di corso Turati 74 ed era da alcuni anni, che lavorava presso la Curia torinese. «*Era una segretaria molto efficiente* — ha detto il canonico Ruata, vicedirettore dell'ufficio catechistico — *Io ero con lei al momento dell'incidente. Ho capito la gravità della cosa, solo quando ho visto che non riuscivamo più a farla rinvenire*».

«*Adesso bisogna preoccuparsi di suo padre che è molto anziano ed è ricoverato in un istituto di Bologna. Sarà una notizia tremenda per lui, è già ammalato e non so come potrà sopportarla*».

— Un operaio è rimasto ucciso in un infortunio sul lavoro accaduto stamattina. Si chiamava Giuseppe D'Alessandro e abitava a Genova Sestri in via Salinas 3/1. Lavorava per conto dell'impresa genovese Vincenzi.

Era impegnato in lavori di bitumazione sul tetto di un capannone della Spa, in lungo Dora Lazio. Per cause ancora imprecisate, ha perso l'equilibrio ed è precipitato a terra da un'altezza di 10 metri. E' stato subito portato con un'ambulanza all'Astanteria Martini, ma vi è giunto cadavere.

Dibattito in Provincia sul riassetto bocciato

La giunta provinciale, presieduta dal presidente Borgogno, si riunirà lunedì mattina per esaminare la situazione del riassetto delle carriere e degli stipendi dei duemila dipendenti, dopo che il Comitato regionale di controllo ha bocciato per la quinta volta la delibera presentata dall'assessore al Personale Martina e approvata all'unanimità dal Consiglio.

Domani a Carmagnola la sagra del peperone

Si apre domani a Carmagnola, nel quadro delle manifestazioni organizzate per il «Settembre '72», la «Sagra del peperone».

La giornata d'inaugurazione prevede un fitto programma: alle otto, in piazza Italia, si tiene la Fiera mercato concorso del peperone, mentre mezz'ora più tardi nel Salone San Filippo, presenti autorità cittadine e membri della Pro Loco, verrà aperto il quarto concorso di pittura estemporanea.

La donna rapita con i due figli forse prigioniera in un alloggio

Che fine ha fatto Jacqueline Couriol, scomparsa da Ventimiglia con i due figli? E' stata rapita — sostiene il marito — costretta con la violenza a seguire due giovani. I presunti rapitori (già noti alla polizia e ricercati per le incursioni compiute all'inizio di agosto in un camping) sono stati arrestati ieri a Torino, nei pressi di un bar di corso Massimo d'Azeglio. Ma rifiutano di parlare, di fornire qualche indicazione e persino di difendersi. Sull'intera vicenda, a quasi ventiquattr'ore dalla cattura, grava ancora il più fitto mistero.

Sull'auto dei due giovani arrestati, al momento della cattura, gli agenti hanno trovato una barchetta e un motocarro, i giocattoli che i figli di Jacqueline Couriol avevano con sé al momento della scomparsa. Della donna e dei ragazzi, nessuna traccia. La polizia ritiene che i tre siano prigionieri in un alloggio di Torino, forse ospiti di amici compiacenti dei due catturati. Circa i motivi del rapimento, si teme che i due arrestati intendessero avviare la donna alla prostituzione. Oscuri i motivi del rapimento dei ragazzi.

Jacqueline Couriol, trentaduenne, viveva fino a qualche settimana fa con il marito Robert Ricard, 38 anni, e due figli, di dodici e undici anni, in via Tenda 7 di Ventimiglia. Scomparve in circostanze misteriose, senza lasciare un biglietto, senza prendere né abiti né denaro. Alla polizia Robert Ricard denunciò: «*Mia moglie è stata rapita, l'hanno costretta a seguirli due giovani, che hanno preso anche i ragazzi*». Fornì elementi utili per la identificazione dei due arrestati ieri.

A loro carico fu spiccato mandato di cattura per sequestro di persona, violenza privata e lesioni (queste ultime si riferivano alle incursioni in un camping di Ventimiglia).

Le loro fotografie furono diffuse in tutta Italia. I loro nomi: Franco Carini, 19 anni, via Calandra 9 di Ventimiglia e Alberto Condina, 22 anni, borgata Ville di Ventimiglia.

Frattanto i carabinieri di Vigone, al comando del maresciallo Eliana, hanno ultimato le indagini per chiarire i particolari del tragico fatto di sangue. Giovan Battista Appendino è stato assassinato con tre colpi di forcone: uno alla testa, due al petto. Unico testimone, il figlio Sergio, di nove anni.

Sempre gravi le condizioni di Mario Bruno, il quindicenne di Priocca d'Alba che l'altra mattina, investito da un ciclomotore, ha riportato un trauma cranico. Dopo le prime medicazioni all'ospedale di Alba, è stato trasferito all'Istituto neurochirurgico dell'Università.

Perizia psichiatrica per l'omicida di Scalenghe

Il difensore, avvocato Serafino, ha chiesto che l'assassino di Scalenghe venga sottoposto a perizia psichiatrica: già altre due volte Pietro Natale Audisio è stato ricoverato a Villa Verde per disturbi psichici. Ora si vuole stabilire se l'improvvisa esplosione d'ira che è culminata nel delitto sia frutto di una travolgente follia e dell'alcool.

Ieri, durante un lungo interrogatorio in carcere, al magistrato dottor Brisio, sostituto procuratore della Repubblica di Pinerolo, l'omicida ha esposto le sue ragioni: «Avevo paura che non mi pagasse — ha continuato a ripetere dacché gli hanno messo le manette — per questo ho ucciso Appendino».

Ieri è stata anche eseguita la perizia necroscopica della vittima che avrebbe confermato la diagnosi fatta l'altra sera dal dottor Bassano, secondo il quale Giovan Battista Appendino, 40 anni, è morto per la frattura del parietale.

Il medico sposa la capo-sala

Nozze in ospedale. Si sono sposati stamane, nell'elegante cappella del Centro traumatologico Inail, il chirurgo Marcello Cavallero, aiuto del prof. Teich Alasia, primario dell'istituto di chirurgia plastica, e la capo-sala Anna Ida Cubai, entrambi ventisettenni. La sposa indossava un semplice abito bianco e rosa con una fascia arancione in vita. Suo testimone è stato il professor Alasia. Erano presenti numerosi medici, infermiere ed ammalati.

«Abbiamo deciso di sposarci in ospedale — ha detto il dott. Cavallero — perché qui ci siano conosciuti e qui lavoriamo. Così non dovrò alzarmi mezz'ora prima per accompagnare mia moglie al lavoro».

Anna Ida Cubai è infatti la caposala del tredicesimo piano (reparto pensionanti) del Centro traumatologico mentre il dott. Cavallero lavora da un anno nel Centro grandi ustionati al terzo piano dello stesso ospedale. Hanno fatto da sottofondo alla cerimonia musiche eseguite da un organista, da un pianone violinista

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Club, via Nizza 43, telef. 682.898.
VIARANI Cappelliere, t. 654.672, vasto assortimento, riparazioni accurate.
CIRO COIFFEUR: uomo bambini corso Lecce 34, tel. 738.864.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via S. Teresa 10, tel. 518.083.
COIFFEUR EZIO, corso Vittorio Emanuele 23, telefono 663.490.
COIFFEUR Jolie Femme, t. 539.031.
INTERCOIFFEUR: Salvatore Cogard & Nino Dell'Anna, corso Vittorio 88, telefono 533.137.
FIORI: [illegible] «la mia Sorella», v. Cibrario 44, v. Monginevro 31, t. 599.676.
EUROBAGNO Arredamenti e riparazioni urgenti tel. 734.685.
OTTICO VALESIO, corso Vercelli 48, tel. 850.828.
PROFUMERIA: «La Tonnese», via Andrea Doria 8, telef. 510.838.
RIST. Al Ghibellin Fuggiasco, via Tunisi 90, tel. 390.750, aria condizionata.
CAMPAGNOLO RIST. telef. 858.947. Fresco locale. Selezionata cucina.
RIST. Città Giardino, C. Reni 171, t. 394.072. Ap. tutti gg. escl. lunedì.
RISTORANTE "DA GIULIANO" S. Margherita, al mandorlo all'aperto. Telefono 882.187.
HOSTARIA LA MARINELLA. Tiro Segno 8, Moncalieri, t. 643.469. Griglia.
RISTORANTE DANCING Le Cascine.
RISTORANTE Le Cloche, str. Traforo Pino 106, tel. 894.213, cucina tipica.
RISTOR. «Ao Barcaglio», tel. 481.007.
RIST. VALLECHIARA, Vill. Satellite, Pino Torinese, telefono 841.410.

echi di cronaca

TV da riparare? 658.803 Telativù 554.172
La soc. soccorso urgente TV invia in 30 minuti un tecnico a casa.

Se il TV è guasto tel. 758.968 - 488.289
Servizio rapido ed accurato. Massima serietà e convenienza.

ditta Divisetto via Bagetti 25 - tel. 761.471
Porte pieghevoli in legno, velluti, rivestimenti plastificati, plastica. Le porte «Divisette» si vendono esclusivamente in via Bagetti 25.

segretarie stenodattilografe e contabili
Istituto Impera, corso S. Martino 2, Torino, tel. 518.974. Iscrizioni aperte anche per i corsi: segretarie d'ufficio - paghe e contributi - perforatrici e verificatrici meccanografiche IBM - lingue - contabilità e calcolo meccanizzati.

la novità dell'estate tappezzerie in carta sconto 50%
Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e coloratissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli o perciò avrete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 123, Torino.

Preparazione agli impieghi
L'«Istituto Studium», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.385, 543.730, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e paghe.

Iva e riforma tributaria
Corso rapido serale tenuto da Dottori Commercialisti. Istituto Methodo, v. Santa Teresa 20, tel. 546.344.

convitto femminile Juvarra
per studentesse di scuole regolari o di ricupero anni. Piazza Vittorio Veneto 13, telefono 883.307 - 10124 Torino.

Scuola Elementare Scuola Media Parificata F. Offidani
Via G. Verdi 25, Torino, telefono 882.401 - 877.116. Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1972-1973 (53° della fondazione della Scuola). Assistenza scolastica dalle mattina alla sera, doposcuola integrato gratuito, insegnamento bilingue, mensa, trasporto allievi, consulenza medico-psicologica, circolo sportivo ricreativo. Esami in sede con valore legale. Classi Elementari a settimana corta.

TAPPEZZERIA in CARTA
PARATI DIEFFE
Corso Regina Margherita [illegible]
Torino - Tel. [illegible]

i lettori ci scrivono

Domenica, maledetta domenica

«Segnaliamo un episodio di inciviltà e insensibilità umana accaduto domenica 27 agosto a un gruppo numeroso di escursionisti nelle prealpi biellesi e precisamente al Bocchetto della Sessera, attuale provvisorio terminal della panoramica Zegna.

«Il gruppo formato da 35 persone, con donne e bambini, aveva mandato il giorno prima due giovani preannunciandone l'arrivo al ristorante bar ivi esistente, dal cui gestore ha avuto assicurazione che lo stesso era aperto e funzionante. Puntualmente alle 11 del giorno dopo, arrivò ed entrò nel ristorante l'intero gruppo, bagnato fradicio per il maltempo. Però trovò un'accoglienza che non s'aspettava e nemmeno poteva immaginare. Il gestore con la scusa che in quel momento mancava la forza elettrica, non aveva preparato e si rifiutò di preparare cibo e bevande calde, non solo ma dichiarò di non avere panini, biscotti o altre cibarie anche fredde, senza giustificare la mancata esecuzione dell'impegno del giorno prima.

«La comitiva tra i pianti dei bimbi e le recriminazioni di tutti (cose che per altro lasciò indifferente il gestore, non avendo portato alimenti di scorta, dovette riprendere sotto la persistente pioggia la via del ritorno (parecchi chilometri) a piedi e a stomaco vuoto verso la località di provenienza (Oriomosso comune di Quittengo).

«Si domanda se è lecito un tale comportamento; se un esercente con licenza pubblica può rifiutarsi di servire il pubblico di quanto forma oggetto della sua licenza, tanto più quando ha avuto tempestivo avviso. E se tali fatti che devono essere portati alla conoscenza delle competenti autorità possono essere tollerati. Cordialmente».

A nome dei 35 gitanti
Augusto Boggio
(Oriomosso, Zulma Biell.)

I gentili taxisti di Bra

«Siamo un gruppo di ragazzi di Susa che domenica scorsa si sono recati a Bra (Cuneo) per la gara di rally-cross. A corto di quattrini, come tutti o quasi i ragazzi del mondo, abbiamo trovato tanta comprensione e gentilezza presso i taxisti che, a causa della pioggia, abbiamo dovuto interpellare.

«A prezzi modicissimi uno di essi ci ha portati a Torino, mentre gli altri si preoccupavano che avessimo sufficiente denaro per proseguire il viaggio. Riconoscenti perché il mondo è buono vorremmo porgere, a tuo mezzo, i nostri più vivi ringraziamenti ai taxisti di Bra (Cuneo) ed in particolare a quello della Mercedes. Ti ringraziamo di cuore».

Per tutti Claudio Griva

Aste Giudiziarie
Riapertura martedì 5 settembre ore 16
Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì di ogni settimana vendite giudiziarie e fallimentari di mobili, soprammobili, elettrodomestici, salotti, lampadari. L'asta del giovedì è particolarmente dedicata agli autoveicoli. Maggiori dettagli sul giornale «Aste Giudiziarie»
Istituto Vendite giudiziarie
Torino, corso Giulio Cesare 16
Telefono 27.44.63

Pagliano
specializzato in porcellane, cristallerie, posaterie
offre a voi futuri sposi
una vastissima scelta dal classico al moderno
fate la lista regali da noi
riceverete soltanto cose belle
TORINO - Via Mazzini 25
Telefono 831.761

CAMBIARE
ordine di studio, abbreviare, recuperare. Ufficio Consulenza Scolastica Gratuita presso
istituto BERTOLA
Via Po 8, tel. 542.549/541.421 - Cap 10123.
Corsi diurni, serali; Collegio-Convitto. Dal 1887 Corsi di recupero per ogni tipo: Medie, Tecnici, Licei, Magistrali, Maestre d'Asilo.

PER ABBREVIARE GLI STUDI
PER RECUPERARE UN ANNO
Corsi accelerati diurni, preserali, serali e per turnisti per Periti Industriali, Geometri, Ragionieri. Conseguimento della Licenza Media (3 anni in uno).
ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TELEFONI 657.913 - 650.697

SPETTACOLI DEL WEEKEND A TORINO

AL TEATRO ALFIERI

Tutti in "Piola,,

Il nuovo show piemontese con Balocco, la Lombardo e Sangiorgi "L'è la fin dël mônd"

Silvana Lombardo

La pubblicità, il malgoverno, la polluzione, la corruzione e tante altre cattive abitudini fanno dire in coro ai «tre della Piola» che «L'è la fin dël mônd». Pessimisti ma non troppo, Balocco, la Lombardo e Luciano Sangiorgi hanno esordito ieri sera nel rinnovato teatro Alfieri con il nuovo teatro-cabaret proponendo la consueta satira bonaria che questa volta è anche pungente. La formula è quella dei siparietti (detti dalla Lombardo) che introducono le canzoni di Balocco.

Il dialetto e i tipi rappresentati (quasi sempre si tratta del gagliolfo riabilitato dalla sfortuna) aiutano ancora una volta gli interpreti a simpatizzare con il pubblico fin dalle prime battute. I pezzi collaudati sono stati rinforzati con altri inediti: il povero diavolo con la «cinquecento» superaccessoriata ma priva del triangolo (e quindi: multa), è parente stretto dell'altra vittima del tempo libero (quel tale che dopo aver faticato tutta la settimana come un mulo è costretto dalla moglie a partire per il «picnic»), ed entrambi probabilmente si fanno ogni tanto un bicchierino di barbera con l'altro «insertio», quello della «cura dimagrante».

Fra questi personaggi, abilmente resi da Balocco con i connotati del bulletto di barriera, si insinuano i «recitativi» di Silvana Lombardo che ha il dono di saper pronunciare «parolacce» e parolacce» senza irritare. Anzi, applausi. Applausi, e meritati, anche per Sangiorgi, un pianista che se fosse nato a New York invece che a Parma, si sarebbe fatto il nome di Eddie Duchin o di Carmen Cavallaro o di Liberace. Ieri sera, Sangiorgi, polemico pure lui, ha voluto dire la sua a proposito del «folk all'italiana». E ha fatto bene perché raramente lo si era ascoltato in così pertinente intensità.

f. mond.

Luciano Sangiorgi (disegni di Chicco)

il film del giorno — *arrivato da Venezia*

Liza del Cabaret

La Minnelli scatenata nella vicenda "prenazista" ambientata da Bob Fosse

CABARET di Bob Fosse, con Liza Minnelli, Joel Grey, Michael York, Helmut Griem, Marisa Berenson - Commedia drammatica americana a colori. (Cinema Gioiello e Romano).

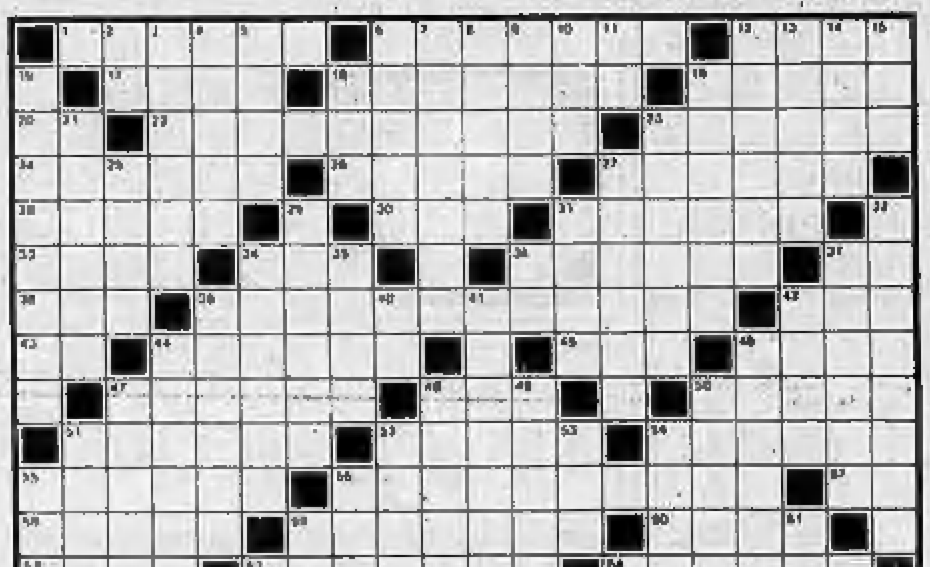
TRAMA — *Sally Bowles è una bizzarra divetta del varietà berlinese Kit-Kat, un tipino indiavolato e ambizioso che ha scelto a modello della futura carriera di grande attrice la diva tedesca più famosa di quegli anni (1929-1931): Lya de Putti. In attesa della gloria, Sally si fa degli amanti; tra costoro, uno studente inglese povero di quattrini e afflitto da inclinazioni irregolari. Le [illegible] della ragazza correggono le ambigue deviazioni del giovanotto, al quale però capita di conoscere un suo affine, barone vizioso e miliardario, che arriva a intendersela sia con l'inglesino sia con la tedeschina, salvo poi tagliare la corda e andarsene nell'America del Sud proprio mentre Sally è sulla strada d'una maternità della quale lei per prima ignora il responsabile. L'inglese sarebbe disposto a sposarla, ma Sally non accetta, bramosa della gloria ch'ella insiste nel voler raggiungere senza avere mariti tra i piedi.*

GIUDIZIO — *In sé la vicenda non è strepitosa, ma lo smalto della narrazione, il prestigio della cornice, l'atmosfera ben realizzata degli Anni 30 danno al film un rilievo insolito. Lo sfondo del Kit-Kat ha consentito al coreografo e regista Bob Fosse di inscenare, con toni espressionistici e con scheggiamenti brechtiani, momenti della Berlino di quarant'anni fa, ricchi di una loro struggente e amara efficacia. Preme sulla vicenda principale e sulla cosiddetta «seconda storia» (quella della giovane ebrea impersonata da Marisa Berenson) la cappa sinistra del nazionalsocialismo non ancora al potere ma già dilagante con il suo tetro fanatismo — si veda l'episodio della canzone intonata in coro dalle camicie brune e dai «borghesi» —, preludio delle violenze antisemite, onta del regime hitleriano. Derivato da un musical di Broadway, Cabaret non è un musical cinematografico ma piuttosto una commedia drammatica non priva di riflessi storico-politici agganciati prima ai racconti di Isherwood, e poi alla commedia ispiratrice di John Van Druten I am a camera, della quale si videro in Italia sia l'edizione teatrale di Antonioni con Monica Vitti, Giancarlo Sbragia e Virna Lisi, sia l'edizione cinematografica inglese del 1955 con Julie Harris, Laurence Harvey e Shelley Winters. Tra gli interpreti di Cabaret eccellono Liza Minnelli e l'istrionico Joel Grey, il «presentatore» del Kit-Kat.*

s. vald.

Liza Minnelli

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Insuccesso; 6. Prima viene calpestato e poi battuto; 12. Oggetto in genere; 17. E' grande a Firenze; 18. Varietà di castagna; 19. Serve per imbottiture; 20. Iniziali del Settembrini; 22. Una figura geometrica; 23. Competitori, antagonisti; 24. Asino con una piccola proboscide; 26. Innalzano i calici; 27. Lo zar ne ha una sola; 28. Cima, punta; 30. Uno a Boston; 31. Passò il Rubicone; 33. Offesa; 34. E' pericoloso aspirarlo; 36. Il succo della favola; 37. Iniziali di Luttazzi; 38. Periodo geologico; 39. Disputa, contrasto; 42. Punto cardinale; 43. Centro del Veneto; 44. Uno sport invernale; 45. Orecchio nei prefissi; 46. Fratello di Romolo; 47. Va dall'anca al ginocchio; 49. Arnoldo attore; 50. Isola delle Filippine; 51. La parte superiore della scarpa; 52. Sono re nei pollai; 54. Mossa inopportuna; 55. Boschetto di [illegible]; 56. Si lanciano a carnevale; 57. Iniziali di Delon; 58. Come il campo pronto per la semina; 59. Malattie o disgrazie; 60. Tutti i giorni a tavola; 62. Una caravella di Colombo; 63. Mobile con le ante; 64. E' simile al falco.

VERTICALI: 2. Vocali della sfinge; 3. E' detta anche «Continente nero»; 4. Le lancette dell'orologio; 5. Classe sociale; 6. Molto assai; 7. Metallo prezioso; 8. Figliolanza; 9. Fredde estremità; 10. Primo viticultore; 11. Si schiarisce col limone; 12. Tirare fuori; 13. Pietra preziosa; 14. Ci dà luce e calore; 15. Amò Galatea; 16. Si dondola per farci divertire; 18. E' armato di siluri; 19. Nella favola con la formica; 21. Il complesso delle conoscenze umane; 23. Fiorisce a maggio; 25. Ha la torre pendente; 27. Antica misura russa di lunghezza; 29. Salto... di paracadutista; 31. S'istruisce cantando; 32. Luogo favoloso di abbondanza; 34. Può scavare la pietra; 35. Gabbia per pennuti; 36. Mestiere; 37. Una nota lenta...; 39. Cognome di famiglia; 40. Ravenna; 41. Strumenti musicali ad arco; 42. I buoni fruttiferi...; 44. Ha la coda in cielo; 46. Grassazione; 47. Il Doyle creatore di Sherlock Holmes; 48. Unità di capacità elettrica; 49. Grosso cane da guardia; 50. Come abbaini; 51. Si fanno al poligono; 52. Valle stretta e profonda; 53. Sposa di Atamante; 54. Teme il gatto; 55. Divinità boschereccia; 56. Figlio di Noè; 57. Iniziali di Reitano; 61. Enna.

bridge

Dichiarazione (Nord-Sud in seconda). Sud: 1 fiori; Ovest: 1 picche; Nord: 2 picche; Est: passo; Sud: 3 cuori; Ovest: passo; Nord: 4 cuori; Est: passo; Sud: 4 S.A.; Ovest: passo; Nord: 5 quadri; Est: passo; Sud: 6 cuori.

Nord: ♠ 6 5 2 — ♥ D 9 7 6 — ♦ A R 4 — ♣ D F 10

Ovest: ♠ R D F 7 3 — ♥ 5 — ♦ F 10 8 3 — ♣ R 7 5

Est: ♠ 9 8 4 — ♥ 10 8 — ♦ 9 6 2 — ♣ 9 8 6 4 3

Sud: ♠ A 10 — ♥ A R F 4 3 2 — ♦ D 7 5 — ♣ A 2

Dopo l'apertura del compagno e l'interferenza di Ovest, Nord non ha una dichiarazione facile: non ha un palo 5° da dichiarare a livello di 2, né d'altra parte può annunciare i S.A., non possedendo onori a picche. Si avvale perciò della «surlicita» del seme d'interferenza, che, se eseguita a livello di 2 o di 3, ha significato di mano positiva ed è, ovviamente, forzante per il compagno. Sud completa la sua sequenza di tentativi e, dopo avere ricevuto l'appoggio a cuori e accertata la presenza di un Asso nella mano del «partner», dichiara lo slam.

Ovest attacca di Re di picche. La riuscita del contratto sembra subordinata al sorpasso al Re di fiori. Ma l'intervento in dichiarazione da parte di Ovest rende questa eventualità improbabile: anche se Ovest ha dichiarato solamente i picche in prima, oltre agli onori maggiori a picche possiede probabilmente anche il Re di fiori. Anche in questo caso, comunque, si può mantenere l'impegno, a condizione che Ovest, oltre al Re di picche, abbia anche la Dama e il Fante.

Sperando che questa ipotesi si verifichi, Sud prende l'attacco a picche con l'Asso e realizza tutte le sei atout scartando dal morto una picche e una fiori; gioca poi nell'ordine la Dama di quadri il Re e l'Asso, finendo al morto. Siamo a tre carte dalla fine e Ovest è rimasto con 2 fiori di Re e un onore secco a picche. Basta dunque, giocare picche, mettendo in presa Ovest per vederci portare le due ultime prese di fiori. Lo slam è così mantenuto: 6 a cuori, 1 a picche, 3 a quadri e 2 a fiori.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema precedente: 1. Txf7

Il problema

G. Bonomo (Inedito) Il Bianco matta in 2 mosse

Una posizione rara di patta teorica

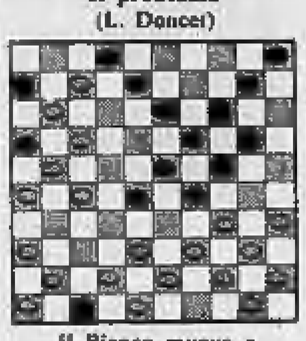
La posizione del diagramma si riferisce alla partita Ermolin-Patriacev (Urss 1971). Giocando molto oculatamente il Bianco può costringere l'avversario alla patta. E' quanto hanno dimostrato con lunghe analisi i teorici russi sulla rivista «64».

1. Db3+,g5 2. De3+ (2. Dd4+, Rh6 3. De6+, Df6 e a 3. Df5, Df6?) Rh5 3. Rh1! L'idea del Bianco è di [illegible] lo stallo; il suo piano è ben difficile da ostacolare, poiché il Nero si trova pressoché in zugzwang. A 3. ...Df2 seguirebbe 4. Dg1 matto; a 3. ..., Df4 4. De1+, Df2 5. Db4+,Rh3 6. Dg1+ con il perpetuo; a 3. ...,g4 4. Dd1,h5 5. De1 minacciando il matto in e8 oppure 5. ...,Df2 6. De7+,Rg1 7. D x e3,D x e3 stallo. Risulta quindi impossibile valorizzare ora il pedone di vantaggio. 3 ...,h5 4.Rg1! (per impedire 4. ...,Df1),g4 5. h x g4,h x g4 6. Rh1! E' questa l'unica mossa che permette la salvezza. Ora non serve 6. ...,Df2 per il seguito 7. D x f2,e x f2 8. g3+ ,Rg5 (8. ...,R x g3 stallo) 9. Rg2 patta. Vediamo perché il contrario altre mosse sono insufficienti: per esempio 6. De1,Df2+ 7. Rh1, Rg3 (7. ...,e2? 8. De8+,Rg3 9. Dh4+!,R x h4 10. g3+!) ed il Nero vince. Oppure 6. Df1,De5! (6. ...,De5! 7. De1,g3 8. Rh1 minacciando naturalmente 9. D x e3) 7.De1+,Rg5 (7. ...,g3 8. Rh1, Dh8 9. Rg1 10. D x e3,Rg1+ 11. Rg1,De1+ con matto inevitabile).Db2 (con 8. ...,Dd4 il Bianco si salverebbe così: 10. Rh1,e2 11. D x g3+) 10. Rh1,e2 11. Dg1, Dh8 12. Dd4+,Rg5+! 13. D x h8, e1=D matto). Il Bianco minaccia il sacrificio 7. Df2!!,D x f2 8. g3+,D x g3 stallo: il Nero non può giocare 6. ...,Df4 7. g3+, D x g3 8. Df2 né 6. ...,Df2 7. D x f2,e x f2 8. g3+. La miglior risposta è quindi 6. ...,Deb1 7. g3+,Rg5 (7. ...,R x g3 8. Dh2+ e se 7. ...,D x g3 8. Df3,Rh3 9. Df1+,Rh4 10. Df2) 8. Rg2 (o h2) con facile patta. Il lettore potrà facilmente scoprire da sé l'inferiorità dei seguiti 1. Rh1 e 1. De4 (1. Rh1,g5 2. Db8,Df4 3. Dd2+,Rh4 4. Dd1+,Df3 5. Db4+, Df4 6. Dd1+,Rh5 7. De2+,Rg6 eccetera).

Ferruccio Pezzuto

la dama internazionale

Il problema (L. Doncel)



Il Bianco muove e vince in 20 mosse

SOLUZIONE

[illegible]

Carlo Barbero

il rebus

FRASE (3-5-3-8)

SOLUZIONE:

UN ama P - papera V - I, A tori = UNA MAPPA PER AVIATORI

Soluzione del cruciverba di ieri

■	D	A	N	E	S	I	■	S	P	A	C	C	O	■	B	I	G	I	O
P	■	R	I	V	A	■	S	I	E	R	R	A	■	P	A	N	A	R	O
A	R	E	C	A	■	M	A	N	C	I	A	■	T	U	N	D	R	A	■
R	I	T	O	■	B	A	N	D	I	E	■	P	A	G	A	I	E	■	A
A	S	I	L	O	■	G	I	R	O	■	E	■	C	I	N	A	■	K	R
L	A	N	A	■	L	I	T	O	R	A	L	E	■	L	E	N	I	R	E
U	T	O	P	I	A	■	A	M	A	R	E	T	T	I	■	A	R	A	N
M	A	■	I	N	D	I	■	E	■	M	O	T	O	■	O	P	I	M	A
E	■	A	S	S	I	S	I	■	P	E	N	O	S	O	■	O	D	E	R
■	T	R	A	I	N	O	■	M	I	N	O	R	I	■	A	L	A	R	I
T	R	E	N	T	O	■	P	I	E	T	R	E	■	T	A	I	T	■	E
R	A	S	O	I	■	A	V	A	R	I	A	■	C	O	R	S	I	E	■

CoLoNNINe
Dance - BEINASCO - Ore 21
RIAPERTURA
Ingresso gratis - Domani ore 16-21
Compl. THE WONDERFULL

DANCING MOLINO
PINEROLO
RICK PELLEGRINO
il [illegible] Vanity italiano

Nuovo SMERALDO
CHIVASSO
Gran serata [illegible] di [illegible]
con [illegible] orchestra
DOMINGA e LIONELLO
Domani
I WAT 69 e LIONELLO
(Locale rinnovato)

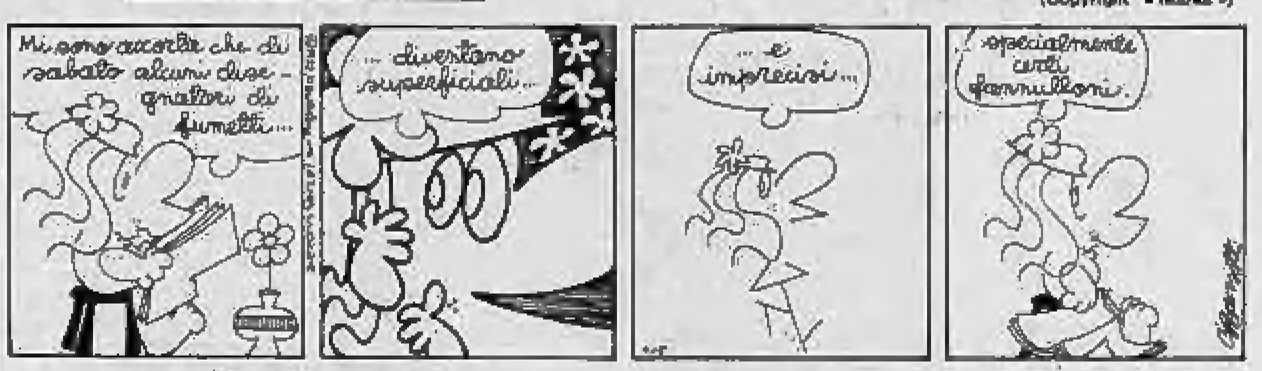
«La tempesta» a Giaveno — L'opera di Shakespeare sarà rappresentata questa sera alle 21 dalla compagnia del Teatro di Chiaverano, in collaborazione col Circolo culturale e ricreativo di Giaveno. Lo spettacolo inizia di qui una tournée in vari centri, per iniziativa della Provincia di Torino.

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright «News Blitz»)

SALLY BANANAS

«Strip» di Charles Barsotti (Copyright «Marka»)



animal crackers

Il mondo di Rog Bollen (Copyright «Marka»)

UNA PISTOLA TUTTA D'ORO

Con alterna fortuna, James Bond si batte contro un nemico che a mano a mano assume il volto consueto («News Blitz»)

ANTIGRAVITY MAN

Un nuovo eroe nello spazio, prigioniero di una capsula esplosa. Jeff Hawke interviene da terra. («News Blitz»)

DICK TRACY

E LA ZIA MILIONARIA

Un sacco che contiene biglietti da un dollaro per un milione è finito nelle mani di chi non se lo aspettava

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(39 — Continua)

I FILM DI STASERA ALLA MOSTRA, POI...

Chaplin chiude a Venezia

Tutti i divi rendono omaggio a Charlot in piazza San Marco - Attesa per "Siddhartha" al Lido

Simi Garewal, protagonista del film « Siddhartha » (Tel.)

dal nostro inviato

VENEZIA, sabato sera.

Per le ultime 36 ore la Mostra di Venezia moltiplica i suoi appuntamenti. Si direbbe che nessun settore del cinema di oggi e di ieri ne rimanga al di fuori. Due film americani sono in programma stasera: « Siddhartha » di Conrad Rooks e « Prendila come viene » di Frank Perry, autori già noti agli spettatori del Lido.

Rooks è un poeta che improvvisamente dieci anni or sono decise di tradurre in cinema alcuni suoi versi girando con una macchina da 16 mm. Subito dopo firmò « Chappaqua » che stupì Venezia per l'ambientazione in un universo popolato di soli drogati e per il difficile impasto tra realtà e fantasia. Quella violenta polemica contro la nostra civiltà di massa si dovrebbe anche ritrovare nell'itinerario di Siddhartha, il giovane monaco uscito dalle pagine d'un libro di Herman Hesse per la ricerca dell'assoluto. Nella pellicola s'immagina un mondo di duemilacinquecento anni fa, percorso dalla voce di Buddha e già pieno di compromessi, di meschinità. Siddhartha non troverà comprensione dal prossimo suo e, per avere la pace interiore, dovrà persino abbandonare suo figlio.

A sua volta Frank Perry si rivelò nella Mostra del '62 con la tenera storia di « David and Lisa » proseguendo poi con la moglie Eleanor una difficile collaborazione che diede i suoi esiti migliori in « Un uomo a nudo » e « Storia di una casalinga inquieta ». Perry si è ispirato stavolta ad un libro di Joan Didion ed ha scritturato una coppia di beniamini del pubblico giovanile d'oltre Oceano: la bionda Tuesday Weld e il lungo Anthony Perkins. Essi in « Prendila come viene » interpretano due sbandati che vegetano nel mondo dello spettacolo a Hollywood. Maria ha fatto la modella (e un aborto), soffre per il fallimento del matrimonio e per la malattia mentale che insidia il suo bambino. L'uomo è debole e infantile, incapace di comunicare con lei. (Come fantasmi appaiono pure un produttore omosessuale, la moglie di lui inviperita, il medico capace solo di prescrivere pillole calmanti. Un inferno.

Doppio programma anche per domani a « Venezia 33 ». Da Israele il regista ventunenne Dan Wolman ci parla della vecchiaia. Il suo « Floch » è un uomo stanco che ha visto perire in un incidente d'auto figlio, nuora e nipote. Floch si ribella disordinatamente e divorzia dalla moglie. Riuscirà a trovare un'altra donna, riuscirà a calmare l'angoscia?

Un simile disagio esistenziale grava anche sul reduce della prima guerra mondiale che incontreremo nel cecoslovacco « I gigli dei campi » di Elio Havetta. Egli non ha più casa, non [illegible] più nella società. Quando decide di legarsi alla donna che ha amato in gioventù, torna al paese e la trova sposata.

Domani al Teatro Fenice i divi in carne ed ossa renderanno omaggio a Charlie Chaplin, a Billy Wilder e all'operatore di Pudovkin, Golovnia. La domenica 3 settembre è in ogni modo destinata ad entrare nella cronaca del cinema d'arte perché per la prima volta un film sarà proiettato all'aperto in Piazza San Marco, uno dei posti più esclusivi del mondo. Ogni reticenza è caduta di fronte alla possibilità di dare gratuitamente ai cittadini veneziani « Luci della città ».

Fino all'ultimo l'edizione 1972 si mantiene fedele al principio della quantità, alla seduzione dell'insolito. Tra i film di ieri ad esempio non avrebbe dovuto trovare posto « Il maestro e Margherita », un pasticcio dello jugoslavo Aleksandar Petrovic, incerto tra il rispetto del romanzo di Bulgakov e un'operazione commerciale fondata soprattutto sul nome di Tognazzi. Molte le ambizioni del tedesco Volker Schloendorff che ha costruito per la bella moglie Margarethe Von Trotta un disegno di donna inquieta, costretta da chi le è intorno a tenere una posizione subordinata, il che significa sentirsi unicamente femmina e cercare nel matrimonio la soluzione di tanti problemi irrisolti; una maggiore concisione non avrebbe stonato. —

Piero Perona

Ugo Buzzolan

7 giorni alla tv

Monaco "show,,

« Te lo dico io — mi dichiarava tempo fa un conoscente, accanito fautore del colore in tv — te lo dico io cosa succederà quando qui in Italia si decideranno a iniziare le trasmissioni a colori... Cose [illegible] pazzi, succederanno! ».

E con torrenti di parole, cui tentavo di sottrarmi mediante fuga, mi dipingeva il popolo italiano, in frenetica aspettativa di vedere i teleschermi a tinte vivaci. Arriva il gran giorno? Apparecchi a ruba, folle esultanti, locali pubblici strapieni, utenti del colore presi d'assalto dagli amici. Strade, naturalmente, deserte. Cinema, idem. E all'indomani, sugli autobus, negli stabilimenti, nei negozi, tra i banchi del mercato, un unico argomento di discorso: ma che meraviglia il colore in tv, hai visto quei rossi, hai visto quei blu, hai notato la sfumatura dei gialli, per carità il bianco e nero, come abbiamo potuto sopportarlo per tanti anni, il bianco e nero è meschino e avvilente.

Il gran giorno — sabato scorso — è arrivato, ma abbiamo atteso invano l'ondata di entusiasmo.

Anzitutto si ha la sensazione che gli apparecchi Pal siano pochini e che quelli Secam siano ancora meno, reperibili soltanto nelle dimore di altissimi personaggi. Per cui l'avvenimento è stato quasi intimo. Locali pubblici forniti di tv a colori si contano sulle punte delle dita e anche qui, comunque, non si sono mai verificate [illegible] rotture di vetri né resse da malore. Moderati i gruppi davanti alle vetrine di elettrodomestici, in netta prevalenza i bambini. Ma l'« esplosione » non c'è stata e non ci poteva essere. Sono remoti i tempi in cui c'erano i grappoli umani appesi alle inferriate dei bar per seguire le finali dei mondiali di calcio del '54, o c'erano nel '56 tipi distinti che si cazzottavano per vedere Bongiorno alle prese con il petto della Garoppo. Ormai, illudersi di far delirare cinquanta milioni di persone con la tv a colori come, una volta, i selvaggi con i grammofoni o le specchie da appendere al collo, è per lo meno ingenuo.

Autentici entusiasmi ci sono, invece, per le riprese delle Olimpiadi, e dobbiamo dire che sono entusiasmi giustificati sino in fondo.

Chi dice: « Le Olimpiadi? Che barba, sempre Olimpiadi in tv, non si può più accendere l'apparecchio » o è uno snob fuori moda o è un nemico dello spettacolo in genere. Perché qui non si tratta di sport, ma di spettacolo: autentico, grande, variatissimo spettacolo, capace di tener inchiodati al video anche i molti utenti pantofolai che in vita loro non hanno messo piede in palestra o in piscina.

In mezzo alle gare sono andate in onda alcune trasmissioni « normali ». Registriamo l'eccellente prima puntata di un documentario sulla morte di Che Guevara, due [illegible] sceneggiati tratti da [illegible] racconti (non certo noiosi) di Conrad, l'invecchiato film di Stanley Kramer LA PARETE DI FANGO, *un inutile panegirico di Buster Keaton,* SIAMO DONNE *con una Bergman e una Magnani che gareggiano in bravura e, senza rimpianti, la fine di* SENZA RETE. *Ma erano trasmissioni che sparivano nella selva delle gambe degli atleti, nel turbinio dei loro volteggi, tra le bracciate furibonde o le sventole da k.o.*

Ugo Buzzolan

---

stasera alla Tv

C'È MAIGRET

PRIMO CANALE: ritorna Gino Cervi [illegible] panni dell'ispettore di Simenon - SECONDO: Olimpiadi, ed il premio letterario da Venezia

Gare di grande richiamo spettacolare in questa settima giornata dei XX GIOCHI OLIMPICI di Monaco di Baviera quali le finali dell'asta e del disco nell'atletica leggera e le finali delle sette specialità del canottaggio in tre delle quali (« quattro senza », « quattro con » e « otto ») sono impegnati i 31 vogatori degli armi italiani.

* *

La tv più tradizionale e sedentaria si prende stasera la rivincita su quella agonistica con l'avvio (ore 21, Primo Canale) d'un nuovo ciclo di INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET dirette ancora da Mario Landi e con Gino Cervi protagonista (con l'inseparabile Andreina Pagnani nella parte di madame Maigret). Si tratta della trasposizione di tre romanzi d'epoche diverse, tutti in due puntate, adattati e sceneggiati da Diego Fabbri e Romildo Craveri. Si inizia stasera con IL PAZZO DI BERGERAC uno dei primi romanzi di Simenon tra gli oltre sessanta della serie « policière » dedicata al celeberrimo investigatore dal volto [illegible] (fu scritto 40 anni fa, nel 1932 e pubblicato l'anno dopo in Italia da Mondadori, che aveva fiutato il successo del giovane autore). La storia è ambientata tutta nella cittadina del Périgord di cui il titolo — noto fino ad allora soltanto per il suo vino bianco amabile, i suoi tartufi neri ed il suo museo del tabacco — ed è una storia di peccatori di provincia intorno ad un enigma poliziesco.

Domani sera, alla stessa ora il secondo capitolo con la soluzione del giallo. Tra gli altri interpreti Paolo Carlini (il dott. Rivaud), Lucia Catullo (sua moglie Germaine), Tura Donati (la cognata Françoise), Franco Scandurra (il procuratore della repubblica Duhourcars), Jane Arzil (la cameriera Rosalia) e Diego Michelotti (il commissario di Bergerac).

* *

I programmi del Nazionale sono completati, alle 22,15 dalla seconda puntata dell'eccellente servizio di Roberto Savio CHE GUEVARA: INCHIESTA SU UN MITO che analizza le cause del fallimento della guerriglia sulle montagne dell'America Latina.

d. g.

oggi sul video

primo canale

16,30-18,55: Giochi della XX Olimpiade
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Il pazzo di Bergerac (« Le inchieste del commissario Maigret » con Gino Cervi)
22,15: Servizi speciali del Telegiornale
23 —: Tempo dello spirito

secondo canale

21 —: Telegiornale
21,20: Giochi della XX Olimpiade
22,30: Premio Campiello (assegnazione)
23,15: Giochi della XX Olimpiade

I programmi di domani

PRIMO CANALE: 11: Messa; 12: Rubrica religiosa; 12,30: A come agricoltura; 14: Olimpiadi; Che tempo fa; 20,30: Telegiornale; 21: Il pazzo di Bergerac (II parte); [illegible]: Applauditemi insieme; 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE: 21: Telegiornale; 21,20: Olimpiadi; [illegible]: XXXIII Mostra del [illegible] di Venezia; 23,15: Olimpiadi.

oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 20; 23
15,00 Giochi Olimpici
17,15 Estrazioni del lotto
17,30 I tarocchi
18,01 Sui nostri mercati
18,20 Le esperienze di G. Arno Mosolo
21,20 Intervallo musicale
21,40 Jazz concerto
22,05 Conversazione
22,10 Serenate notturne
23,15 Lettere sul pentagramma
18,30 Musiche in palcoscenico
19,30 Radiosera
19,35 Quadrifoglio
20,10 Cavalleria rusticana di Mascagni, direttore Karajan
21,30 Canzoni in coppia
23 — Giochi Olimpici

SECONDO

Giornale radio: ore 13,30; 16,30; 17,30; 19,30; 22,30
15 — Licenza di trasmettere
15,40 Alto gradimento
16,35 Classic-jockey
17,30 Estrazioni del lotto
17,40 Ping-pong
18 — Il virtuoso

TERZO

Giornale radio: ore 21
16,30 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Scriabin
17,40 Taccuino di viaggio
18 — Musica leggera
18,30 Fogli d'album
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
21,15 [illegible] arti
21,30 Concerto sinfonico, direttore F. Bellugi
23 — Dialogo sulla libertà di M. Cranston

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
LP 330: Calice Ligure. Lana.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: chiuse.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

LIBERTY
Danze - BORGARETTO
NUOVA GESTIONE
Questa sera ore 21-2
RIAPERTURA
Serata prolungata
con esibizione grande sorpresa
BALLO LISCIO
Compl. ANONIMI 71

MOULIN ROUGE
Orch.
L'ALTRA FACCIA

BACCARAT
CHIVASSO - Ore 21
Veglionissimo
con
I POOH

LIO club
Ore 21 - Domani 16-21
Tutti al LIO con
La Strana Società
della HIT PARADE
CHIERI - Tel. 9478.357

danze PRINCIPE
Ore 21
RIAPERTURA
orch. ACCORSI - BALLO LISCIO

ROUGE et NOIR
(Locale rinnovato)
Riapertura stasera ore 21
v. Novalesa 38 - t. 380.787

Giaguaro
CHIERI
questa sera ore 21
I MACH 9
DISCOTECA

Teatro CARIGNANO
da venerdì 8 settembre
MACARIO
in
Stazione di servizio
Novità assoluta di
AMENDOLA e CORBUCCI

EDEN
Stasera ore 21
RIAPERTURA
Orch. CHI - CO - CHA

LA LUCCIOLA
DANZE - P.za Sofia
Questa sera ore 21
RIAPERTURA

PROVINCIA DI TORINO
Assessorato Istruzione e Cultura
Circolo ricreativo culturale
GIAVENO
La Compagnia del
TEATRO CHIAVERANO
presenta
« La tempesta »
di W. SHAKESPEARE
Sabato 2 settembre, ore 21
presso il Seminario Arc. di Giaveno
INGRESSO GRATUITO

I CONCERTI DELL'UNIONE MUSICALE
ABBONAMENTI in P.za Castello 29 tel. 544.523
(Richiedete l'invio del programma dettagliato)

LA PERLA
Ore 16 The dansant per la Vecchia Gloria e Amatori del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante
NILO OSSANI
G. Vallero - G. Bruno - E. Barbi

2ª SETTIMANA DI SUCCESSO
al DORIA
Un film vigoroso e sconvolgente che si colloca tra le opere cinematografiche di maggiore prestigio del celebre regista Jerzy Kawalerowicz - una Lisa Gastoni bellissima e conturbante, ma soprattutto brava.
FRANCO CLEMENTI
presenta
LISA GASTONI

MADDALENA
con ERIC WOOFE e con IVO GARRANI
DIRETTO DA JERZY KAWALEROWICZ
musica di ENNIO MORRICONE
TECHNICOLOR

Appuntamento con la risata!
oggi al CORSO
eccezionale "prima,,
La coppia più matta e più comica del mondo crea il delitto più perfetto del secolo
ENRICO MONTESANO
ALIGHIERO NOSCHESE - ENRICO MONTESANO
ALIGHIERO NOSCHESE
FRANCIS BLANCHE
il Terrore con gli Occhi Storti

con ISABELLA BIAGINI - LINO BANFI
regia di STENO
UN FILM PER TUTTI
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,25 - 18,30 - 20,25 - 22,30

Strepitoso all'ASTOR
Così la critica:
... non lasciatevi sfuggire dunque «LA CAGNA», trattandosi di un'opera d'autore ricca di squisite suggestioni e densa di pregnanti significati...

NAZIONALE oggi
Il buon western che, nel diluvio di film proibiti e violenti, riconcilierà tutti con lo spettacolo cinematografico
L'indomito spirito della vecchia frontiera in un western pieno di vitalità, dove i pugni e l'oro, le pistole e l'astuzia, l'intelligenza e l'emozione, si fondono in un crescendo di trovate spettacolari

ANTHONY STEFFEN
LO CREDEVANO UNO STINCO DI SANTO
DANIEL MARTIN - FERNANDO SANCHO - ROJAS
JUAN BOSCH
TECHNICOLOR

TRIONFA al Centrale d'ESSAI
TOTÒ
TITINA DE FILIPPO

SAN GIOVANNI DECOLLATO
regia di AMLETO PALERMI

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree

Al cinema è stare in compagnia

ECCEZIONALE « PRIMA »
OGGI all'ARLECCHINO
Nessun posto era sicuro.
Dovunque poteva raggiungerlo
LA MANO LUNGA DEL PADRINO

PETER LEE LAWRENCE
ADOLFO CELI - ERIKA BLANC
KIM DIMON
regia di NARDO BONOMI
Orario spettacoli: 14,30 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30
Vietato anni 18

OGGI GRANDE "PRIMA"
al CRISTALLO
QUANDO IL TERRORE DIVENTA ARTE!
il film che ha trionfato al FESTIVAL di VENEZIA
MARLON BRANDO

IMPROVVISAMENTE, UN UOMO NELLA NOTTE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
ORARIO SPETTACOLI: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

all'ARISTON
La medaglia d'oro delle risate ha un solo nome: PIPPO!
Walt Disney PRODUCTIONS presenta

PIPPO OLIMPIONICO
Cinema International Corporation

Agli amici della cucina piemontese
Bastian Contrario
AUTUNNO '72
offre [illegible] antipasti e [illegible] il nuovo menu di sabato sera
tajarin con i tartufi
lepre e coniglio alla Canavesana
pere madernassa con il gelato e la panna
locanda tipica piemontese Str. Moncalvo [illegible] Moncalieri prenotazioni telefoniche al 640030

dove andiamo questa sera

I nuovi film da oggi in "prima,,

IMPROVVISAMENTE UN UOMO NELLA NOTTE (in prima al Cristallo) — Diretto e scritto da Michael Winner, ispiratosi al celebre racconto « Il giro di vite » di Henry James, è un film di forte rilievo, prescelto l'anno scorso a inaugurare la Mostra di Venezia. Due bambini rimasti orfani, Flora e Miles, impersonati da Verna Harvey e Christopher Ellis, sono amici del giardiniere (Marlon Brando) che dovrà dare loro la crudele notizia della morte, in un incidente d'auto in India, dei genitori. I bambini, superato il dolore, resteranno affascinati dalla personalità del giardiniere, e vedono le cose del mondo con gli occhi di lui, trascurando così l'istitutrice miss Jessel (Stephanie Beacham). Da questo contrasto si sviluppa una vicenda assai drammatica e imprevedibile.

IL TERRONE CON GLI OCCHI STORTI (in prima al Corso) — Due sprovveduti in cerca di notorietà (Noschese-Montesano) con la complicità d'una avvenente bionda (Isabella Biagini) inscenano maldestramente un finto delitto. Ma un assassinio vero, commesso nello stesso alloggio, li inguaia in mille modi.

LA MANO LUNGA DEL PADRINO (in prima all'Arlecchino) — Contrasto tra un potente «boss» della malavita e un giovane, Vincenzo, che dopo avere ubbidito ciecamente al capo per molto tempo, vuole affrancarsi da lui. Il vecchio non lascia l'affronto impunito, sguinzaglia i suoi gorilli e riesca a riportare nel giro Vincenzo e un carico d'armi ch'egli aveva trafugato. Ma Vincenzo non si dà per vinto. Interpreti: Peter Lee Lawrence, Erika Blanc, Adolfo Celi.

LO CREDEVANO UNO STINCO DI SANTO (in prima al Nazionale) — E' in galera un tipaccio, Jonathan Calvert, reo d'avere rubato oro in una miniera. C'è gente che ne aspetta la scarcerazione con la speranza di sapere da lui dov'è nascosto il tesoro trafugato. Ma Jonathan morrà portando nella tomba un segreto che molti cercheranno di scoprire. Regia di Juan Bosch, interpreti Anthony Steffen, Fernando Sancho, Tania Alvarado, Daniel Martin.

LIDO WHISKY
RIAPERTURA
c. Moncalieri 422 - 697.016

COLUMBIA Night Club
Attrazioni internazionali
Orchestra
I DISCEPOLI

BELLE ARTI
Ore 21 - Ballo liscio
Compl. RIVER SIDE
cantano
WANNA e FRANCO D'AURELIO

Châlet del VALENTINO
Continuano i
trattenimenti danzanti, ore 21

solo spettacoli di successo al
PJ3
in nuova dimensione
Domani ore 21, eccezionale
CARNAVAL DO RIO
40 splendide ballerine brasiliere
Pinerolo, c. Torino 197, 0121-4113

dancing **REPOSI**
Ore 21
RIAPERTURA
Orch. LUCY
e i
PALADINI

il « PSST PSST »
MUSIC HALL
RIAPRE
questa sera
v. Rossini 14 - t. 882.809

danze **club 84**
Ore 21 - Elegante trattenimento
Debutto di
ROBY e i GENTLEMEN

LA PERLA
Ore 21
RIAPERTURA
per i giovani
con
I SOLITARI
il complesso simpatia

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Ore 21
Serata prolungata
con i
NEW BLUES
Cav. L. 1000 - Dame 500
Nel secondo salone
BALLO LISCIO
Orch. LA CAMPAGNOLA

danze **castellino**
Ore 21
RIAPERTURA
con
I SIX K.
Domani ore 15,45 e 21
REPLICHE

Al di là delle cose più belle ci sei tu
DANCING
PURGATORIO
Villafranca Piemonte

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: ore 21,15 « Le canzoni glie piglia » presenta: « L'è la fin dël mund », Bolsone, Lombardo, Sangiorgi.
ERBA (890.407): Estate al cinema, abbonamento a 4 film L. 2500.
T. REGIO: 2ª Stagione lirica d'autunno al palazzo dello Sport, 14 settembre 22 ottobre. La Traviata, La vedova allegra, Aida. Abbonamenti piazza Castello, botteghino, telefono 548.000.
ALCIONE: « Sexy stile segreto » con Carol et Ophelia, Elisabetta, «Balletto Pirelua '72». Vist. 18. Ore 18,30, 21,30.

AL BAGATELLE (Carpanetto 2): 21.
AL FLORIDA (c. Solferino, 542.822): 21 I Dispense canta Rocco.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 I Six K.
CHALET VALENTINO (654.330): 21.
CLUB 84: ore 21 Roby e i Gentlemen.
DU PARC: ore 21 orch. Giorgio.
EDEN: ore 21 Chi-cu-cha.
FARO: ore 21 L'ultima edizione.
FORTINO: ore 21 orch. Bevione.
GARDEN (Cas. 52 sbarr. St. Valsalice, 2): 21 The New Men.

GAY SALA: ore 15,45; 21.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): sabato 9 riapertura. I Musici.
LA PERLA: ore 21 I Solitari.
LE ROI ESTIVO: ore 21.
MASSAUA DANZE: ore 21.
PRINCIPE: ore 21 Mr Acrobat.

AL 2000 (Gradella 63, 290.714).
BOCCACCIO: Moncal. 145, t. 683.666.
MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazioni, Orch. L'altra faccia.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante Dancing. Trio Vignati canta Albertina.
SHAKER PIANO BAR: E. Sangiusto-Sandro.
WEST END CLUB (t. 690.020).

ABATJOUR (Secchi 36, t. 541.023): 21.
BABY NIGHT LA CLOCHE: - Ristorante fratt. Pino 108, t. 694.218.
CAPRICE (Secchi 16, 531.520): 16; 21.
HOLIDAY (c. Vinzaglio 3): 21.
LIDO W. (c. Moncal. 423): ore 21.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
WHISKY NOTTE: (tel. 687.563).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discordanti	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO · ARISTON · ARLECCHINO · ASTOR · AUGUSTUS · CAPITOL · CENTRALE D'ESSAI · CORSO · CRISTALLO · DORIA · GIOIELLO · IDEAL · LUX · METROPOL · NAZIONALE · REPOSI · ROMANO · TORINO · VITTORIA

proseguimenti prima visione

COLOSSEO · MAFFEI · MASSIMO

seconde visioni

ZONA CENTRO · ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI · ZONA S. PAOLO · ZONA FRANCIA · ZONA S. DONATO · ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO · ZONA MILANO - REGIO PARCO · ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO · ZONA NIZZA - LINGOTTO

Spettacoli di provincia

in Liguria

Piemonte

Aperte le "Settimane musicali,,

Ci troviamo a Stresa

Il festival inaugurato con l'orchestra olandese Koncertgeouw

dal nostro inviato

Stresa, sabato sera.

Con un autentico trionfo (parecchie chiamate alla ribalta, grida di bis ripetute), il direttore d'orchestra olandese Bernard Haitink ha inaugurato ieri sera, al Palazzo dei Congressi, le Settimane musicali di Stresa, giunte alla loro undicesima edizione. Con brillante maestria prima e con misurata veemenza poi, ha condotto il suo Koncertgebouw di Amsterdam da Mozart a Bruckner, destreggiandosi fra i perigliosi meandri del rococò come sulle ripide cascate del tardo romanticismo.

Era proprio quello che il folto pubblico del Palazzo dei Congressi si aspettava da lui. Un pubblico come sempre internazionalmente eterogeneo: nobili e borghesi sciamanti in smoking dalle loro ville affondate nel verde sul lago, americani vacanzieri, francesi distratti, tedeschi compunti che passano l'estate fra un festival musicale e l'altro. Il tutto, in un'atmosfera languida e decadente, con la pioggerella fastidiosa di un autunno prematuro e lo sciacquio eterno del Verbano.

Sul podio del Palazzo dei Congressi, il quarantatreenne direttore di Amsterdam — abbronzato, supervitaminico, col fisico da campione olimpionico di qualche anno fa — ha dato l'impressione di aver saputo, in oltre dieci anni di guida, plasmare un organismo sinfonico compatto, preciso, senza sbavature. In pieno accordo, del resto, con la fama che in quasi un secolo di vita il Koncertgebouw ha saputo conquistarsi nel mondo, soprattutto grazie alla meritoria opera di diffusione dell'arte di Mahler prima e di Bruckner poi.

Proprio su Bruckner — come si è detto — era incentrato il concerto di ieri sera, dopo l'allegra, tenera e scintillante sinfonia in si bem. K 319 di Mozart. Del compositore austriaco, seguace di Wagner, è stata eseguita la Sinfonia n. 7 in mi magg. Che è la sua opera più celebre ed anche la più fervidamente wagneriana, forse perché composta in parte sotto il presentimento (fattosi poi certezza) della morte dell'amato maestro.

Stasera le Settimane musicali, condotte come sempre con entusiasmo dall'avvocato Italo Trentinaglia de Daverio, proseguono con il recital della soprano tedesca Gundula Janowitz, cui seguiranno, lunedì sera, i due famosi Menuhin, il violinista Yehudi e la sorella pianista Hephzibah. Per gli innamorati della bella musica, Stresa è proprio la Mecca.

Carlo Sartori

GARDEN danze
St. Valsalice 2 - Cas. 52 sbarr.
Ore 21 debutto
THE NEW MEN

SHAKER
Questa sera
Riapertura
BALLO LISCIO
Via C. Battisti 3 - Tel. 530.416

FARO
Questa sera ore 21
RIAPERTURA
L'ULTIMA EDIZIONE

CHATHAM
Attrazioni internazionali

SHAKER - Piano Bar
Successo del DUO
ENNIO SANGIUSTO e SANDRO
Via C. Battisti 5 - 532.492

FORTINO
Stasera ore 21
RIAPERTURA
Orch. BEVIONE

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Gaetano Negri 8/10
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via E. Vernazza 21
IMPERIA	Corso Matteotti 16
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 10

4 Terreni acquisto, vendita

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

8 Piazzisti, rappresentanti

9 Proposte d'affari e capitali

10 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

CAFFE-BAR

commessi, baristi

impiegati

tecnici

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

13 Autonoleggi e trasporti

15 Auto acquisto e vendita

(Continua a pag. 9)

JUNGHANS il tempo record di oggi
Shane GOULD (Australia)
primato del mondo dei
200 stile libero in 2'03''6
Cronometrista ufficiale
OLIMPIADI MONACO 1972

Monaco 72

Azzurri fuori gioco nell'atletica - Novella Calligaris e i cestisti alla prova del fuoco

Uno scontro matematico tra l'atletica e il nuoto

Tre metri per quattro millimetri

dal nostro inviato

Monaco, sabato sera.

Qua e là, si notano anche nelle macchine i primi segni di alienazione da eccesso di olimpismo.

Alla tv è apparso ieri sera, chissà come, un frammento di film erotico, durante la trasmissione di una partita di football assolutamente insignificante. Che fosse in corso qualcosa di anormale se ne sono accorti tutti, al Centro stampa, perché si è sentito un boato, poi un sacco di gente che stava lavorando pacificamente al tavolino si è precipitata in massa davanti alla tv. Il frammento è durato pochi secondi, poi si è tornati alla partita di football.

Alla tv queste distrazioni stanno diventando abbastanza frequenti. Quasi ogni sera, i video mostrano improvvisamente telecommentatori che, ignari, stanno preparandosi e non sanno che lo spettacolo è già cominciato: così si vedono signori elegantissimi che si puliscono i denti con le unghie, bevono whiskies per rincuorarsi, si mettono a posto la cravatta cavando uno specchietto di tasca e si pettinano. Anche il supercomputer che, dal tetto dello stadio, giudica e comanda, ogni tanto prende abbagli colossali, oppure gira a vuoto: ieri, invece di dare il risultato di una gara, ha fatto apparire una serie di segni incomprensibili: pare che qualcuno si fosse appoggiato distrattamente al tavolo di manovra.

La squalifica (per fortuna) rientrata del giovane mezzofondista keniano Boit

Nello stesso stadio abbiamo avuto un'altra prova di come tira il vento in questi giorni. Il keniota Boit, dopo di aver vinto da gran signore la sua semifinale degli 800, è stato squalificato: di lassù, l'occhio implacabile del misterioso robot lo aveva visto saltare, tre metri prima del lecito, nella corsia del vicino. Immediatamente i paesi africani si sono coalizzati nella protesta: per tre soli, piccoli, miserabili metri, un atleta deve restare fuori da questa Olimpiade per cui si è preparato da quattro anni? Velatamente c'è stato anche la minaccia di un ritiro in massa, per cui la giuria si è affrettata a riammettere il formidabile Boit. Ne guadagnano i Giochi, si perde l'onestà. Da una parte si toglie la medaglia d'oro ad un Tim Mckee, arrivato sei millimetri dopo Larsson, dall'altra si getta nel dimenticatoio un'« invasione » di tre metri. Ed ora staremo a vedere se l'escluso per causa di questa inattesa riammissione di Boit (è lo spagnolo Gayoso, che viene retrocesso a quinto e perde l'ingresso in finale) presenterà un controreclamo. Per me è inutile che lo presenti: non è un africano.

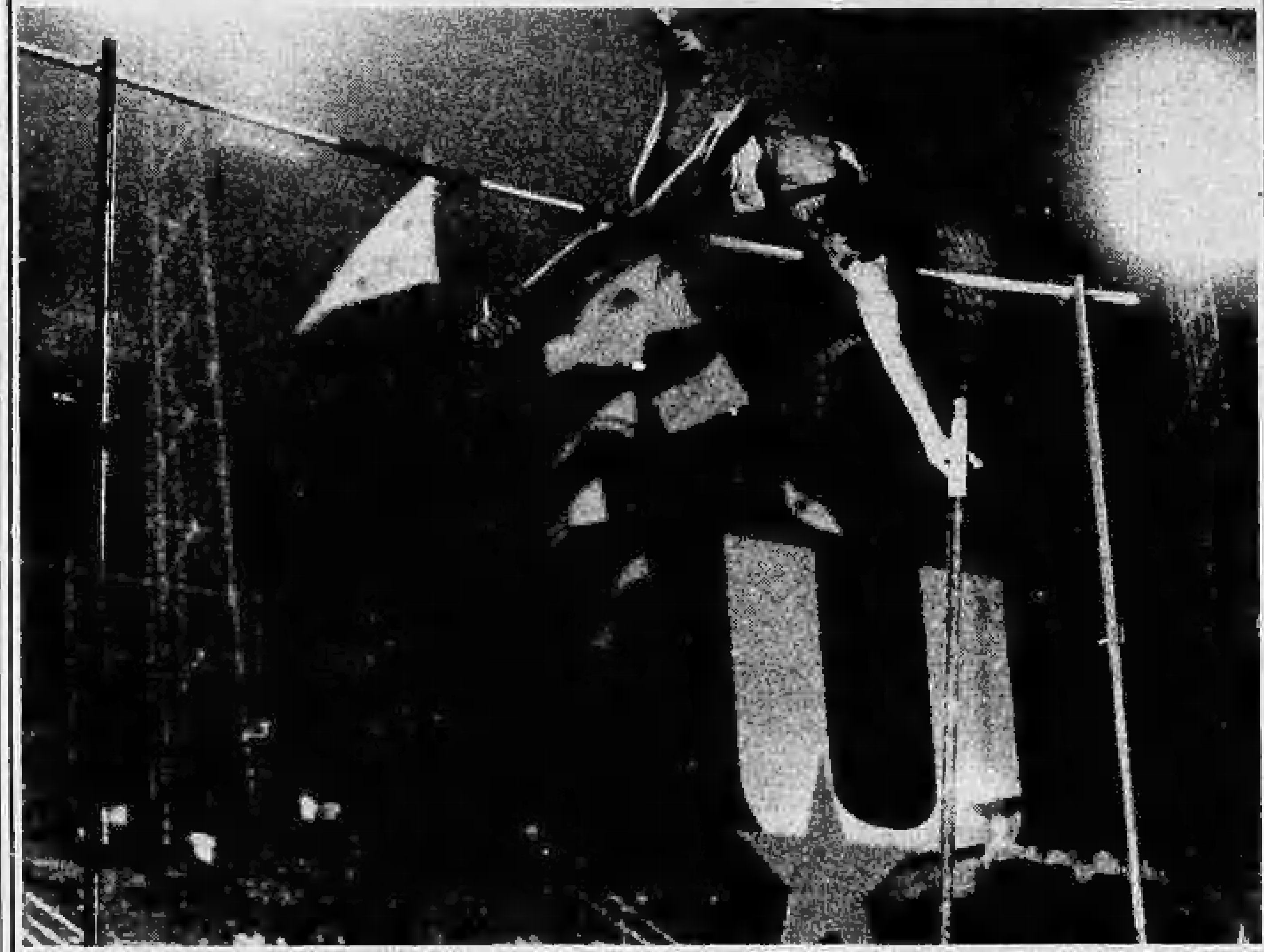
In un'altra semifinale degli 800 è stata enorme la sensazione destata dall'americano Wottle: è quasi albino, [illegible] strabico che c'è da temere che guardi una corsia e corra in un'altra, ha le gambe striminzite, il torace stretto, e viene voglia di dirgli: *« Faccia un po' di sport, perbacco »*. Inoltre corre con un cappellino da giocatore di baseball in testa: è un ex capellone, ed il berretto gli serviva per tenere a posto le chiome. Ora continua a portarlo per scaramanzia. Ieri ha [illegible] in modo tale che può essere giudicato solo sublime incoscienza o superiorità sovrumana. E' rimasto in coda fino all'ultima curva, chiuso nel gruppo. Se qualcuno l'avesse sgomitato per benino nei fianchi (sono cose che succedono, in atletica, eccome!) non si sa se la sarebbe cavata. Ma forse gli avversari hanno avuto compassione per il suo fisico malaticcio e l'hanno lasciato passare: Wottle ha sfoderato un finale di potenza spaventosa ed ha vinto come ha voluto.

Queste imprese mandano in delirio la massa. Anche ieri c'erano fra le settanta e le ottantamila persone allo stadio atletico; almeno altrettante in giro per tutte le altre varie prove (venticinquemila persone per la fine della prova ippica, che ci ha dato la seconda medaglia d'Argentoni). Grosso modo, almeno duecentomila persone [illegible] ogni giorno a qualche spettacolo sportivo. Delle settanta-ottantamila persone, allo stadio atletico, una buona metà urla e si entusiasma in un modo in cui non abbiamo l'idea. Ed è entusiasmo sportivo, non tifo. Nessuna pietà per chi si comporta male, fosse anche tedesco al cento per cento. Tutti gli applausi per chi lotta con l'anima. E' una folla che pare primitiva, ma è competentissima e segue con pari attenzione la finale dei cento metri come le batterie dei tremila siepi. Ha avuto un colpo duro, questa folla tedesca, con la semifinale dei quattrocento ostacoli. I due che erano in testa, il tedesco orientale Rudolph, ed il tedesco occidentale Buettner, si sono eliminati reciprocamente cadendo sull'ultimo ostacolo. Gli americani si tolgono di mezzo arrivando un'ora dopo, i tedeschi li imitano sul campo. E' indubbio che l'assenza degli americani volanti ha dimezzato l'interesse della finalissima dei cento piani. Borzov non perde da tre anni e gli è andata bene anche questa volta. Ad averci pensato, poteva essere anche la grande occasione per Mennea: un 10"2 da secondo posto penso che sia in grado di sfoderarlo in qualsiasi momento, ed avremmo un'altra medaglia.

Carlo Moriondo

Nordwig vola più in alto

Dall'Universiade di Torino alla speranza olimpica



L'ultima grande vittoria di Wolfang Nordwig, nelle Universiadi di Torino del 1970 con il record mondiale di 5,46. Da allora il tedesco è rimasto indietro nelle misure in confronto con Seagren. Nonostante ciò è il favorito del salto con l'asta per la sua regolarità

Televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 12,55-14,50: canottaggio (finali).

Ore 14,50-15,30: nuoto.

Ore 15,30-15,55: sintesi pallavolo, pallacanestro, hockey.

Ore 15,55-18,55: atletica leggera (sono in programma: le finali del salto con l'asta e del lancio del disco masch. Le semifinale dei 100 femm., le batterie dei 400 femm., le finali dei 400 hs. degli 800 masch. e dei 100 femm.).

Ore 18,55-20,00: nuoto (sono in programma: semifinale 100 s.l. masch., le finali dei 200 dorso masch., 200 rana masch., 100 dorso femm., 100 rana femm.).

SECONDO CANALE

Ore 21,20-24,00: pugilato (semifinali); pallacanestro (incontri del torneo per la qualificazione dal 1° all'8° posto); pallavolo (finali femminili), Sport equestri.

Ore 24-01,30: Riassunto filmato.

Radio

PROGRAMMA NAZIONALE

12,10-12,40: Informazioni e notizie.

13,00: Collegamento durante il notiziario del Giornale Radio.

15,30: Servizi, collegamenti, radiocronache e interviste nell'arco di una « colonna musicale » della durata di 4 ore.

SECONDO PROGRAMMA

19,30: Collegamento nel corso di «Radiosera» e « Radiosport ».

22,00: Servizi, collegamenti, radiocronache e interviste nel corso di una « colonna musicale » della durata di 2 ore.

Italiani in gara

NUOTO: Pangaro (100 s.l.); Nistri (200 dorso); Di Pietro (200 rana); Novella Calligaris, Federica Stabilini, Antonella Valentini (800 s.l. femm.).

PALLACANESTRO: Bariviera, Bisson, Brumatti, Cerioni, Flaborea, Giomo, Iellini, Marzorati, Masini, Meneghin, Serafini, Zanatta.

SCHERMA: Del Francia, Granieri, Montano, Pinelli, Simoncelli, Bersani, Cipriani, Collino, Lorenzoni, Ragno.

ATLETICA: Cramerotti (giavellotto); Simeoni (disco); Govoni (400 femm.).

PALLANUOTO: Alberani, Baracchini, Cevasco, Simeoni, De Magistris, Ghibellini, Lavoratori, Lignano, G. Marsili, S. Marsili, Pizzo.

CICLISMO: Algeri, Morbiato, Tonelli, Bazzan.

TIRO SKEET: Garagnani e Lodi.

Pallacanestro

Contro i funambuli portoricani il passaporto per le finali

I GIGANTI AZZURRI SI GIOCANO TUTTO

dal nostro inviato

Monaco, sabato sera.

Anche alle Olimpiadi ci sono gli Harlem. Sono i giocolieri neri di Portorico, funamboli del basket, abituati a divertirsi e divertire. Il basket controllato, più ragionieristico che spettacolare, loro lo rifiutano, anzi non lo prendono nemmeno in considerazione: mentre tutte le altre nazionali sono da tempo abituate ad organizzarsi su questi criteri tipo-catenaccio, con una difesa esasperata e tanti schemi d'attacco preordinati al dettaglio, Portorico continua sulla strada dell'estro e dell'improvvisazione, da libero sfogo alla classe dei suoi giocatori, agili e imprevedibili.

Con questo gioco da Harlem Globetrotters (che naturalmente piace moltissimo al pubblico, qui a Monaco il tifo è tutto per Cruz e compagni) i portoricani possono metter in difficoltà qualsiasi squadra, anche se a gioco lungo l'organizzazione e il metodo finiscono per prevalere, specie se accompagnati da un peso atletico e una statura complessiva a grandi dosi. Come è successo ad esempio ieri sera in Urss-Portorico, partita molto tirata, a tratti emozionante: i sovietici hanno vinto con margine abbastanza esiguo (100 a 87), ma hanno sempre condotto il gioco, accettando la battaglia a suon di canestri frequentissimi, portando così il punteggio a vertici alti. Quando c'era bisogno di allungare le distanze, Alexander Belov, Poltvoda e Korja, i giganti sovietici, forzavano il passo e subito i portoricani si trovavano indietro.

Il successo dell'Urss è stato molto bene accolto dagli italiani. Adesso infatti la situazione di classifica nel girone B può consentire agli azzurri un recupero clamoroso e riaprire la strada delle finali. Per riuscire a tanto bisognerà vincere stasera proprio contro Portorico, e non solo: all'Italia serve uno scarto di almeno dieci punti, questo per rovesciare a nostro favore la differenza canestri nei confronti diretti tra noi, jugoslavi e portoricani. Se questo progetto massimo venisse realizzato, gli azzurri potrebbero veramente ripetere Roma. Il quarto posto delle Olimpiadi del '60, ora ben più significativo.

Il traguardo lo abbiamo davanti a noi molto ben delineato, se non proprio accessibile. Stasera sapremo se tutto è andato liscio, se il nostro basket « ragionato » è riuscito a mettere le briglie a questi bizzarri [illegible] del canestro che sono i portoricani, guidati da quel Blondett che pare davvero una copia ben riuscita del mitico Lemon, il più famoso (e più clowne[illegible]) degli Harlem. La partita comincia alle 21,30 (ora di Monaco), sarà l'ultimo di questa penultima giornata del girone eliminatorio: nel suo risultato starà scritta la sentenza olimpica per i giganti del basket azzurro.

Antonio Tavarozzi

Canottaggio

I tedeschi dominano

Nel campo olimpico di regata si sono iniziate stamane le finali di canottaggio. Nelle prime due gare hanno dominato i tedeschi. L'equipaggio del due senza della Germania Orientale (Brietzke-Mager) ha conquistato la medaglia d'oro, seguito dalla Svizzera e dall'Olanda. Nel quattro con la vittoria è andata alla Germania Ovest dopo un serratissimo duello con i tedeschi dell'Est. Al terzo posto l'armo della Cecoslovacchia. Nel singolo si è però imposto il russo Yuri Malishev, che ha preceduto sul traguardo l'italo-argentino Demiddi e il tedesco orientale Guldenpfennig.

Gli italiani

L'italiano Renzo Cramerotti non si è qualificato per la finale del lanci odel giavellotto per la quale era necessario superare 80 metri. L'azzurro ha compiuto un solo lancio valido, il primo, a m. 71,12.

L'azzurro Roberto Pangaro è stato eliminato classificandosi quinto nella batteria dei 100 metri s.l. con il tempo di 54"74. La batteria è stata vinta dall'australiano Michael Wenden con 53"34 che ha battuto Mark Spitz di 8/100 di secondo.

Scherma

Fiorettiste (belle e non) oggi in gara

Le pedane più sexy

MONACO, sabato sera.

A portare un tocco nuovo e più aggraziato al Palazzo delle Esposizioni, nei cui immensi capannoni sempre ricolmi di entusiasti spettatori si svolgono le prove di sport prettamente mascolini quali la lotta, il sollevamento pesi, lo judo, sono arrivate stamane le donne per il torneo di fioretto femminile individuale.

Nell'orgia di colori squillanti pretesi dalla Tv (giacche rosse, verdi, arancioni, azzurre, sulla sfonda giallo) risaltano le figure femminili, ancorché compresse nelle bianche divise da scherma. Non tutte sono eleganti come quelle francesi, dalla « grande Caterina » (così è chiamata la Ceretti), alla formosa Brigitte Gapais, alla fortunosa iridata di Vienna Marie Chantal Demaille, tanto magra da far invidia alla famosa indossatrice Twiggy.

La nostra « Lolla », la longilinea veneziana Antonella Ragno, con il suo nasino ritoccato all'insù ed i grandi occhi bruni, è degna dell'affettuoso soprannome, rimastole anche dopo le nozze con Gianni Lonzi, l'olimpionico del « Settebello » di pallanuoto ed ora allenatore, e dopo la maternità del primogenito, rimasto ora con i nonni paterni a Firenze. Consolata Collino, l'aitante venticinquenne torinese insegnante di educazione fisica, maschera l'evidente emozione per la sua prima Olimpiade con la vivacità dello sguardo e di un fresco sorriso. Più taciturna la bresciana Giulia Lorenzoni, alla ricerca di un ritorno sulla cresta dell'onda, mentre Rokeder Cipriani, l'altissima ungherese naturalizzata italiana per il matrimonio con l'ex-azzurro della spada di Vercelli, e la piacentina Giuseppina Bersani fanno da spettatrici in attesa della gara di mercoledì 6 settembre. La regia è affidata alla triestina Irene Camber, che fu l'unica olimpionica della scherma italiana ad Helsinki nel 1952.

Del resto, questo non è un concorso per l'elezione di « miss fioretto »: basta dare un'occhiata alle superblasonate sovietiche onuste di carriera: la rotondetta Alexandra Zabelina, che vinse il suo primo « mondiale » nel 1956 a Parigi; la sgraziata Gorohova, la quale ritenterà, come ad Ankara nel 1970, di fare lo sgambetto alla connazionale, l'olimpionica Belova, questa sì bionda e statuaria. Su di lei si concentrano i suffragi nel ricordo di Città del Messico, di Cuba e dei titoli vinti nel corso dell'annata, dal prestigioso « Oscar » del Trofeo Martini a Torino, al « fioretto d'argento » di Como.

La piccola rumena Gyulai-Drimba, con le connazionali Szabo, medaglia d'argento a soli 16 anni a Melbourne, e Pascù le ungheresi Rejtö, olimpionica a Tokyo nel 1964 (quando la Ragno fu terza), e medaglia d'argento a Vienna lo scorso anno, stanno in agguato pronte a scatenarsi al minimo passo falso della grande favorita.

Intanto, su altre pedane, sprizzano faville gli elettrizzanti scontri di semifinale Francia-Unione Sovietica e Polonia-Ungheria, che stanno decidendo a chi spetterà lo scettro del fioretto a squadre maschile, detenuto dal quartetto francese che qui schiera Magnan, Revenu, Noël, Berolatti, e la riserva Talvard.

Carlo Filogamo

Tre leoni nel disco

Danek, Silvester e Bruch tanti motivi per una medaglia

dal nostro inviato

Monaco, sabato sera.

Atletica olimpica, un « caso » al giorno. Giovedì è stata la volta del ritardo degli atleti americani, esclusi così dai quarti di finale dei 100 metri. Ieri è scoppiato l'« affare Boyt », il forte corridore del Kenia prima squalificato in una batteria degli 800 metri, per essere sceso alla corda un metro prima che finisse il tratto obbligato in corsia, e poi rimesso in gara dopo ricorso. Gli organizzatori si giustificano sostenendo che la prima decisione non aveva tenuto conto del film della gara che dimostrerebbe invece l'innocenza dell'atleta, ma c'è chi sostiene che sotto all'annullamento della squalifica ci siano altri motivi.

Dopo la prima decisione della giuria c'è stata una immediata riunione di alcune delegazioni africane, che hanno deciso di sostenere la protesta keniota per Boyt. C'è chi crede che a Monaco gli organizzatori siano arrivati, per timore di passare da razzisti, a fare ogni concessione ai paesi africani. E questo non sarebbe per nulla giusto. Se Boyt aveva realmente sbagliato, ostacolando inoltre un avversario, andava punito senza ripensamenti e senza accettare minacce di nessun tipo. Dal lato sportivo, il ripescaggio di Boyt è comunque molto importante per la finale, in quanto l'atleta è uno dei favoriti per la medaglia d'oro.

La grande sfida Ludwig Danek, cecoslovacco, ex primatista del mondo, e gli attuali co-recordman mondiali Ricky Bruch e Jay Silvester, si ritrovano stasera sulla pedana dello stadio olimpico per la grande sfida del lancio del disco. Danek, 35 anni, ha realizzato ieri la miglior misura delle qualificazioni con metri 64,32 ed ha le sue buone ragioni per puntare alla medaglia in quanto questa è probabilmente la sua ultima Olimpiade: Silvester ha detto che deve vincere perché ha compiuto gli anni (anche lui 35) il 28 agosto scorso ed ha deciso di farsi un bel regalo; Bruch ha già garantito che vincerà in quanto per preparare l'Olimpiade ha dovuto rinunciare a whisky e sigarette (comprese quelle un po' più saporite) ed allora vuole prendersi una vacanza dallo sport, come campione olimpionico.

Tre leoni, tre grossi campioni. Silvester ha dichiarato di temere soprattutto Ricky Bruch, ma le voci del Villaggio sostengono che deve preoccuparsi soprattutto di se stesso viste le condizioni di forma non brillantissime. L'americano è alla sua terza Olimpiade: ai tempi di Roma '60 venne battuto per un soffio nelle selezioni. Sinora non ha mai vinto una medaglia d'oro, bloccato com'era dalla presenza di Al Oerter.

Nordwig ride Wolfgang Nordwig aspetta la rivincita da quattro anni, e l'occasione si presenta oggi. A Città del Messico arrivarono in tre a 5,40, ma per la diversa progressione di salto il primo posto andò a Bob Seagren seguito dal tedesco Ovest Schiprovski.

Ingegnere meccanico, tipo freddo, con un grande controllo di nervi, Nordwig sta fuori della mischia per mesi e mesi, ma agli appuntamenti importanti si fa vivo. Ieri ha superato la qualificazione a metri 5,10 alla prima prova, con gli occhi semicoperti dalla visiera di un berretto sportivo guardava gli avversari in difficoltà (Dionisi ed Isaksson soprattutto) con un sorrisetto di compiacimento. Gli è rimasto praticamente soltanto Seagren da battere, e la vendetta può riuscire, perché l'americano è un po' incerto, turbato dalle recenti polemiche sulle aste e soprattutto dal fatto di dover adottare attrezzi ai quali non è più molto abituato.

Bruno Perucca

Sport-flash

Golf-novità S'inaugura oggi con la disputa della prima gara, la Coppa Bavarese stableford su 18 buche, il nuovo campo da golf del giovanissimo Circolo Sbnpinigi. L'impianto è articolato su nove buche per un par complessivo di 32 colpi, ed è stato realizzato nel tempo record di soli quattro mesi.

VIA TARINO, 6
Centro città (Giardini reali)
in nuova costruzione
DIRETTAMENTE VENDONSI
appartamenti signorili, uffici, box privati, giardino interno, video citofono - Mutuo S. Paolo - Dilazioni.
Visite in cantiere - TEL. 877.911.

"Vorrei per mio figlio una scuola dalla mattina alla sera con studio, sport, cinema e teatro„
« Dia una telefonata all'Istituto Maffei di Torino: 756.883 - 751.844 - 768.932 - 772.986 »

COPPA ITALIA - La ricomparsa di Bettega, dopo otto mesi, sulla scena del calcio è il motivo dominante della domenica

Il goleador per mezz'ora

Pesaola, un altro personaggio ritrovato

Herrera-Silvestri sfida genovese

Coppa Italia, terza giornata. Molti i motivi di interesse sul piatto della domenica che ha un vago sapore di campionato. Il ritorno in campo di Roberto Bettega costituisce il fatto più atteso e più romantico; la Juventus ritrova il suo goleador nell'attesa di risolvere problemi tattici. Contro il Verona si chiede una vittoria scacciapensieri. Il Torino a Reggio Emilia è privo di Bui, infortunato, e ripresenta il tandem di punta Pulici-Toschi. Basterà per vincere? Attesa anche a Bologna dove Pesaola siederà ufficialmente in panchina per battere il Bari. L'Inter, priva dei dissidenti Vieri e Giubertoni (ma il portiere ha raggiunto telefonicamente un accordo di massima con Fraizzoli) gioca a Lecco dove sarà impegnata a cancellare le prime impressioni negative d'inizio stagione.

Derby A Marassi è già derby. Lo scontro fra Genoa e Sampdoria si preannuncia « caldo ». Heriberto si trova in difficoltà nel comporre la formazione. Quattro titolari (Badiani, Boni, Suarez e Negrisolo) sono acciaccati, avvertono le conseguenze dei calci ricevuti mercoledì scorso contro l'Inter. Sul loro impiego Heriberto non si pronuncia, « deciderò all'ultimo momento » dice, ma è chiaro che confida di recuperare almeno Suarez senza il quale non è possibile organizzare un valido centrocampo contro un Genoa che sembra poco disposto a regalare qualcosa.

Se Heriberto è in difficoltà, Silvestri non ride perché agli infortunati Listanti e Benini si è aggiunta anche la squalifica di Bordon, brillantissimo centravanti che ha avuto modo di esaltare le sue qualità giovedì sera nell'amichevole contro la Dinamo di Kiev. Al posto di Bordon giocherà Traspedini. Le squadre sono incomplete ma da buoni genovesi i dirigenti delle due società (che si divideranno l'incasso) si preoccupano innanzitutto che il pubblico sia numeroso. La rivalità fra rossoblù e blucerchiati rimane intatta nel tempo e domani nessuno accetterà di perdere anche perché si tratta di una partita ufficiale a livello di Coppa. In questo girone la favorita è l'Inter, però, se vince, Heriberto spera di insidiarne il predominio.

Novara A Varese il Novara non si presenta rassegnato, dopo le convincenti esibizioni contro il Torino, in amichevole, e la Juventus, in Coppa. Parola ha annunciato il rientro di Vaglisch in difesa e si affiderà per il contropiede a Bolsi che appare già in buona forma. Questa è una partita-collaudo per la squadra azzurra in vista del campionato di serie B. Le ambizioni non sono poche e Varese costituirà un test per/ontiero indicativo. Parola disporrà i suoi uomini non soltanto per non perdere, ma possibilmente per vincere.

Bruno Pesaola, gradito ritorno

Haller-Altafini prima Bettega-Haller nel finale

Domani contro il Verona rientra Roberto Bettega. Vycpalek lo ha annunciato ufficialmente: dopo otto mesi di assenza riappare in squadra uno dei massimi protagonisti della Juve dello scudetto. E' fatto estremamente importante. I bianconeri, di colpo, si trovano con un uomo in più, tanto che Vycpalek afferma: « Abbiamo comprato Zoff e Altafini; adesso è come se avessimo comprato anche Riva ».

I tempi di questo recupero sono stati rispettati fin nei minimi particolari. L'allarmismo iniziale, il pessimismo diffuso, hanno lasciato il posto alle serene dichiarazioni del dott. La Neve, che nel corso della vicenda ha sempre parlato pochissimo: « Siamo stati zitti perché qualsiasi nostra dichiarazione sarebbe stata male interpretata. Di concreto c'è soltanto questo: ho detto che Bettega sarebbe andato a curarsi a Fenestrelle in febbraio e che sarebbe stato pronto a riprendere gli allenamenti in agosto, che si sarebbe ripreso in pieno. Tutto si è puntualmente verificato ».

Passata la bufera, Bettega adesso ha un solo desiderio, quello di essere considerato uno come gli altri. La sua guarigione non ha del miracoloso, rappresenta un capitolo chiuso, sul quale è inutile continuare a parlare. « I miei compagni sono all'inizio della preparazione ed anch'io sono nelle stesse condizioni — dice — tutto nella normalità, insomma. Certo, dopo otto mesi di assenza sarò forse un po' emozionato, ma sarà questione dei primissimi minuti ».

Sarà in campo per una mezz'ora al massimo ed è chiaro che nessuno può aspettarsi miracoli. La padronanza dei movimenti, certi automatismi, il muoversi nel clima agonistico, non si improvvisano, si acquistano solo giocando e Bettega, molto saggiamente, precisa: « Sono all'inizio, non dimentichiamolo. Sarò in forma per l'inizio del campionato, non prima ». Certo, la cosa più bella da augurare a Bettega, è quella che segni una rete. In tempi di esasperato calcio collettivo, un gol che non sia per la Juventus, ma proprio tutto suo. Se lo merita e gli farà un mondo di bene.

Giocherà l'ultima mezz'ora, dando il cambio ad Altafini, acquistato dalla Juventus appunto per sostituirlo. L'inserimento di Bettega non porterà quindi variazioni tattiche al modulo di gioco, entrambi i giocatori sono schierati di « punta ».

Contro il Verona la Juventus è chiamata ad una prova di grosso impegno, che serva a fugare certe perplessità affiorate a Novara. Sembra che Vycpalek abbia severamente richiamato qualcuno dei suoi giocatori ad un maggiore impegno, precisando che la « staticità » non è nel calcio fatto producente.

Un discorsetto del tutto normale, che chi ha vissuto nell'ambiente delle squadre di calcio ha sentito mille volte.

Come già detto, contro il Verona giocheranno sia Haller che Altafini, mentre Causio e Cuccureddu si alterneranno. Il Verona è deciso a vendere cara la pelle e Cadè presenterà certamente una squadra più che difensiva. Il protagonista sarà — o perlomeno dovrebbe essere — l'attacco della Juventus. Con Bettega e la speranza del gol. Un gol che vale ben più della partita.

Beppe Bracco

Una medaglia per Bettega

Il gruppo piemontese dell'Ussi (Unione stampa sportiva italiana) consegnerà domani una medaglia d'oro a Roberto Bettega. I giornalisti torinesi intendono riconoscere il valore atletico e morale di un giovane che ha saputo superare, con abnegazione e spirito di sacrificio, un momento particolarmente difficile.

TORINO - Assente Bui tandem Toschi-Pulici

Da Marassi il tredici?

1 BOLOGNA-BARI: gli emiliani, risolta la grottesca vicenda dei due allenatori, sotto la guida di Pesaola non dovrebbero faticare troppo per sbarazzarsi del Bari.

X-1-2 GENOA - SAMPDORIA: Silvestri contro Heriberto, una sfida senza pronostico, come tutti i derby.

1 JUVENTUS-VERONA: i bianconeri vanno a corrente alternata, non convincono; ma contro il modesto Verona non possono sbagliare.

1 VICENZA-CATANIA: i siciliani, sconfitti in casa domenica scorsa dalla Reggiana, sono ancora molto lontani dalla forma; i vicentini dovrebbero farcela.

X-2 LECCO-INTER: i nerazzurri, alle prese con il problema dei reingaggi, giocheranno a nervi tesi; il Lecco, impostando la gara sulla velocità, potrebbe anche approfittarne ed imporre il pareggio.

1 NAPOLI-TARANTO: gli azzurri segnano poco (domenica scorsa in casa si sono fatti bloccare dal Brindisi sullo zero a zero); il Napoli è nettamente favorito.

1-2 PALERMO-LAZIO: se Chinaglia sarà in vena, il Palermo potrebbe anche finire k.o.

X PERUGIA-ASCOLI: entrambe le squadre segnano col contagocce. Il risultato più probabile sembra il pareggio senza reti.

X-2 REGGIANA - TORINO: i granata hanno bisogno di punti e cercheranno a tutti i costi il successo pieno, ma la Reggiana — soprattutto sul proprio campo — è un avversario ostico per chiunque.

1 REGGINA-MANTOVA: i calabresi sanno giocare ad un ritmo più elevato e davanti al loro pubblico difficilmente deludono; per l'ex squadra di Giagnoni, un incontro quasi proibitivo.

1 ROMA-COMO: quella lombarda è una squadra opportunista, ma i giallorossi (opportunamente « caricati » dal mago Helenio) non dovrebbero fallire l'obiettivo dei due punti.

X-1 TERNANA - AREZZO: la squadra locale è più forte, ma l'Arezzo dispone di una difesa solida ed omogenea e potrebbe, con una tattica guardinga, portar via il pareggio.

X VARESE-NOVARA: gli azzurri di Parola sono in forma, Torino e Juventus se ne sono accorti; un punto per il Novara non dovrebbe essere un risultato molto difficile da conquistare.

« E' inutile mettersi a piangere »: afferma Giagnoni e l'allenatore del Torino indubbiamente ha ragione nel non voler perdere tempo a spargere lacrime quando il lavoro da fare in casa granata è ben altro. Per la trasferta di Coppa Italia a Reggio Emilia la squadra ha dovuto rinunciare a Bui: il centravanti, infatti, ha un piede « viola » ed è rimasto a Torino per curarsi meglio (l'esame radiografico ha, comunque, escluso una frattura). In tandem giocheranno Pulici e Toschi: una soluzione di ripiego dato che i due attaccanti granata non sono ancora riusciti a trovare una intesa almeno soddisfacente.

Giagnoni non piange, non solo, ma cerca addirittura di superare parte dei guai con una forte dose di ottimismo: *« Con gli impegni ufficiali sono iniziate le vere battaglie, bisogna dunque essere pronti a perdere qualche giocatore per gli infortuni ed a rimpiazzarlo come meglio è possibile ».*

— Per il Torino diventa difficile, mutando spesso il proprio volto, trovare un regolare schema di gioco.

« Non dobbiamo spaventarci per questo: una squadra che abbia un minimo di ambizione in un campionato difficile come quello italiano deve saper sopperire all'assenza di un giocatore. Del resto lo abbiamo dimostrato proprio noi, l'anno scorso: nel girone di andata il Torino non ha potuto schierare per due partite consecutive la medesima formazione, eppure nell'arco dell'intero campionato i risultati sono stati decisamente positivi ».

— Giudica questo confronto con la Reggiana particolarmente importante?

« Certamente, non possiamo permetterci un risultato negativo per non rimanere tagliati fuori dalla mischia. La Reggiana è una squadra pericolosa perciò ho invitato i ragazzi ad affrontarla con la massima concentrazione ».

— A Reggio oltretutto ci sarà una cornice di pubblico piuttosto numerosa.

« Ne ho tenuto conto: le gradinate sono a ridosso del campo ed i tifosi reggiani sono gente accesa, entusiasta. La dose di concentrazione dovrà essere particolarmente grande, noi comunque non intendiamo farci intimorire e giocheremo sul campo tutte le nostre "chances", cercheremo di isolarci da quello che è il contorno esterno ».

— Ha già deciso la formazione? ».

« Preferisco farlo all'ultimo momento ».

Salvatore Rotondo

COPPA - In serata e in notturna (ore 21)

1° GIRONE: Varese-Novara (ore 17); Juventus-Verona (ore 21). Riposa il Foggia.

2° GIRONE: Reggiana-Torino (ore 17); Vicenza-Catania (ore 21). Riposa il Brescia.

3° GIRONE: Perugia-Ascoli (ore 17); Arezzo-Ternana (ore 21). Riposa il Cagliari.

4° GIRONE: Genoa-Sampdoria (ore 17,30); Lecco-Inter (ore 17). Riposa il Catanzaro.

5° GIRONE: Bologna-Bari (ore 21); Cesena-Monza (ore 18). Riposa la Fiorentina.

6° GIRONE: Reggina-Mantova (ore 16,30); Roma-Como (ore 21,15). Riposa l'Atalanta.

7° GIRONE: Napoli-Taranto (ore 21); Palermo-Lazio (ore 17). Riposa il Brindisi.

Derby a Vercelli

Nella Coppa Italia « Semiprò » si gioca domani il terz'ultimo turno prima dei gironi finali. Al « Robbiano » di Vercelli, alle ore 21,15, è in programma l'ennesimo derby piemontese tra i bianchi e la Biellese, mentre i grigi dell'Alessandria, dopo la mezza delusione contro il Derthona, si trasferiscono con volontà di rivincita sul campo dell'Astimacobi.

Nella Cossatese a Vigevano particolare attenzione sarà riservata a Munini, l'autore di un gol determinante contro la Biellese. La compagine neo promossa in serie C ha comunque dimostrato di essere in una fase nettamente crescente. Nel Savona a Tortona Volpi dovrà risolvere qualche problema riguardante la difesa, mentre l'attacco fino a questo momento ha assicurato sufficienti garanzie.

Girone A: Astimacobi-Alessandria (ore 21,15); Derthona-Savona (21,15). Girone B: Cossatese-Vigevano (17,30); Pro Vercelli-Biellese (21,15). Girone C: Legnano-Seregno (17,30); Solbiatese-Verbania (17,30).

BOCCE - Quattro quadrette in Francia

Con settembre riprende in pieno l'attività dei bocciofili italiani e già il fine-settimana si presenta ricco di gare sia all'estero sia in Italia. Quattro formazioni italiane (la Pianelli Traversa con Granaglia, Andreoli, Barocito e Paletti; la Rivadarese con Benevene, Bragaglia, Chaviet e Suini; l'Andrea Doria con Sturla, Pisano, Vaj e Valdora; la Sampierdarenese con Bruzzone, Campi, Gaggero e Ghio) saranno impegnate nel Trofeo Pastis in programma oggi e domani a Saint-Etienne. Saranno sedici in totale le squadre partecipanti.

Le prove dei giocatori impegnati in Francia sarà particolarmente seguita dai responsabili della nazionale italiana che in tale occasione visioneranno i probabili azzurri che verranno selezionati per i mondiali di Montecarlo (dal 22 al 24 settembre). I nominativi dei sei prescelti verranno comunicati soltanto dopo la 4ª giornata del Gran Premio Martini in calendario il 9 e 10 settembre ad Arquata Scrivia.

La Biellese (Miniero, Serafilo, V. Botto e Clerico) e la Way Assauto di Asti (Graino, Fassone, Motto, Riscaldino) prenderanno parte alla gara internazionale a quadrette — il Gran Premio S. Michele — che verrà disputata a Mestre, oggi e domani.

A Torino si gioca la « 3ª Coppa dell'Amicizia », gara a coppie riservata a tutti i poligrafici e cartai della Liguria e del Piemonte. Sempre a Torino sono in programma: una « Regionale » individuale presso il G. B. Madonna del Pilone e una provinciale a coppie di « Propaganda » organizzata dal G. B. Uga. A Novara, infine, si disputa presso la S.B. La Boccia una gara a coppie di categoria « Regionale ».

g. tol.

Novi Stasera alle 21,15 allo stadio Pedemonte di Novi Ligure Gaviese e Novese s'incontrano in un match amichevole. Nella Novese è probabile il debutto dell'attaccante Delmonte (1943) proveniente dalla Pistoiese e già del Genoa, del Savonese e della Casertana.

VINOVO UNO-DUE DI TROTTO

Tre anni stasera, debutto di due puledri assai promettenti domani

(e.r.) Due riunioni di trotto a Vinovo; stasera confronto — incertissimo — fra tre anni nel Premio Toscana dove Lovanio, Epsilon, Fuego e Almena puntano tutti al successo pieno; Ditor dovrebbe avere una nuova vittoria a portata di mano nel Premio Firenze, mentre nel Premio Arezzo debuttano due interessanti puledri, Tripodio e Alabaster. Accanitissima accesa domani nel Premio di Settembre (lire 5 milioni, m. 1640) fra le americane Caleb Secret e Sheen Hanover, contro le quali sembrano avere ben poche speranze Cabral e Quizzano. Questo il programma di stasera:

21,00: PR. AREZZO, L. 710.000, M. 1640

1. Robbano (Simunovic)	deb.		
2. Asparagus 33.1 (Camp.)	–	–	4
3. Tripodio (Bertini)	deb.		
4. Alabaster (G. Rossi)	deb.		

Favoriti: Tripodio-Alabaster

21,20: PR. PISTOIA, L. 560.000, M. 1640

1. Fuoria (Pedrazzani)	–	5	6
2. Ensajak 21.3 (Bertini)	1	5	1
3. Mitas 24.5 (A. Pesolini)	4	0	4
4. Cezanne (Delliepiane)	3	4	5
5. Iulo 22.6 (G. Rossi)	2	3	0
6. Bestline 25.0 (S. Milani)	3	4	0

Favoriti: Ensajak-Iulo

21,40: PR. MAREMMA (gentl.), L. 600.000, M. 2060

1. Nurrsiore 21.6 (Allaci)	2	0	0
2. Millerdu (Becchi)	0	3	4
3. Guamo (Monti)	0	R	0
M. [illegible]			
4. Beccaccino 24.1 (Luc.)	1	2	8

Favoriti: Millerdu-Beccaccino

22,05: PR. SIENA, L. 787.500, M. 1600

1. Filibo 22.4 (M. Brunch.)	–	2	2
2. Saffy (S. Milani)	3	3	3
3. Choice 22.6 (A. Pesolini)	4	1	0
4. Palinuro (Bertini)	–	3	1
5. Ior (D'Antoni)	–	–	–
M. 1620			
6. Serepio 20.0 (A. D'Az.)	4	3	4

Favoriti: Serepio-Palinuro

22,30: PR. LUCCA, L. 600.000, M. 2060

1. Eporedia 24.1 (A. Pasol.)	1	0	0
2. Delmiro (Conti)	–	–	–
3. Coraciero 24.6 (Simun.)	5	0	3
4. Gulliver 23.5 (G. Rossi)	0	3	3
5. Udalge 22.7 (Pedrazzani)	2	0	3
6. Hyrial 24.5 (D'Antoni)	5	3	4
7. Rival J. 20.9 (S. Milani)	4	3	4

Favoriti: Rival J.-Gulliver

22,55: PR. TOSCANA, L. 1.450.000, M. 2060

1. Lovanio 21.5 (Bertini)	2	2	1
2. Epsilon 21.5 (Pedrazzani)	1	2	1
3. Fuego 23.1 (G. Guzz.)	2	1	2
4. Antonia (Montaldo)	–	3	R
5. Almena 26.9 (A. Pasol.)	0	0	4

Favoriti: Lovanio-Epsilon

23,20: PR. FIRENZE, L. 1.000.000, M. 2060

1. Sindar 22.7 (Monzr.)	4	1	2
2. Pirone 21.7 (A. Pasol.)	1	0	2
3. Africano 22.2 (G. Rossi)	2	0	0
M. 2080			
4. Pilade 20.1 (Bertini)	1	R	4
5. Ditor 19.5 (Pedrazzani)	1	2	1

Favoriti: Ditor-Pilade

23,45: PREMIO PISA, L. 500.000, M. 1640

1. Astoceno (Alcaldo)	–	R	3
2. Ginesto 27.5 (Simun.)	0	0	0
3. Rudy 23.5 (Conti)	2	3	0
4. Tricolore 22.9 (A. Pasol.)	1	5	0
5. M. Nero 24.6 (Pedrazz.)	6	1	3
6. Zenibelli 20.9 (M. Brun.)	0	3	0
7. Hermada 23.1 (Ciado)	2	4	R
8. Tragara 23.5 (G. Guzz.)	1	0	3
9. Geruce 21.4 (S. Milani)	1	3	0

Favoriti: Zenibelli-Tragara

0 = non piazzato; R = ritirato; S = squalificato; deb. = debuttante. Per ogni cavallo sono indicati: numero di partenza, tempo sulla distanza, guidatore e i tre ultimi risultati nei due mesi precedenti.

Ovada I rincalzi della Juventus (esclusi gli atleti impegnati domani nell'incontro di Coppa Italia contro il Verona) scenderanno questa sera al « Moccagatta » di Ovada, alle 21, per un incontro amichevole con la compagine locale. L'Ovada nel primo tempo si schiererà con Rosso; Olivieri, Terragni; Candio, Imperiale, Fola; Ravielli, Bertero, Merlano, Massucco, Arata.

Tamburello Per il torneo quadrangolare di tamburello, « Val Lemme », nel pomeriggio alle 16 a Basaluzzo s'incontrano il Codana e l'Enal di Ovada.

Tutto il calcio '73 in

nelle edicole a lire 350

ANNUNCI ECONOMICI

15 *Auto acquisto e vendita*

(Continua da pag. 7)

A.A.A. FIAT [illegible]

A.A. AUTORENAULT [illegible]

A.A. RISPARMIERETE [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ALFA [illegible]

ARCIOCCASIONISSIME [illegible]

ASSORTIMENTO [illegible]

AUTOCOMMERCIO [illegible]

AUTOLUX [illegible]

CAR RENAULT [illegible]

CEDESI [illegible]

COMPERIAMO [illegible]

COMPRO [illegible]

CONTANTI [illegible]

DESIDERATE [illegible]

FURGONI [illegible]

INVITO [illegible]

KADETT [illegible]

SACCATO [illegible]

UN posto [illegible]

VENDIAMO [illegible]

18 *Case e alloggi, acquisto*

A. ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

CONTANTI [illegible]

CASALEGNO & C. [illegible]

FUNZIONARIO [illegible]

19 *Case e alloggi, vendita*

ABITABILE [illegible]

AFFARE [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

BLOCCHETTO [illegible]

BUTTIGLIERA [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO ORBASSANO [illegible]

CORSO VITTORIO [illegible]

LIBERO [illegible]

PIAZZA [illegible]

PRENOTATE [illegible]

SPOTORNO [illegible] camere [illegible]

VENDESI alloggio corso Sommeiller 178 [illegible]. Telefonare 484.075.

VENDESI c. Traiano 141 nuova costruzione alloggio 3 camere salone doppi servizi, mutuo. «Alloggioni». Telefonare 690.159.

VENDONSI splendidi appartamenti liberi subito, corso Taranto n. 62. Telefonare 264.89[illegible].

VILLA unifamiliare Rivoli libera recente costruzione: salone 3 camere cucina servizi giardino mq. 500 [illegible]. 31 milioni 300 mila dilazionabili. L'Immobiliare, 303.666.

VILLETTA bifamiliare Castagnole Po doppi servizi indipendente giardino frutteto libera 13 milioni 300 mila vendo. Tel. 681.[illegible].

VILLETTE Volvera Orbassano uni-bifamiliari nuova costruzione: salone, 3 letto, cucina, doppi servizi, giardino. Telefonare 307.748.

20 *Alloggi domanda affitto*

AFFITTIAMO vostri alloggi senza spese da parte vostra. Abbiamo clienti selezionati e sicuri. Pejano, 694.670.

GIOVANI piemontesi cercano alloggio 3-4 camere servizi zona signorile. Telefonare 380.071.

21 *Alloggi offerta affitto*

A. AFFITTIAMO Fiat Rivalta e prossimi spazi 2 camere [illegible] servizi. Telefonare 341.960.

A. REFERENZIATO ammobiliamo, vedendo tennis, affittasi 1-4 camere servizi, corso Re Umberto 28. Telefono 536.944.

ABBIAMO alloggi vuoti-ammobiliati di varie dimensioni nelle migliori costruzioni. Fesano, Madama Cristina 139.

ABBIAMO alloggi vuoti ammobiliati di varie dimensioni, prezzi stabili. Rapidità. corso Francia 124, telefono 751.836.

AFFITTASI a impiegati sposi camera [illegible] servizi 25 mila; 2 camere [illegible] 45 mila, stessa casa. Telefonare 353.463.

AFFITTASI a referenziati zona piazza Massaua ancio camera salone [illegible] servizi terrazzo. Telefonare 537.074.

AFFITTASI a referenziati zona Vanchiglia alloggetto moderno: una camera cucina servizi. Telefonare 537.074.

AFFITTASI elegante minialloggio arredato casa signorile, zona corso Racconigi. Massima serietà. Telefono 772.570.

AFFITTASI libero subito alloggio 3 camere salone, cucina 3 bagni e box. Lungo Po Antonelli. Telefonare 381.338.

22 *Traslochi magazzinaggi, custodia*

AUTOTRASLOCHI accurati con operai specializzati e di nostra fiducia. Imballi. Telefonare 837.403 Lombardi.

AUTOTRASLOCHI qualunque [illegible] risparmiate, fiducia. Torino dintorni Riviera. Telefonare 382.483 magazzini Bianchi.

AUTOTRASLOCHI Palumbo: 4000 camere, operai specializzati, viaggi settimanali Torino Roma Napoli Bari. Telefonare 330.127.

AUTOTRASLOCHI Il Corriere Sardo, grande organizzazione nazionale Piemonte Sardegna. F. Cadoni. Telefonare 488.127.

23 *Camere mobiliate, pensioni*

ACCOGLIENTE pensione centrale vitto alloggio. Facilitazioni lunghe permanenze. Via Galliari 4, telefono 657.396.

24 *Mobili arredamento*

ARMADIONI veneziani 4 porte doppia stagione con fiori corniche dorate 110 mila, soggiorni 250 mila. Via Isoletta 74, telefono 334.992.

ARREDAMENTI mobili ogni tipo e stile, prezzi eccezionali, facilitazioni pagamento. Via Belfiore angolo via Valperga Caluso.

ASSORTIMENTO mobili grandi ricerche - Li vendiamo a Venaria, li portiamo ovunque, trasporto e Cucia omaggio in tutto il Piemonte. Mobili Mondello, via Mondello 8 - Venaria (davanti caserma).

25 *Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa*

DECORAZIONI stucchi tappezzeria lavabile 25 mila, dintegghiature 20 mila, rifiniture ovunque. Telefonare 370.871.

DECORIAMO camera completa tappezzeria 25 mila, pittura lavabile 20 mila. Garanzia, referenze. Telefonare 617.530 Barrera.

IMPRESA edile artigiana esegue modifica alloggi facciate balconi tetti piani rifatti pavimenti rivestimenti. Serietà. Telefonare 669.734.

IMPRESA esegue lavoro di manutenzione rimodernamenti alloggi, scalone facciate balconi cortili, ecc. Telefonare 896.302.

26 *Igiene, terapie, massaggi*

MASSAGGI accurati abbronzature manicure tutti i giorni escluso domenica ore 14-19 Loris. Lungopo Antonelli 61.

MASSAGGIATRICE diplomata cura dimagranti, via Mistrana 25, piano rialzato; ricevere [illegible].

MASSAGGIATRICE guarisce senza apparecchi modernissimi relax cerebrale depilazioni. Telefonare 774.881.

ZONA Vittoria troverete sicuri benefici con massaggi curativi e relax signorilità e riservatezza. Telefonare 316.0114.

31 *Lezioni, traduzioni*

MATEMATICA francese italiano preparazione consigliazione per inizio nuovo anno scolastico, piazza Statuto. Telefonare 487.310.

STUDENTE secondo anno architettura cerca professore di disegno per preparazione esame. Telefonare 301.344 ore pasti.

36 *Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio*

PRIVATO vende scafo [illegible], motore [illegible] 4,10 hp. 80 [illegible] richiesta 400 mila, pagato 850 mila. Telefonare 730.9238 ore ufficio.

47 *Stazioni climatiche, alberghi, pensioni*

ALBISSOLA Albergo soggiorno Clara. Cities 7. familiare giardino vicino mare prezzi modici. Telefonare sera 011 471.703.

49 *Informazioni*

A. LUCE indagini infedeltà, investigazioni di ogni genere, riprese videoregistrate. Via Nizza 74, telefoni 631.769 - 633.883 - 679.313 (continuativo).

ABILI investigatori eseguono ricerche controlli e informazioni inerenti. Accertamenti prematrimoniali documentati. Dal 1870 Giudizi dell'ordine. A. Doria 9, telefono 538.482 (automazione) 541.100. Consultazioni e pedinaggio gratuito.

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511.034 - 538.882.

50 *Smarrimenti*

BINOCOLO custodia fotografica smarriti Alessandria premi stabile Marengo mancia 50 mila signor Gherardi Beldosi Spalto Marengo, telefono 60.414 Alessandria.

51 *Occasioni, acquisto, vendita*

COMPRO dischi completi classici 33-78 giri, vecchi pianoforte. Tel. 546.616.

VENDESI poltrone crudini, pouf, uno bar whisky coppe. Telefonare 732.418 ore pasti.

52 *Varie*

DIVISETTE. La sono giacconi originali «Divisette» sono prodotte e si vendono esclusivamente in via Bagnoli 25 (angolo corso Francia 31). Telefono 763.471.

il terzo uomo

Vetture d'occasione?
Vi proponiamo, se volete, di venirci a trovare con il vostro meccanico di fiducia: il "terzo uomo". Per indagare insieme sui precedenti e sulle possibilità future della macchina che diventerà la "vostra macchina". In questo modo sarete in grado di valutare meglio la vostra scelta, con tutta soddisfazione e secondo le vostre esigenze.
Una scelta a ragion veduta perché comprare da noi una vettura d'occasione significa avere:
- *una scheda personale per ogni macchina che ne descrive i dati generali e lo stato d'uso;*
- *la garanzia del giusto prezzo;*
- *anche la garanzia di tre mesi contro rotture relative al motore, cambio, differenziale e sospensioni;*
- *pagamenti dilazionati a tassi convenienti;*
- *una vasta scelta di vetture ricondizionate nella carrozzeria e nella parte meccanica;*
- *consegna immediata: un notaio in sede vi faciliterà le operazioni di passaggio di proprietà e potrete essere assistiti in merito all'assicurazione.*

Vi invitiamo fin d'ora a fare un giro di prova su una delle nostre vetture d'occasione: a bordo questa volta saremo in tre.

mercato del veicolo d'occasione SI

Filiale Fiat di Torino
Corso Bramante 15 - tel. 592446 (5 linee)
Autogestioni S.p.A.
Automercato di Torino
Corso Giulio Cesare 360 - tel. 261313
Filiale Fiat di Alessandria
Viale Massobrio 20 - tel. 68755/6/7/8
Filiale Fiat di Novara
Viale Giulio Cesare 207 - tel. 22791

«Per gli occhi e per la gola», il concorso tra i nostri lettori

PER GLI OCCHI E PER LA GOLA

Concorso tra i lettori di « Stampa Sera »

Vi segnalo la sig. ....

....

di anni ....

abitante a ....

in via ....

(Facoltativo)

Spedisce il lettore ....

....

abitante a ....

in via ....

Compilare e inviare in busta chiusa a:

Stampa Sera - Concorso « Per gli occhi e per la gola » Via Marenco 32 - 10126 Torino.

Segnalate la più bella ragazza che conoscete

E' in pieno svolgimento il nuovo concorso di Stampa Sera « Per gli occhi e per la gola », originale abbinamento di belle ragazze e ristoranti. Fino a sabato 9 settembre, in ogni edizione del nostro giornale, sarà pubblicato il tagliando qui sopra riprodotto, con il quale i lettori potranno segnalare una ragazza di loro conoscenza che desiderino far partecipare alla competizione. Sono già pervenute numerose schede, la battaglia a suon di voti si preannuncia accesissima.

La candidata, il cui consenso è ovviamente necessario, deve aver compiuto i diciotto anni di età. E' gradito l'invio di una sua fotografia. Tra tutte le ragazze segnalate, verranno prescelte quelle che avranno ottenuto il maggior numero di indicazioni.

A questo punto scatterà la seconda fase del concorso: ognuna di esse sarà abbinata ad un ristorante piemontese. Dal 18 al 30 settembre sarà pubblicato un secondo tagliando in cui figureranno il cognome, il nome e la fotografia delle ragazze accanto al nome dei rispettivi locali, che presenteranno per l'occasione una loro specialità gastronomica.

La ragazza che avrà riscosso il maggior numero di suffragi sarà proclamata vincitrice del concorso. Con lei sarà premiato il locale ad essa abbinato. Neanche i lettori rimarranno a bocca asciutta: ricchi premi saranno estratti a sorte tra tutti i tagliandi pervenuti. La serata conclusiva si svolgerà il 6 ottobre al Casinò di Saint-Vincent.

Un albergo-ristorante specializzato in banchetti e pranzi sociali

Finlandia e Piemonte uniti alla Darsena di Moncalieri

Giovanni Macco, 43 anni, torinese purosangue, ha sposato una graziosa scandinava, che ora lo aiuta nell'impegnativa attività Dalle aringhe agli agnolotti, dai fagottini di sanato alla lättyjä, prelibato dolce del Nord - Un salone per cinquecento persone

E' il numero uno per i banchetti e per i pranzi sociali. Con un salone per cinquecento commensali, una terrazza per cento e due sale per centocinquanta, l'albergo-ristorante « La Darsena » di Moncalieri si è imposto come luogo ideale per quei pranzi e quei parties che radunano un gran numero di persone.

Specializzarsi in banchetti non è certo una cosa facile. Ci vuole una complessa organizzazione, perché altrimenti non si riesce a rispettare la parola data, gli invitati se ne vanno scontenti ed ogni pranzo si trasforma in un naufragio. Giovanni Macco, il proprietario della Darsena, questa organizzazione ce l'ha: oltre al personale fisso (una dozzina di persone) ha a disposizione un grosso numero di camerieri che corrono volentieri a lavorare per lui nelle grandi occasioni; inoltre il « salone dei cinquecento » ha un'enorme cucina autonoma, per cui nella preparazione dei piatti non accampono mai contrattempi o incidenti. Così Giovanni Macco può dire con orgoglio: « In tre anni non ho mai fallito un banchetto ».

Il giovane e dinamico proprietario non è solo a dirigere « La Darsena ». Accanto a lui la graziosa moglie Ulla, una finlandese che egli ha conosciuto in Svezia durante una delle sue lunghe peregrinazioni. E alle loro spalle, forte della saggezza del tempo che fu, la mamma del Macco, che tutti a Moncalieri conoscono come « Mamma Rosa ».

La famiglia Macco al completo in una sala della « Darsena »: con il papà Giovanni e la mamma Ulla sono i tre figli, Janita di 9 anni, Susy di 13 e Maurizio di 8 (f. Moisio)

E' lei che idea e prepara numerosi piatti, lavorando in perfetto accordo con il cuoco, Giovambattista Pirotelli, un piemontese della « provincia granda » che ha soggiornato per molti anni in Liguria.

Anche la signora Ulla dà il suo contributo in cucina. E infatti, ecco comparire come primo antipasto le aringhe alla scandinava, che sono una sua esclusiva specialità. Arrivano direttamente sotto sale dalla Finlandia, la signora le mette sotto aceto (ammorbidito da un po' di zucchero) con cipolla cruda, pepe nero e tilli. 'Che cos'è il tilli? « Un'erba che cresce dalle mie parti — risponde — potremmo dire una specie di finocchio selvatico ». Le aringhe alla scandinava, così conservate, vengono servite con patate lesse: e c'è da dire che anche alla nostra latitudine conservano intatto lo strano fascino del Nord.

Per chi non vuol avventurarsi tra le aringhe finlandesi (« Io li capisco, quelli che sono dubbiosi — dice Giovanni Macco — perché anche a me all'inizio non piacevano e mi ci è voluto del tempo per apprezzarle) la Darsena ha un tradizionale e fornitissimo carrello di antipasti piemontesi, ai quali possono aggiungersi in inverno quelli caldi (zucchini, cipolline, pomodori, riempiti di carne, vol au vent con fonduta) oppure un gustoso e freschissimo cocktail di scampi.

Il risotto alla Darsena guida l'elenco dei primi piatti: è condito con funghi, asparagi, piselli e filetto di maiale. Gli fanno concorrenza i cannelloni alla fonduta: specie di crêpes avvolte su un ripieno di carne, messe in una teglia, ricoperte di fonduta e cotte in forno. Ma sono parecchi quelli che, avendoli assaggiati una volta, non abbandonano mai la vecchia strada degli agnolotti di mamma Rosa con il sugo di funghi.

Tra i secondi, primeggiano per originalità i « fagottini di sanato maison »: due fettine di carne racchiudono nel mezzo funghi, prosciutto e un po' di parmigiano e sono cosparse di una salsa fatta di panna, sugo di carne e ancora funghi. Nei pranzi particolarmente affollati, va di moda il filetto di tacchino alla crema di funghi. Per chi ama il pesce, trote farcite: il pesce spinato viene riempito di prezzemolo, capperi tritati e profumato con un pizzico d'aglio; il tutto cotto al forno.

Il pesce è il maggior problema di Giovanni Macco: « Tante persone vorrebbero mangiarlo — spiega — ma qui a Torino c'è una certa difficoltà a trovarlo buono e sempre, come vorrei io. Allora preferisco non sbilanciarmi ». Ma tra qualche giorno, quando una nuova griglia sarà impiantata in cucina, ricompariranno alla Darsena anguille, capitoni e altri deliziosi pesci.

Nei dessert, ecco ancora lo zampino della signora Ulla: la sua specialità in questo campo si chiama Lättyjä. In una crêpe molto soffice viene inserito un ripieno di mirtilli o fragole; durante la cottura in padella, il tutto è innaffiato di abbondante vodka. E poi c'è il gelato al forno: sembra un controsenso, ma non lo è. Una forma di gelato viene coperta con bianco d'uovo e buttata per qualche secondo nel forno, dove il bianco d'uovo si rapprende e si indora.

Il pranzo, ben innaffiato di vino, può concludersi qui. Ma le possibilità sono molte, molte di più. Giovanni Macco, per aiutare i suoi clienti, ha addirittura ideato un libretto in cui ci sono ben 2 milioni 118 mila 760 combinazioni, formate da 50 antipasti, 50 primi piatti, 50 secondi, 50 dessert e 50 bevande che si possono unire in tutti i modi tra loro. Macco ne consiglia alcune, suddivise a seconda che si tratti di banchetti per nozze o comunioni, colazioni di lavoro, pranzi aziendali e sociali, rinfreschi. La varietà, dunque, non manca davvero.

Servizi a cura di CARLO SARTORI

È ritornato sulle rive del Po alla guida della "Darsena„

Una vita in viaggio per il mondo "Ora sono a casa e ci rimango„

Figlio del proprietario del primo ristorante-imbarcadero torinese, Giovanni Macco a 17 anni era già in Argentina, imbarcato su una nave - Ora non ha problemi di lingua: si fa capire da tutti i turisti stranieri

« Sono nato proprio tra i fornelli ». Giovanni Macco, 43 anni, torinese puro sangue, proprietario dell'albergo ristorante « La Darsena » di Moncalieri, ha alle spalle una tradizione nell'arte culinaria da fare invidia a chiunque. Suo padre, Maurizio, era proprietario del Lido Barbaroux, il primo ristorante-imbarcadero sorto negli Anni Venti lungo le allora ridenti e pulite rive del Po.

Giovanni Macco ricorda bene quei tempi, *« quando l'unico mare dei torinesi era il Po », « quando squadre di canottieri approdavano al nostro molo e si fermavano a ristorarsi e a giocare alle bocce ».* Ma lui non rimase a lungo nel ristorante-imbarcadero sul fiume. A diciassette anni era già in Argentina, con poche lire in tasca ma tanta voglia di lavorare. Si impiegò da un ingegnere aiutandolo a disegnare progetti (aveva seguito per alcuni anni gli studi da geometra), poi andò in campagna a fare la raccolta del grano. Alla fine tornò in città, a Buenos Aires, e la passione per il mare lo convinse ad imbarcarsi.

Viaggiò per un anno in Brasile e in Argentina su una vecchia nave panamense da carico, la « Nadine ». Sapeva far da mangiare, e lo misero a far da mangiare. *« Non era un mestiere facile là sopra — racconta Macco — c'era un caldo bestiale, non avevamo frigoriferi, tenevamo tutti gli animali, dalle pecore ai vitelli, vivi a bordo della nave, per ucciderli solo il giorno in cui li mettevamo in padella ».*

La nave era tanto vecchia che ad un certo punto andò a fondo, al largo di Montevideo. Preso dal desiderio di tornarsene a casa,

La graziosa Loredana Panzanaro, 21 anni, impiegata in una casa cinematografica

Giovanni Macco fece rotta per l'Italia. Era il 1950. Sua madre voleva che non partisse più, ma lui non potè stare più di qualche mese fermo nella sua Torino. Tornò a Buenos Aires, si imbarcò come terzo steward su una nave svizzera; viaggiò tra il Canada, il Nord America, l'Europa e l'Africa, fece tutta la carriera fino a primo steward.

Rimise piede a terra nel 1953, ancora a Torino. Fece il portiere d'albergo e poi l'impiegato alla Wagons-Lits. *« A furia di staccar biglietti — racconta — un giorno ne ho staccato uno per me, fino a Stoccolma. Finii al Bern's, uno dei migliori ristoranti d'Europa e ci rimasi per un anno collezionando un'altra importantissima esperienza ».*

Ma non solo questo. Perché a Stoccolma Giovanni Macco conobbe una giovane finlandese di diciannove anni, Ulla Sänkelä. Se ne innamorò, le propose di andare con lui in Italia. La ragazza fece un breve viaggetto in Finlandia per chiedere il permesso al padre; tornò con le valigie pronte. L'anno dopo — il 1957 — Giovanni Macco e Ulla Sänkelä si sposarono a Torino. Dalla loro unione sono nati tre figli, due femmine — Susy, che ha ora 13 anni, e Janita, che ne ha 9 — e un maschio, Maurizio, di 7 anni.

Freschi sposi, i due aprirono un piccolo ristorante al Fioccardo. Ma poi — sull'onda del boom turistico tedesco e scandinavo lungo le coste tirreniche — scesero a Marina di Massa, dove presero in gestione, rinnovandolo completamente, un albergo che, in onore di Ulla, fu chiamato « Scandinavia ». Prima di inaugurarlo, Giovanni Macco e la moglie comprarono una « 500 » e fecero un giro di quindicimila chilometri in Europa, appoggiandosi a tutte le maggiori agenzie di viaggi. Fu un successo strepitoso: già dal primo giorno lo « Scandinavia » ebbe il tutto esaurito proprio con i turisti del Nord Europa che oltretutto, alla vista di Ulla, si sentivano come a casa propria (del resto, anche per Giovanni Macco, non ci sono problemi a farsi comprendere in quasi tutte le lingue europee).

A Marina di Massa Giovanni Macco è rimasto fino al 1969, quando, su un terreno di sua proprietà lungo le rive del Po, a poca distanza da quello che era stato il ristorante-imbarcadero di suo padre, ha costruito « La Darsena ». *« L'ho fatto — dice — perché avevo finalmente voglia di fermarmi e di tornare nella mia Torino. Ma soprattutto per un omaggio a mio padre e a mia madre che mi hanno insegnato la passione per la cucina ».*

LA DARSENA

Il tradizionale menù (con lo zampino di Ulla)

Aringhe alla scandinava

Arrivano direttamente sotto sale dalla Finlandia; sono messe sotto aceto (ammorbidito da un po' di zucchero) con cipolla cruda, pepe nero e « tilli », un'erba che cresce nel Nord Europa e corrisponde all'incirca al nostro finocchio selvatico. Le aringhe, così conservate per qualche giorno, vengono servite con patate lesse.

Risotto alla Darsena

Molto gustoso, è condito con funghi, asparagi, piselli e filetto di maiale. E' una delle specialità della casa.

Fagottini di sanato maison

Due fettine di carne racchiudono nel mezzo funghi, prosciutto e un po' di parmigiano e sono cosparse di una salsa fatta di panna, sugo di carne e ancora funghi.

Lättyjä

In una crêpe molto soffice viene inserito un ripieno di mirtilli o fragole o lamponi; durante la cottura in padella, il tutto è innaffiato di abbondante vodka.

Svolta di Hanoi o propaganda elettorale?

Ted Kennedy annuncia l'imminente rilascio di molti prigionieri Usa

Per ora liberati tre piloti in occasione della festa nazionale vietnamita Nixon rientrato dalle isole Hawaii: successo del negoziato con Tanaka

nostro servizio

Washington, sab. sera.
Il presidente Nixon è arrivato questa mattina alle 6,26 (ora italiana) in California, di ritorno dai colloqui di due giorni con il «premier» giapponese Tanaka. Il buon esito dell'incontro aumenta ulteriormente il suo prestigio, e migliora la sua già vantaggiosa posizione nella campagna elettorale.

L'evoluzione delle relazioni del Giappone in Estremo Oriente, cioè con la Cina e Formosa, avverrà sulla scia della nuova politica americana verso Pechino, non in gara o in contrapposizione con essa. Inoltre il Giappone concede agli Stati Uniti una dilazione di tre anni per correggere l'attuale passivo della sua bilancia commerciale. Questi, in sintesi, i risultati dei colloqui Nixon-Tanaka. Essi possono essere considerati dalla Casa Bianca, a giusto titolo, un successo.

Il rientro di Nixon negli Stati Uniti ha coinciso ieri sera con un annuncio fatto dal segretario del senatore Edward Kennedy, secondo cui il Vietnam del Nord intenderebbe liberare molto presto numerosi prigionieri di guerra americani. Questo annuncio (di cui si è impadronita subito e avidamente la stampa) deve essere ancora valutato e controllato, ma oscura un po' l'eco dell'incontro Nixon-Tanaka alle Hawaii. In passato il senatore Kennedy ha diffuso notizie sui prigionieri americani nel Nord Vietnam che sono risultate poi esatte. Egli, tramite suoi canali che giungono certamente ad Hanoi, è dunque bene informato.

Il fatto che notizie di questo genere vengano diffuse tramite una personalità avversaria (il Dipartimento di Stato è all'oscuro di tutto) contraria, comprensibilmente, la Casa Bianca, anche se l'annuncio in sé porta acqua al mulino di Nixon, la cui posizione sui problema della pace in Vietnam si differenzia in questo da quella del suo avversario McGovern: questi è per il ritiro senza condizioni, Nixon alla condizione che prima vengano restituiti i prigionieri.

Un annuncio dell'importanza di quello fatto dal portavoce di Edward Kennedy esige d'essere controllato. Probabilmente sarà il governo di Hanoi a dare conferma o smentita nelle prossime ore. Per adesso si sa con certezza che il Vietnam del Nord ha deciso di rilasciare tre prigionieri di guerra americani — il tenente Gartley, 28 anni; il tenente Charles, 27 anni; il maggiore Elias, 34 anni; tutti e tre piloti — in occasione del 27° anniversario dell'indipendenza vietnamita, che cade oggi. Atti di clemenza come questi sono avvenuti anche in passato in simili occasioni, senza che avessero un significato particolare. Può anche darsi che Edward Kennedy abbia avuto in precedenza l'annuncio di questo gesto, e che vi sia stato un equivoco sulla sua ampiezza e il suo significato politico.

I tre prigionieri che Hanoi ha deciso di liberare saranno consegnati a una organizzazione pacifista americana.

A Washington oggi, nel quadro dell'inchiesta promossa dal ministero della Giustizia per fare luce sul tentativo di spionaggio mediante microfoni occultati e altri sistemi simili nel Quartier Generale democratico, avvenuto due mesi e mezzo fa, depone sotto giuramento l'ex ministro della Giustizia John Mitchell, che a quell'epoca dirigeva lo staff elettorale di Nixon. Lo spionaggio, infatti, è stato attribuito ai repubblicani.

(Associated Press-Ansa)

Champagne dopo il successo

Fischer: "E adesso sotto a chi tocca„

Bobby Fischer complimentato da una tifosa dopo la vittoria

REYKJAVIK, sabato sera.

Fischer, dopo la rinuncia di Spassky, ha festeggiato la vittoria nella sua stanza di albergo, sorseggiando champagne e giocando ancora a scacchi. L'americano ha detto che Spassky è stato troppo precipitoso nel rinunciare a continuare l'incontro e ha aggiunto: «Mi sento piuttosto bene, il campionato del mondo è tutto dimenticato, finito. Che verrà dopo?».

Il neo campione ha poi detto che desidera affrontare altri maestri russi: «Sento di non aver giocato abbastanza a scacchi. Voglio affrontare qualcuno di questi russi, se sono disposti e se la "borsa" in palio sarà allettante. Comunque essi sanno che saranno nuovamente battuti ed è possibile che non siano particolarmente desiderosi di affrontarmi».

(Associated Press)

"Non abbiamo fretta„ dicono gli inquirenti

Torri spiffera un nome e poi non risponde più

Il produttore ha fatto scena muta a "Regina Coeli" dopo che l'avvocato gli aveva suggerito di tacere - Introvabile la persona da lui implicata nell'affare del "Number One"

nostro servizio

Roma, sabato sera.

(m. s.) Pierluigi Torri è in cella d'isolamento e, ancora oggi, non è riuscito ad avere un colloquio con i suoi difensori per concordare una linea di difesa. Il produttore cinematografico sembra però deciso a mantenere la parola e nel brevissimo interrogatorio di ieri a Regina Coeli si è difeso attaccando. Ai giudici che lo incalzavano con le domande egli ha opposto un rigido silenzio. Cogliendo al volo un gesto del suo avvocato che gli suggeriva di stare zitto, Pierluigi Torri non ha aperto bocca. Si è limitato soltanto a dire qualcosa, a fare un nome che ha provocato immediate reazioni tra gli inquirenti.

Una «Giulia» dei carabinieri è quindi uscita a gran velocità dall'autoparco di piazza San Lorenzo in Lucina ed è rientrata soltanto a tarda sera: si è saputo che aveva il compito di prelevare un grosso personaggio, molto in vista a Roma, che non si è fatto trovare. Il sostituto procuratore Domenico Sica e il giudice istruttore Antonio Stipo non hanno voluto farne il nome; si sa però che è già apparso sulla scena dell'inchiesta del «Number One» per subito uscirne.

Pierluigi Torri non ha aggiunto altro tanto che il pubblico ministero ha commentato: «Il signor Torri ci farà sapere quando vorrà essere interrogato: da parte nostra non abbiamo fretta». Subito dopo essere rientrati a Palazzo di Giustizia dal carcere di «Regina Coeli», i due magistrati si sono riuniti nella stanza del procuratore generale Spagnuolo con il consigliere istruttore Gallucci. S'è trattato di un incontro al vertice dei gradi giudiziari, insolito nella prassi, che fa prevedere clamorosi sviluppi all'inchiesta per la droga al «Number One».

Se i due giovani magistrati hanno sentito il bisogno di consultarsi con il procuratore generale e con il consigliere istruttore ciò significa che qualche cosa di inaspettato si è presentato loro e ciò non può che essere avvenuto nel corso dell'interrogatorio di Torri. Si era detto che il produttore si fosse spinto fino ad accusare gli stessi inquirenti ma la voce è stata subito smentita ufficialmente dal vice-procuratore della Repubblica.

L'arrivo a Roma di Torri rilancia dunque l'inchiesta e sono in molti oggi ad avere paura. «Sono stato sempre del parere — aveva dichiarato il produttore — che la migliore difesa sia l'attacco. Ed io, per difendermi, attaccherò tutti». La frase era stata pronunciata da Torri, spavaldamente, quando ancora era libero e lo si poteva incontrare di notte, per le vie del centro, a bordo della sua «Rolls-Royce», sempre colma di belle donne. Adesso che è in carcere ha deciso di mantenere la promessa, disposto a «far cadere molte teste» pur di non restare da solo al centro dello scandalo.

Morente una maestra caduta in ospedale dove assiste il padre

BRESCIA, sabato sera.

(m.v.) Un'insegnante recatasi in ospedale in visita al padre ricoverato è in fin di vita per una caduta accidentale avvenuta accanto al letto del malato. Il fatto è accaduto ieri sera all'ospedale civile. Paola Tosoni, insegnante di 36 anni, da Borgo San Giacomo, era venuta in città per assistere il padre, degente presso il reparto neurologia. Nell'avvicinarsi al capezzale del genitore la maestra è scivolata malamente ed è caduta all'indietro battendo violentemente la nuca sul pavimento e rimanendo esanime a terra.

Subito sono accorsi a sollevarla alcuni infermieri.

I due amanti uccisi con l'ascia

Una vendetta gitana il delitto di Tolosa?

La ragazza, in viaggio con l'amico spagnolo, forse aveva respinto la corte di un altro giovane

nostro servizio

Tolosa, sabato sera.

Sono stati uccisi a colpi di ascia. Questo è l'unico elemento, quasi certo, che l'autopsia è riuscita a fornire agli inquirenti, alle prese, da mercoledì sera, con il «giallo» di Tolosa.

E' ancora poco per scoprire il feroce assassino che ha massacrato la giovane coppia di turisti, una ragazza sui vent'anni e il suo amico, di poco più anziano. Delle vittime ancora non si conosce il nome: lei sembra una nordica, lui uno spagnolo, forse un gitano. I loro corpi sono stati trovati mercoledì, verso le 17, da due cacciatori sotto il filare di una vigna a poche decine di metri dalla strada nazionale che unisce Pompignan a Ondes, una cinquantina di chilometri da Tolosa.

Qui, nella vigna, li aveva trascinati l'uomo dell'ascia, come dimostrano i segni sul terreno, per ritardarne la scoperta ed avere, così, il tempo di allontanarsi il più possibile dalla zona del delitto. Li aveva uccisi colpendoli alla nuca, ma non è stata una «esecuzione» facile: il giovane e la ragazza presentano ferite in altre parti del corpo che testimoniano della furibonda lotta ingaggiata per sottrarsi al massacro.

A che punto sono le indagini? Il commissario Delas, che le coordina, è pessimista: «Non abbiamo nessuna pista seria...», dice. Sono stati fermati, comunque, tre giovani, Lucien Scoeffer, 20 anni, Emmanuel Cortez, 19 anni, e Louis Pausetto, 22 anni, accusati di aver derubato una quindicina di autostoppisti. L'operazione è stata fatta dalla polizia di Montpellier e, per ora, non è stato individuato alcun collegamento con il crimine di Tolosa. Si cerca di stabilire se i tre giovani abbiano usato la «Citroën» rinvenuta abbandonata, da un operaio, la sera del delitto, in un sobborgo di Tolosa. L'auto era stata data alle fiamme e non aveva targa.

Una pista, dunque, c'è anche se il commissario Delas si mostra scettico. La giovane nordica e il suo amico spagnolo, che si spostavano con mezzi di fortuna potrebbero essere stati uccisi a scopo di rapina. Che fossero in «giro turistico» lo dimostra il fatto che la ragazza portava al dito un anello fantasia con motivi arabi, di quelli che si possono trovare nei bazar dell'Africa del Nord: il giovane aveva in una tasca una carta stradale della Spagna e due biglietti ferroviari spagnoli.

Ma contro la tesi del delitto per rapina sta il fatto che la ragazza è stata trovata nuda. S'affaccia, pertanto, anche l'ipotesi del delitto a sfondo sessuale. In altre parole, qualcuno può aver sorpreso i due in intimo atteggiamento poco distante dalla strada e, colto da un raptus, ha tentato di usare violenza alla donna. L'autopsia non ha accertato i segni di questo tipo di violenza, tuttavia la polizia non esclude che il tentativo ci sia stato. In questo caso, il feroce assassino andrebbe cercato tra la gente del luogo. Potrebbe essere stato un contadino che, tornato a casa con gli attrezzi del lavoro, ha sorpreso, non visto, i due amanti e li ha poi aggrediti.

Ultima ipotesi: la vendetta. La giovane nordica, che probabilmente ha conosciuto il suo amico in Spagna, forse era desiderata anche da qualche altro giovane spagnolo, anche lui gitano come si presume sia il morto. L'innamorato sconfitto deve aver seguito i due in Francia aspettando l'occasione di vendicarsi. L'occasione si sarebbe presentata mercoledì scorso nella campagna di Tolosa.

n. s.

Operaio licenziato uccide a fucilate il principale e la moglie

ORLEANS, sabato sera.

Un operaio francese, Jean Gillet, furioso per essere stato licenziato, ha ucciso a colpi di fucile presso Orleans il direttore dei lavori dell'azienda che l'aveva licenziato, e la moglie del funzionario. Poi, dopo aver gravemente ferito una vicina, Gillet si è barricato in casa, sparando contro la polizia.

(Ansa - Afp)

Storia di droga dietro il delitto di GENOVA

L'assassino con la Colt faceva il cacciatore di taglie

Lavorava da tempo per la Guardia di Finanza - La sera del delitto era in missione per mettere le mani su 8 kg di eroina: avrebbe guadagnato un grosso premio - L'ucciso forse lo aveva tradito

dal corrispondente

Genova, sabato sera.

Enrico Mezzani, l'«informatore» di ventisei anni che martedì notte ha ucciso con un colpo di pistola il pregiudicato Salvatore Volpe, ventenne, noto nel mondo della mala come "Roberto 'o Tarantino", sognava di diventare un agente segreto del Sid e aveva anche presentato, sia pure senza esito una domanda in tal senso. Non disperava di farcela: nonostante la Guardia di Finanza genovese l'avesse invitato a rallentare la sua attività perché incominciava ad essere troppo conosciuto, il Mezzani non desisteva. Voleva aggiungere altri "colpi" spettacolari al proprio curriculum.

E' innegabile che, in passato egli ha reso servizi tutt'altro che disprezzabili nella lotta al contrabbando. Lo studente fuori corso aveva guadagnato taglie per parecchi milioni e il suo nome era stato segnalato anche alle più alte gerarchie del Corpo. Si mormora, nei corridoi del Palazzo di Giustizia, che il Mezzani abbia avuto una parte non indifferente nelle indagini sull'organizzazione internazionale di contrabbando della cosiddetta «banda del Mediterraneo», collegata con la mafia siciliana. La «gang» ha subito un fiero colpo un mese e mezzo fa, con l'arresto a Bogliasco, nei pressi di Genova, del gestore Luigi Dapueto, l'uomo che ricevette il macabro ammonimento delle tre dita umane mozze infilate sul parabrezza della propria auto. In quell'occasione venne fuori anche il nome del «pezzo da novanta» Gerlando Alberti.

Il Mezzani, dunque, si muoveva su un terreno minato: ma sarebbe stata una prodezza minore a tradirlo. L'inchiesta della magistratura ha assodato che il Mezzani consentì tempo addietro alla Guardia di Finanza il recupero di refurtiva per un valore di parecchi milioni alla stazione ferroviaria Principe. Il bottino d'un furto in una villa del Tigullio (quadri d'autore, gioielli, argenteria) era imballato alla stazione, pronto per prendere il volo: il Mezzani fece in modo che lo scontrino per ritirare la «merce» finisse nelle tasche d'una guardia di Finanza. Uno degli autori del furto, beffati dall'intervento dell'informatore, era appunto Salvatore Volpe.

E' stato accertato che, la notte di martedì scorso, Enrico Mezzani era davvero «in missione». Aveva l'incarico d'intercettare una partita di otto chili di eroina e di prendere contatti con un misterioso «signor X», il cui nome è però già noto agli inquirenti. Otto chili di eroina valgono qualcosa come 85 milioni. Se la droga fosse stata recuperata la Guardia di Finanza avrebbe ricevuto in premio, come prescrive la legge, una percentuale molto vicina ai venti milioni. E di questi 20 milioni una bella fetta sarebbe toccata al Mezzani.

Mentre quest'ultimo e il «signor X» parlottavano ad un tavolo del «Little Bar» di piazza del Campo sarebbe sopraggiunto Salvatore Volpe, «'O Tarantino» e si sarebbe intromesso in qualche modo nella faccenda.

Fatto sta che i due uscirono all'aperto, discussero, si insultarono e Mezzani sparò. Un epilogo imprevisto. Secondo questa versione dei fatti, che peraltro dev'essere tutta verificata, la lite avrebbe avuto un serio movente e cadrebbe la tesi della legittima difesa, il che consentirebbe al dott. Jacono, il magistrato che conduce l'inchiesta, di consegnare il fascicolo al giudice istruttore accusando il Mezzani di omicidio volontario.

Paolo Lingua

Una tegola s'abbatte su una bimba a Vercelli

Vercelli, sabato sera.

(w. n.) La piccola Elisabetta Cattin, di 8 anni, abitante nella nostra città in via Viganotti 12, mentre nel tardo pomeriggio di ieri percorreva il marciapiedi di questa strada è stata colpita in pieno alla testa da una tegola precipitata dal tetto di una casa. La bambina, rimasta a terra sanguinante è stata subito soccorsa e trasportata all'ospedale Sant'Andrea dove i medici l'hanno ricoverata per una contusione cranica e altre ferite; la prognosi è di [illegible] guarirà in una decina di giorni.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

GENOVA: drammatico appello alla questura

Telefona: «Mi hanno sequestrato» temendo di cadere in tentazione

dal corrispondente

Genova, sabato sera.

(p. l.) Molto rumore per nulla in seguito ad una drammatica telefonata giunta verso le 0,30 in questura a Genova. Una voce concitata di donna ha chiesto del funzionario di servizio: «Sono rinchiusa in una stanza e non so dove mi trovo. Aiutatemi». La donna ha telefonato altre volte dicendo d'essere in casa di un tale di cui conosceva il solo nome: Piero. «Fate presto, fate presto — ha ripetuto — vuole approfittare di me».

Sulla base del numero di telefono il commissario Brunetti s'è rivolto alla Sip per ricostruire appunto dal numero l'indirizzo dell'abbonato. Per la verità il funzionario era piuttosto perplesso. Quale bruto o rapitore chiuderebbe una ragazza in una stanza munita di telefono? Deciso a vederci chiaro in tutta la vicenda, il dott. Brunetti ha atteso pazientemente per una buona mezz'ora e poi la Sip gli ha indicato l'abitazione dell'utente in una strada del quartiere di Albaro. Una pattuglia, al comando dello stesso dott. Brunetti s'è recata sul posto. A questo punto il dramma è diventato farsa.

Nell'appartamento c'erano un uomo, P. G., 38 anni, e S. S., 25 anni, l'autrice della telefonata. Nessuna ombra di tentata violenza e di sequestro. I due, in preda ad un vivo imbarazzo, hanno chiarito la loro vicenda in questura. L'uomo, approfittando dell'assenza della moglie e dei figli, ancora in vacanza, aveva invitato la ragazza, presentata da una comune conoscente, a trascorrere la serata in casa sua nella speranza di un'avventura.

La giovane, che è fidanzata, ha dichiarato d'aver accettato in buona fede. Quando si è accorta delle reali intenzioni del suo ospite, il quale aveva creato con appropriata scenografia un'atmosfera molto romantica nell'appartamento — luci diffuse, musiche in sordina, «drink» sofisticati — dopo aver cercato in un primo momento d'andarsene, s'è poi rinchiusa nella stanza da dove ha telefonato alla polizia. Dal momento che il fatto non è un reato, non c'è stata nessuna denuncia.

Vittorio Marzotto eletto presidente della società

Valdagno, sabato sera.

Il conte Vittorio Emanuele Marzotto, è stato eletto dal consiglio d'amministrazione, presidente della «Manifattura lane Gaetano Marzotto e figli» s.p.a.; vice presidente è stato eletto Giannino Marzotto e Pietro Marzotto è stato nominato consigliere delegato.

Ferito da tre rivoltellate afferma di non conoscere l'uomo che gli ha sparato

MILANO, sabato sera.

Un giovane di 33 anni, Giuseppe Pennestri, originario di Reggio Calabria, ma residente a Milano, è stato ferito a una coscia con tre colpi di pistola sparatigli da breve distanza in circostanze non ancora chiare. L'uomo, che ha detto di non sapere chi gli ha sparato, è stato ricoverato al Policlinico di Milano.

Il Pennestri è stato trovato ferito questa notte, verso le 3,30 da una pattuglia della «Volante»: l'uomo era sul marciapiede di via Martini, vicino a una «1750».

Mentre proseguono le indagini della squadra mobile per identificare lo sparatore, il ferito è stato arrestato, ed è sorvegliato in ospedale, perché in tasca gli è stato trovato un coltello di genere proibito.

Si cerca nel ghiaccio il tragico segreto dell'aereo caduto

dal corrispondente

Aosta, sabato sera.

(g. o.) Quattro guide di Courmayeur, capeggiate da Alessio Ollier, e un carabiniere sono salite stamane sul ghiacciaio d'Estellette, nell'alta Val Veni, per reperire altri elementi sulla sciagura del bombardiere statunitense caduto, nell'immediato dopoguerra, sul Monte Bianco.

Un lavoro pericoloso e difficile: i resti del velivolo sono sparsi in un raggio di oltre un chilometro e si teme che sotto la spessa crosta ghiacciata si nasconda un enorme crepaccio. «Una voragine potrebbe aprirsi da un momento all'altro», dicono i carabinieri, «e allora riuscire a porsi in salvo sarebbe un miracolo».

L'interesse dimostrato dagli americani al recupero di quanto si trovava sul «Boeing B 17», l'ansiosa fretta di sapere, anche dopo la identificazione, seppur ufficiosa, di tre membri dell'equipaggio (tra i quali due ufficiali superiori) hanno fatto nascere in molti il sospetto che l'aereo recasse a bordo «segreti» militari.

Per reclamizzare i suoi vini

Strevi offre ai turisti un gigantesco «barbecue» di maiali, polli e agnelli

Strevi, sabato sera.

(f. m.) Un gigantesco «barbecue», forse senza precedenti, si avrà domani a Strevi, grosso centro agricolo a sette chilometri da Acqui Terme, lungo la statale della Val Bormida, in mezzo a colline e vigneti. Sul campo sportivo dove si disputano le partite di pallone elastico verrà installato uno spiedo di oltre cinquanta metri sul quale saranno arrostiti oltre duemila chilogrammi di carni: venticinque maiali, centinaia di polli, decine e decine di metri di salsicce, cosciotti d'agnello, coniglii filetti. E tutto sarà offerto gratuitamente a quanti giungeranno a Strevi in occasione della prima mostra mercato dei vini tipici locali. Strevi ne ha ben cinque a denominazione di origine controllata: barbera d'Asti, barbera del Monferrato, brachetto, dolcetto e moscato.

Scopo della manifestazione: valorizzare la genuinità dei vini prodotti con le uve del luogo, farli conoscere e apprezzare ai turisti italiani e stranieri. Tutti coloro che domani giungeranno a Strevi verranno accompagnati in gruppi a visitare le cantine di alcune cascine.

Formiche rubate in Trentino per far ingrassare le quaglie

dal corrispondente

TRENTO, sabato sera.

(n.n.) Furti veramente singolari si sono verificati nella zona di Lavarone e sul vicino altopiano di Vezzena. In queste ultime settimane sono stati rubati migliaia e migliaia di interi formicai. I furti vengono compiuti generalmente di sera da falsi turisti muniti di sacchi fatti confezionare appositamente, di badili e rastrelli.

A quanto pare questi falsi turisti provengono in massima parte dal Vicentino. Essi hanno scoperto che le formiche costituiscono un ottimo pasto per ingrassare le quaglie che vengono allevate in gran quantità nella vicina provincia. Ma a buona parte del quotidiano contingente di formiche «rapinate» nei boschi del Trentino sarebbe riservato un viaggio anche più lungo: meta la Sardegna, dove, secondo alcune informazioni, i piccoli insetti servirebbero per combattere la processionaria che colpisce il pino.

Quale che sia la destinazione delle formiche sono più che giustificate le proteste della popolazione della zona, preoccupata del depauperamento del sottobosco con la minaccia di danni per l'equilibrio ecologico. Particolarmente nella plaga di Lavarone gli abitanti hanno espresso la loro deplorazione per questi vandalismi, chiedendo che vengano rispettati i piccoli insetti lasciandoli vegetare tranquilli nel loro ambiente naturale.

Improvvisamente è mancato
Geom. Dino Moncalvo
Commerciante
anni 40
Lo piangono la moglie Edda Damonte, le figlie Marilde e Paola, parenti tutti. Funerali domenica 3 corrente ore 15,30 dall'abitazione via Indipendenza 1.
— Poirino, 2 settembre 1972.

Gina e Giuseppe Mascala prendono viva parte al dolore della famiglia Moncalvo e Damonte.
— Moncalieri, 2 settembre 1972.

Partecipano al lutto
Pietro Griffa
Giuseppe Griffa
Giuseppe Melano e famiglia
— Moncalieri, 2 settembre 1972.

I fratelli Dellaferrera partecipano al lutto.
— Dogliani, 2 settembre 1972.

Giovanni, Renza e Vittorio Boffo sono affettuosamente vicini alla famiglia Moncalvo e Damonte nel rimpianto del caro DINO.
— Moncalieri, 2 settembre 1972.

Arturo Barale e famiglia, partecipano vivamente al dolore della famiglia Moncalvo e Damonte.
— Monforte d'Alba, 2 settembre 1972.

La Soc. Ma.L.Ca. di Renco & Mangino, si unisce al dolore che ha colpito la famiglia Moncalvo per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile amico DINO.

Sono vicini alla famiglia gli amici Avv. Giovanni Ferrero, Geom. Mario Arnaudo, Giuseppe Finelli e tutti i Collaboratori della Soc. Ma.L.Ca.

Carlo, Giacinto Peisino profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Dino Moncalvo
— Villanova Asti, 1 settembre 1972.

Partecipano al lutto
Giovanni Avataneo
Piero Avataneo
Giancarlo e Aldo Maina
Antonio Quattrocolo
Giovanni Falaro
Giovanni Maiera
Umberto Aragno
Giovanni Maina
Francesco Delbosco
Giovanni Morabito
— Poirino, 1 settembre 1972.

Marisa Fraitini e famiglia prendono parte al grande dolore di Marilla per la perdita del suo caro papà
Antonio Nerini
— San Vincenzo Livorno
1 settembre 1972.

La Raffaella Maria Schiavi e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore per la scomparsa del caro
Antonio Nerini
— Torino, 1 settembre 1972.

La famiglia Baroni prende viva parte al dolore della famiglia
Antonio Nerini
— Torino, 1 settembre 1972.

Sergio Tomasinelli sinceramente partecipa al dolore della famiglia.

Amministratore, Condomini ed Inquilini di Corso Agnelli 88-91-92 partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del signor
Antonio Nerini
— Torino, 1 settembre 1972.

Maria Fernanda, Renzia, Elda, Nanni e mamma partecipano al dolore della famiglia Nerini.

Marisa e Piero sono affettuosamente vicini a Marilla per la perdita del caro papà
Antonio Nerini
— Torino, 2 settembre 1972.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Cesare Torrero
di anni 49
Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie, figlia, genero, sorella, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Primario Dott. Guido Viruno e assistenti dell'Ospedale Mauriziano e Suor Germana per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 da via Fidia 15, indi la cara Salma proseguirà per Albugnano d'Asti. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 settembre 1972.

La famiglia Giachino, Boggetto, Rosta si associano al dolore.

L'Impresa Geometra Ferruccio Gherd partecipa al dolore della famiglia Torrero, Giachino, Gaino.

E' mancato ai suoi cari
Edoardo Anselmino
Addolorati lo annunciano: la moglie Maria Bonadè-Bottino, la mamma, il fratello Luigi colla moglie Giuseppina Orecchia e figli Gianni e Mariarosa, suocera, i cognati Rosina e Remo Ceresa Giannotta e figlia Fiametta, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,15 dall'ospedale Molinette.
— Torino, 2 settembre 1972.

Il Gruppo Anziani Nebiolo si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Edoardo Anselmino
Anziano Nebiolo
— Torino, 1 settembre 1972.

Si uniscono al dolore di Mariuccia per la perdita del caro EDOARDO, gli Cristina: famiglie: Bocchio-Rosada; Fresia; Rapa.

Il 31 agosto 1972 è mancato
Jean Cassanello
A funerali avvenuti lo annuncia la moglie Lucia con i figli Gianna [illegible] Nanne, Fernando, i generi Carlo, Sergio Gianni, i nipotini e tutti i parenti. Un particolare ringraziamento ai medici, al personale, a Suor Paola del Reparto «5» della Clinica Neurologica ed al curante prof. D. Fosso. Non fiori, ma eventuali offerte Centro Tumori.
— Torino, 2 settembre 1972.

Avv. Mario Ferrero partecipano commossi al dolore di Lili, Sergio e familiari per l'immatura scomparsa del
DOTTOR
Jean Cassanello
— Torino, 1 settembre 1972.

Dopo breve malattia e una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è spirato cristianamente, tra le braccia dei suoi cari, il 1° c.m. in Fubine Monferrato
Giacomo Scarrone
antiquario
di anni 84
Addoloratissimi ne danno il triste annuncio la moglie Ines Canepa, i figli Ubaldo, Luciano con la moglie Ada, l'adorata figlia Adriana, le sorelle Angela e Maria in Arguselius, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali il 3 c.m. alle 15,30. La cara Salma proseguirà per Alessandria per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Fubine, 1 settembre 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Serafino Depaoli
Anziano FIAT
Cav. Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio la moglie Tina, i figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 2 settembre ore 16,15 presso la parrocchia Gesù Crocifisso. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 settembre 1972.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il Personale tutto della Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A., prendono viva parte al lutto che ha colpito il Cav. del Lav. Dott. Ing. Fedele Cova, Presidente Onorario della Società per la scomparsa del fratello
Dott. Antonio Cova
— Nervi, 1 settembre 1972.

Sabato 9 settembre alle ore 11 nella Chiesa di Santa Cristina in piazza San Carlo sarà celebrata la Santa Messa di Trigesimo a suffragio delle N.D.
Federica Tedeschi
Claretta Assandri
Si ringraziano quanti si uniranno nella preghiera.
— Torino, 2 settembre 1972.

E' mancata ai suoi cari
Luigia Bergesio ved. Merlo
La piangono la figlia Giuseppina col marito Mario Rocco, il nipotino Federico e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 2 settembre 1972.

Condomini Amministratore Stabile via Cibrario 31/bis prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del caro
Cav. Carlo Messe
— Torino, 31 agosto 1972.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Valla
Ex Commerciante legnami
Addolorati ne danno il mesto annuncio la moglie Pasqualina Ramello, la figlia Marcella con il marito Vincenzo Botasso, il piccolo Enrico, il fratello e sorelle con rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. V. Benedetto ed al dott. G. Amerio per le amorevoli cure prestate. I funerali in Settimo Torinese sabato 2 settembre alle ore 14,30 in via Leini 7.
— Settimo Torinese, 31 agosto 1972.

Il fratello Giovanni con la moglie Rosa Chiavero, il nipote Dino Valla e famiglia partecipano con profondo dolore alla scomparsa del caro
Domenico Valla
— Torino, 31 agosto 1972.

La Ditta Valla Giovanni e C. di Torino, Collaboratori e Dipendenti partecipano vivo dolore al titolare, cav. Giovanni e sig. Dino per la scomparsa del caro congiunto
Domenico Valla
— Torino, 31 agosto 1972.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Maina ved. Pasta
Affranti l'annunciano le figlie Margherita, Marianna col marito Mario Pilone e l'adorato nipote Giovanni. Teresa, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 3 corrente alle ore 10,15 nella cappella Madonnina delle Grazie (Largo Tabacchi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 settembre 1972.

Aldo, Teresa e Ugo Ranzini ricordano con rimpianto l'infinita bontà e semplicità della cara NONNA PASTA.

Impiegati, Colleghe della Ditta Veraggo S.a.s. partecipano al lutto della signora Pasta.

Sandra, Luigi Calderon partecipano al lutto della famiglia per la dipartita della signora
Margherita Maina
— Torino, 2 settembre 1972.

Il Lanificio di Tollegno Maggia & C. partecipa commosso al lutto per il decesso del
Comm. Rodolfo Caraccio
caimio personalità del mondo laniero e grande amico.
— Torino, 1 settembre 1972.

Alma, Rita, Gigi Meggia e figli piangono affettuosamente il caro amico di sempre.

Cristianamente è mancato il
N.H. Vincenzo Pisapia
Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuore, nipoti, sorella, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 10 dall'ospedale Molinette, indi proseguirà per Polla (Salerno).
— Torino, 2 settembre 1972.

Improvvisamente, con i Conforti Religiosi, è ritornata alla Casa del Padre Celeste l'anima buona del
Cav. Mario Bessone
Direttore di Rag. P.P.T.T. a riposo di anni 79
Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie Lydia Furbatto, la sorella Angela ved. Ferrua, con i figli Renzo dott. prof. Alberto, G. P. Maria Teresa con il marito Dario Mascoli, le famiglie Furbatto, De Gregorio, Gravero e Rossi. La sepoltura avrà luogo domenica 3 corr. m. alle ore 16,30 in Bricherasio partendo dalla casa dell'Estinto, strada Mocello 12. Rec. in corteo d'auto alle ore 16 con pullman locale a disposizione.
— Bricherasio, Cappella Moreri
1 settembre 1972.

I cugini Rosa sono affettuosamente vicini alla cara Lidia nel suo grande dolore.

I cognati Giovanni e Rita Gravero, Rosa Rossi, Lina Furbatto, i nipoti Piera, Adriano, Roberto e Laura con i rispettivi coniugi e figli prendono viva parte al dolore di Lidia per la scomparsa del caro
Cav. Mario Bessone
— Torino, 1 settembre 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Boniscontro
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Lucia Valenza, i figli Giuseppe, Aldo e Paola con le rispettive famiglie, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 corr. alle ore 16,30 partendo dalla Parrocchia Nostra Signora di Fatima (Fioccardo). La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 1 settembre 1972.

La famiglia Giovanni Donalisio partecipa commossa al lutto per la scomparsa del signor
Mario Boniscontro
— Carmagnola Piemonte,
1 settembre 1972.

Direzione e Personale della Casa Ritorpalo di Torino partecipano al dolore del ragioniere Aldo Boniscontro per la scomparsa del padre
Mario Boniscontro
— Torino, 1 settembre 1972.

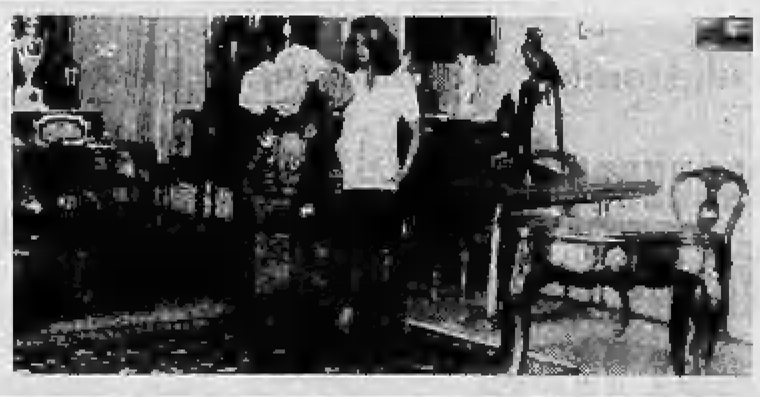
Fabio, Umberto, Vincenzo partecipano al dolore del caro Beppe per la perdita del PAPA'.

Dopo lunga malattia è mancato il N. H.
Gianguido Beccaria Durando
Dottore in Scienze Agrarie
Ne danno l'annuncio la sorella Nelly e Elena, i cognati Paolo e Luisa, cugini e parenti. Partendo dall'abitazione Villa Durando sabato 2 alle ore 10 le funzioni funebre avrà luogo nella cappella del cimitero alle ore 16,30.
— Mondovì, 1 settembre 1972.

E' mancata all'affetto del suo figlio, parenti tutti e amici
Armida Francia Zocovich
Funerali oggi, ore 14,30, Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 1 settembre 1972.

Una rassegna (molto curata e di buon gusto) unica in Italia

Saluzzo: tutto un mese dedicato al mobile d'arte



Una "vetrina" annuale della produzione di seicento artigiani - Un'industria che dà lavoro a più di duemila persone, quasi tutte altamente specializzate - Due settori: uno dedicato all'antiquariato, l'altro allo stile antico

Un mercato che non dà alcun segno di stanchezza - "Abbiamo la nostra clientela affezionata, il lavoro è molto e le richieste sono in continuo aumento" - Una commissione controllo garantisce l'autenticità dei mobili della zona

dal nostro inviato

Saluzzo, sabato sera.

La strada che porta a Saluzzo è costellata di cartelli pubblicitari: «Casa del salotto», «Mostra permanente del mobile» e tanti altri ancora. Chi arriva in città è preparato all'«assalto» del mobile ed anche se non lo fosse non potrebbe sfuggirvi: dappertutto ferve un'attività intensa, vivace, a volte frenetica. Le botteghe degli artigiani che danno sulla strada e consentono di vedere il lavoro dal vivo, le interminabili vetrine che riproducono fedelmente l'interno di tante case italiane, i trucioli ammucchiati ed il rumore delle seghe, non lasciano adito a dubbi: siamo davvero nella patria degli artisti del legno.

Bei "pezzi"

In questi giorni è aperta al pubblico la «XXXIV Mostra Nazionale di Antiquariato e di Artigianato Artistico» la quale, in fondo, non si rivela altro che un'appendice illustrativa della città stessa, che sintetizza nelle sue sale quello che si può visitare, con qualche differenza in più, curiosando nelle sue strade e nei suoi vicoli.

La Mostra è comunque frequentatissima. Sistemata nell'edificio delle scuole elementari (ma forse già dalla prossima edizione entrerà in funzione il nuovo palazzo delle esposizioni) non ha nulla in comune con tante altre rassegne di mobili. Tutto vi è sistemato con estrema cura e buon gusto, l'arredamento è curato fin nei minimi particolari; i visitatori (che si muovono compunti ascoltando l'altoparlante che trasmette musiche di Vivaldi) vedono i mobili in quello che sarà il loro ambiente. E si tratta di «pezzi» che sono veramente splendidi.

Antiquariato oppure rifacimento in stile antico. Gli artigiani del legno di Saluzzo riescono a compiere piccoli prodigi di perizia e di buon gusto. Chi ama questo stile, chi ha conservato il gusto delle cose antiche o che le riecheggiano, qui trova davvero tutto. E' il regno del trumeau, del cassettone, del salotto rustico. Non per nulla questa attività, che si tramanda di padre in figlio e che ha tradizioni antiche, è seguita sempre con interesse, addirittura con affetto dai suoi estimatori.

Nella scorsa stagione, più di ventimila visitatori sono accorsi alla mostra. «*Nella gran maggioranza arrivano da Torino* — dice Giovanni Mursone, segretario generale della manifestazione — *ma anche da tutte le altre parti d'Italia e dall'estero. Negli scorsi anni abbiamo anche compilato una statistica, in base alla quale abbiamo potuto stabilire che la nostra rassegna ha davvero un carattere europeo*».

Esistono a Saluzzo circa seicento imprese del settore — da quelle molto estese, che presentano file e file di stanze arredate e pezzi antichi di eccezionale livello, al piccolo artigiano che lavora nella bottega angusta — e si può calcolare che l'industria del mobile dia lavoro a più di duemila persone, quasi tutte altamente specializzate. La mostra è la loro «vetrina», l'appuntamento annuale cui non possono mancare. «*Dalla mostra gli artigiani ricavano in pratica il lavoro per tutto l'anno* — dicono gli organizzatori — *non si tratta esclusivamente di un fatto di prestigio: la gente viene, osserva, qualche volta acquista, ma soprattutto ritorna. Basti pensare che quasi tutti hanno delle serie difficoltà per tenere dietro alle ordinazioni*».

Niente rischi

Il gusto che si evolve, la ricerca di linee, strutture, materiali nuovi dei moderni *designers* non ha toccato Saluzzo; anzi, la crisi che qualcuno paventava non l'ha neppure sfiorata. «*Se verrà un segno di stanchezza prenderemo dei provvedimenti* — dice ancora Giovanni Mursone — *ma per ora l'argomento non ci tocca. Abbiamo la nostra clientela affezionata. Il lavoro è molto, le richieste in continuo aumento*».

Due sono i settori della mostra. Quello dedicato all'antiquariato e quello dedicato all'artigiano che ricostruisce il modello imitando lo stile antico. «Imitare», in questo settore, è troppo spesso sinonimo di qualcosa che si contrabbanda come antico. Ma, a Saluzzo, l'acquirente non corre questo rischio. Il pezzo antico è garantito tale attraverso l'opera di una severissima commissione di controllo, ogni mobile porta un cartellino che è garanzia di autenticità. La Commissione non transige inoltre anche nell'altro settore: tutti i mobili debbono avere l'etichetta Saluzzo, essere fabbricati nella zona. Quelli che non hanno questa caratteristica vengono scartati: ultimamente è stato rifiutato un mobile che era già pronto per essere sistemato alla Mostra. Pare, uno su duemila, ma "stonava" terribilmente. Chi compra a Saluzzo, sotto l'aspetto della serietà può essere completamente tranquillo.

Saluzzo, città del mobile, ma non soltanto questo. Anche un agglomerato di vie disposte armonicamente, un ambiente di vita che riposa e di cui da troppe parti si è perso lo stampo. Casa Cavassa, gioiello di casa signorile del secolo XV, è un monumento che merita di essere visitato con estrema attenzione. La sala del trono è splendida, ricca di dipinti e di legni istoriati. Un ricordo insigne dei marchesi di Saluzzo (la casa fu donata da Ludovico I a Galeazzo Cavassa, vicario generale del marchesato) che per tanto tempo portarono la zona in posizione di preminenza rispetto alle terre vicine. Marchesi guerrieri, con la solita, insopprimibile storia di battaglie e di potenza che accompagna i reggitori dei tempi andati. Tra questi, ci piace ricordare Tommaso III, che fu guerriero e poeta.

Escursioni

Sul finire del '300 sul marchesato gravava l'influenza francese e Tommaso, nel corso dei suoi viaggi in terra di Francia, ebbe modo di conoscere e di apprezzare da vicino quella civiltà, tanto da scrivere in lingua francese un romanzo storico: «Le chevalier errant». Forse, nessuno oggi ricorderebbe la sua opera, se i «nove prodi e le nove eroine» del romanzo non fossero immortalati nel Castello di Manta. La fama del marchese-scrittore quindi, è viva ancora oggi. Ed il Castello, per chi arriva a Saluzzo per la mostra del mobile, può essere meta per una escursione estremamente interessante.

Beppe Bracco

Saluzzo. Un momento di relax sulla splendida collina saluzzese. Nella foto del titolo: un «angolo» della mostra

Maestri nel ferro battuto

Saluzzo, sabato sera.

La parte più importante della mostra è naturalmente dedicata ai mobili, sia quelli che gli artigiani preparano oggi, sia quelli di antiquariato. Ma un settore che non è pubblicizzato come meriterebbe è quello dedicato al ferro battuto: in questo campo gli artigiani saluzzesi possono vantare una rinomanza che ha superato ampiamente i confini nazionali.

Alla mostra sono molti gli stranieri, specialmente francesi, visitatori assidui che hanno fatto di Saluzzo un appuntamento dal quale non possono mancare; ed un gruppo di questi era particolarmente interessato ai lavori in ferro battuto. «Si tratta di una forma artistica che non è molto praticata ed è estremamente difficile trovare lavori eseguiti alla perfezione — dicevano — noi abbiamo cominciato a seguire gli artigiani di Saluzzo e crediamo che i loro prodotti siano i migliori sul mercato».

L'uso del ferro nelle decorazioni casalinghe ha origini antichissime ed è tuttora molto attuale. Dai piccoli oggetti (soprammobili di raro gusto, cui la materia, trattata severamente, conferisce nobiltà ed un senso di potenza, nonostante le ridotte dimensioni) alle grandi cancellate ricche di arabeschi, la fantasia degli artigiani trova mille modi di espressione. Le linee sono armoniose sempre, il disegno di fattura squisita. «Anche in questo settore particolare — dicono alla mostra — il lavoro è pesante, le ordinazioni superano ampiamente il tempo che i nostri artigiani hanno a disposizione. Anche qui, non assistiamo ad una evoluzione del gusto, i modelli restano gli stessi, ampiamente collaudati sul piano estetico».

Anche nei tempi andati gli artigiani del ferro godevano di meritata rinomanza, erano vezzeggiati dai potenti che li tenevano in gran conto. Una tradizione che è tuttora vivissima: il loro non è un lavoro comune, ogni «pezzo» rappresenta una piccola opera d'arte, sia pure a livello minore. Basta, per rendersene conto, visitare una delle loro botteghe. La «forgia», sempre in funzione, il rumore dei martelli, rievocano tempi antichissimi.

b. br.

ALLA «GALLERIA DEL CORSO» di Saluzzo, c.so Italia 36, tel. 38.72, espone, dal 26 agosto al 30 settembre, LEO REMIGANTE, pittore saluzzese

SALUZZO
XXXIV MOSTRA NAZIONALE DI ANTIQUARIATO E ARTIGIANATO ARTISTICO
dal 26 agosto al 1° ottobre
Orario: giorni feriali 9-12,30; 14,30-20
sabato e giorni festivi: 9-12,30; 14,30-22
...con tanta fortuna
Ogni 15 giorni estrazione tra tutti i visitatori di oggetti di antiquariato od artigianato artistico
Manifestazioni della settimana
2-4 settembre
XXV MOSTRA DELLA MECCANICA AGRICOLA
Manifestazioni della prossima settimana
9-10-11 settembre - Orario gare: ore 9 e ore 14
XV CONCORSO IPPICO NAZIONALE «CITTA' DI SALUZZO»

TANGA
arredamenti d'arte
Via Antica Torino 5
Tel. 2174 - Saluzzo

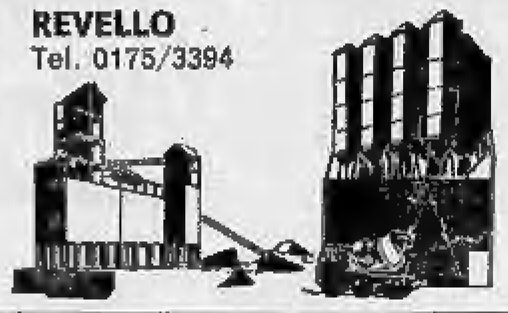
antichità
Sergio Dutto
Restauri
Mobili Val Varaita
Saluzzo
Via Palazzo di Città, 29
Abitaz.: telef. 41.100 - Negozio: telef. 27.11

V.A. SOMÀ
Laboratorio artigiano parrucche e toupets di alta classe
Particolare specializzazione in parrucche e posticci per uomo
Lavorazione moderna eseguita con arte antica
Eseguiamo qualsiasi lavoro usando i vostri stessi capelli
12037 SALUZZO
Via Bodoni, 44
Tel. (0175) 35.35

Rivenditore Autorizzato
PETROLNAFTA S.N.C.
di Conti e C.
Prodotti per riscaldamento ● Deposito e Uffici: Strada Saluzzo, Revello (Ponte Po) ● Telefono 6111 - 12036 Revello (Saluzzo)

VEGOM pneumatici
SALUZZO - C.so Roma 30, tel. 3207
CUNEO - C.so Francia 249, t. 65.578
attrezzato con moderne apparecchiature per il montaggio e l'equilibratura delle ruote.

EDILCAVE CALCESTRUZZI
calcestruzzi preconfezionati E A RESISTENZA GARANTITA
REVELLO
Tel. 0175/3394



GONELLA & SOMÀ s.n.c.
Corso Mazzini 7 - Saluzzo - Tel. 2480
ELIOSHELL GASOLIO RISCALDAMENTO

I.C.A.R. s.n.c.
Corso Mazzini 11 - Saluzzo - Tel. 2976
BRUCIATORI SHELL A GASOLIO

Agenzia Generale
SAI
SALUZZO
VIA TORINO 46
Telefono 41.940 - 3940
ASSICURA
La SAI gestisce i seguenti rami: Vita - Infortuni - Rischi di costruzione - Incendio - Furto - Trasporti - Aeronautica - Credito e cauzioni - Rischi atomici - Vetri e cristalli - Responsabilità civile.

Galliano Renzo
"LA FORGIA"
LETTI IN FERRO BATTUTO
Strada Statale Saluzzo-Cuneo
MANTA - Tel. 2965 (0175)

S.p.A. AMLETO BERTONI
CASA D'ARTE SALUZZESE - ARREDAMENTI ANTICHITÀ
Saluzzo - Via Griselda, 22 - Palazzo Bertoni, zona storica - Tel. 23.77